Anno 164 Nº 153 Martedì 4 giugno 2024

www.corriereadriatico.it

Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico + Il Messaggero

Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv.L.46/2004 art.1 c.1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche

MACERATA



Bonus impegno per i ragazzi

Riparte anche quest'anno il progetto "Ci sto? Affare fatica", coinvolti 22 Comuni del Maceratese
Ai giovani dai 14 ai 21 anni sarà riconosciuto un gettone di 50 euro, tra le attività la cura del verde

Mauro Giustozzi *a pagina 6 e 7*

MERCE NON SICURA, CONTROLLI AL MERCATO DI PORTO RECANATI



Maxi-sequestro di fibbie e cinture

Daniel Fermanelli *a pagina 21*



L'AUTHORITY

Il 90% del lavoro nel porto dorico Ma le risorse vanno agli altri

Maria Cristina Benedetti

Nel dato macroscopico è insito lo squilibrio: un terzo degli investimenti dell'Autorità di sistema portuale sono concentrati sugli scali di competenza abruzzese. Geolocalizzando la cifra, 108 milioni di euro saranno destinati a Ortona, Pescara e Vasto. Al fronte marchigiano, l'insieme di Ancona-Falconara, che vale per due, Pesaro e San Benedetto, andranno 253 milioni di euro.



alla pagina 2 e 3

MACERATA

Ast, pronte decine di assunzioni tre nuovi cardiologi

Luca Patrassi

a pagina 9

MACERATA

Cambio al vertice di due dipartimenti dell'Università

a pagina 11

APPIGNANO

Due diciottenni sorpresi a bordo di un camion rubato

Benedetta Lombo

a pagina 13

Un furto con spaccata per rubare le sigarette

Colpo in una tabaccheria a Civitanova Alta
Uomo incappucciato ripreso dalle spycam

CIVITANOVA Tagliano la serranda, fracassano il vetro e fanno incetta di sigarette. Saccheggiata l'altra notte la tabaccheria Spurio di Civitanova Alta. Un furto con spaccata messo a segno poco prima dell'alba, intorno alle 4.45 di ieri mattina. Un uomo incappucciato ripreso dalla videosorveglianza.

Emanuele Pagnanini

a pagina 18

Cani morti Un avvocato finisce a processo

Stefano Rispoli

a pagina 22

www.corriereadriatico.it
Scrivi a regione@corriereadriatico.it

I 7 SCALI AFFACCIATI SULL'ADRIATICO

Un terzo degli investimenti dell'Autorità di sistema sono concentrati sugli scali di competenza abruzzese: 108 milioni di euro saranno destinati a Ortona, Pescara e Vasto. Ad Ancona-Falconara, che vale per due, Pesaro e San Benedetto, andranno 253 milioni di euro

Il 90% del lavoro nel porto dorico ma le risorse no

ANCONA Nel dato macroscopico è insito lo squilibrio: un terzo degli investimenti dell'Autorità di sistema portuale sono concentrati sugli scali di competenza abruzzese. Geolocalizzando la cifra, 108 milioni di euro saranno destinati a Ortona, Pescara e Vasto. Al fronte marchigiano, l'insieme di Ancona-Falconara, che vale per due, Pesaro e San Benedetto, andranno 253 milioni di euro. Un impegno preso, assicurano nel quartier generale dell'Authority, già finanziato e programmato. Della serie: qui e ora. Procedendo ancora di scorporo, al golfo dominato dal maestoso Duomo di San Ciriaco dovrebbero restare in canna poco meno di 200 milioni. Un ribadire la sproporzione: quello che, nel "gruppo dei sette", si distingue per essere il riferimento produttivo dell'economia regionale e il nucleo dei Corridoi europei Scandinavo-Mediterraneo e Baltico-Adriatico, che genera il 99% del traffico passeggeri e il 90% di quello delle merci, riesce a drenare poco più della metà delle risorse destinate al sistema, tutto. Sempre a seguire la ferrea logica dei numeri, e prendendo il 2021 come anno-tipo, le entrate del porto dorico sono state 8,5 milioni sui 10,5 milioni dell'intera organizzazione interregionale. L'ingranaggio replica il suo moto: la redistribuzione dei profitti segue il criterio del 70-30, la prima cifra è riferita ad Ancona, la seconda al resto dei porti, dal peso residuale. L'evidente squilibrio.

GAROFALO: «PER LA PRIMA VOLTA ABBIAMO DATO SOLDI PURE AGLI ALTRI»

Le cifre

Entrando nelle pieghe, al capitolo dragaggio, ovvero l'aumentare la profondità dei fondali, l'elemento-chiave per permettere l'accesso alle grandi navi, pena il sorpasso di Ravenna, nel porto di Ancona con un investimento di 12 milioni si punta a migliorare la competitività. Il presidente dell'Authority Vincenzo Garofalo raddoppia l'effetto che fa: «Domani (oggi, *ndr*) è previsto un incontro in Regione poiché i sedimenti sono risultati essere adeguati alle opere di ripascimento». Va oltre: «In attesa delle autorizzazioni ambientali, si stanno appaltando la bonifica bellica. È inoltre in programma l'escavo per l'adeguamento a meno 14 metri dei fondali di fronte il primo tratto della banchina rettilinea». E sono altri 4,5 milioni, ma i tempi stringono. Altro giro: la quadra sul Molo Clementino che, nei piani, dovrebbe diventare il terminal delle grandi-navi. Lungo 350 metri, elettrificato, con 22 milioni di euro del fondo nazionale a disposizione e il corollario di un project financing con Msc, si farà. A patto che arrivi l'ok del ministero. Il parere del Comune dorico non è più uno sbarramento di fuoco. L'iter procede. In attesa che quell'opera sia realizzata, sotto il Duomo, accanto all'Arco di Traiano, si sta progettando un nuovo capolinea crocieristico, alla banchina 15: sul piatto ci sono 3 milioni di euro. Sarà innovativo e molto sostenibile, ma soprattutto sarà la dimostrazione che quello il quale dovrebbe specchiarsi nel bacino della Fincantieri non sarà un affare veloce. Il presidente corregge il tiro: «Sarà un adeguamento necessario, che sarà utile anche nel futuro». Nulla va sprecato. Come la pavimentazione delle banchine 19, 20, 21, propedeutica allo spostamento dei traghetti dal porto antico, un'operazione già in fase di affidamento dei lavori. Altro nodo all'orizzonte: senza un pontile o un imbarcadero, o un dente da realizzare in muratura, il che richiederebbe una variante del piano regolatore e un dilatare l'intervento, le imbarcazioni non potranno ormeggiare. Garofalo cerca di diradare le nebbie e di mettere a tacere i detrattori: «Stiamo pensando già all'ipotesi di un pontone». Velocizza.

Il resto dei porti

Cambiando prospettiva, e peso specifico, a Pesaro sono riservati 11 milioni per creare una vasca di colmata per i sedimenti dei dragaggi. Un'opera per la quale è in corso l'iter per l'approvazione dell'adeguamento tecnico-funzionale presso il Consiglio superiore dei Lavori pubblici. Lo stesso vale per San Benedetto, varia solo la cifra, che lievita a 18 milioni. Varcando il confine e posizionando la barra su Ortona, è in fase di ultimazione il secondo stralcio, per 1,5 milioni, della ricostruzione del profilo della scogliera del molo nord. A Pescara dopo l'illuminazione dell'area della banchina sud, con 350mila euro, ora è in corso la progettazione esecutiva della rivisitazione del sistema di videosorveglianza, per un milione. Puntando su Vasto, l'ultima tessera del mosaico, ecco il piano di consolidamento del banchinamento nord, per un milione di euro, e l'allungamento del molo sopraflutto e l'ampliamento del piazzale levante, per 25 milioni. Garofalo tira le somme e resetta lo scenario: «Non sono d'accordo sul concetto di squilibrio: Ancona è sempre stata destinataria di risorse, gli altri scali no. È la prima volta dopo tanti anni che le ricevono». Dissonanze nel "gruppo dei sette".

SUL FRONTE DEI DRAGAGGI OGGI È IN PROGRAMMA UN INCONTRO IN REGIONE

Maria Cristina Benedetti

La mappa

L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale

Il sistema nel 2023 ha movimentato

Totale merci (Ancona + Ortona + Vasto)
11,2 milioni di tonnellate
▶ Ancona movimenta l'85%, Ortona il 10% e Vasto il 5%

Totale passeggeri (Ancona + Ortona + Pesaro)
958.690, di cui 88.649 crocieristi

253 milioni
investimenti finanziati e programmati dall'Authority per i porti di propria competenza delle Marche

108 milioni
quelli finanziati e programmati per l'Abruzzo

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

LA TRADIZIONE

Lanterna Rossa Un passo indietro

A gara la demolizione parziale del molo nord



Il porto di Ancona

ANCONA Al Molo nord le suggestioni della tradizione si mescolano con le necessità tecniche di uno scalo marittimo. Tra gli interventi che andranno a gara nel 2024 ci sarà la demolizione parziale del molo nord, per una lunghezza di 100 metri, con la regolarizzazione dei fondali. Un'operazione funzionale all'entrata in porto delle grandi navi: l'investimento previsto è di 11 milioni. La Lanterna Rossa che lo sovrasta, un simbolo per la città, dovrà fare un passo indietro. Al capitolo traffico viaggiatori sono sempre le cifre a parlare. Con un milione di passeggeri e croceristi all'anno, tutti internazionali, Ancona è il secondo porto d'Italia per volumi di traffico. Entro il mese di giugno sarà pubblicato, per realizzare un nuovo edificio nell'area dell'ex Fiera della Pesca, un "Avviso di consultazione preliminare di mercato per l'affidamento delle attività di progettazione, costruzione e gestione del nuovo terminal". L'iniziativa per valutare l'interesse da parte di privati a investire nel terminal è stata costruita con il supporto del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, con cui l'Authority ha sottoscritto un protocollo a ottobre del 2023. È stato stimato un investimento di 15 milioni per quella che sarà una nuova porta della città e un processo di riqualificazione del Mandracchio.

Due foto, tempi diversi E Garofalo non c'è più

La cena di gruppo a novembre, nell'istantanea di venerdì solo Acquaroli e Silvetti

IL RETROSCENA

Quante cose cambiano in meno di sette mesi. Le diapositive in stile *Scene da un matrimonio* restituiscono due scatti che raccontano molto più di quello che mostrano. La prima, come nel film di Ingmar Bergman, dipinge un quadretto felice, di ritrovata corrispondenza di amorosi sensi. Era il 9 novembre 2023: dopo le divergenze tra Regione e Comune di Ancona da una parte, e Autorità di sistema portuale dall'altra sul progetto del terminal crociere al Molo Clementino nel porto dorico, un brindisi in un bistrot del capoluogo regionale aveva riportato la pace.





Sopra, da sinistra: Giacomo Bugaro Daniele Silvetti Vincenzo Garofalo Fabio Pistarelli e Francesco Acquaroli nel selfie riconciliatore del novembre 2023 ad Ancona
Qui accanto, Silvetti e Acquaroli in una foto di fronte al porto dorico scattata venerdì

Scatti rubati

Il selfie rubato ritraeva, tutti sorridenti, il governatore Francesco Acquaroli (con il suo capo di Gabinetto Fabio Pistarelli), la fascia tricolore di Ancona Daniele Silvetti, il presidente dell'Authority Vincenzo Garofalo e Giacomo Bugaro, padrino della nomina dello stesso Garofalo allo scranno più alto di Molo Santa Maria e Mr Wolf della Regione, che lo piazza nelle più nevralgiche stanze dei bottoni, comprese quelle del porto. Un'armonia ritrovata, almeno all'apparenza, all'interno della filiera che ha fatto della lealtà e della coesione i suoi punti di forza. Ma come Bergman insegna, dietro ai sorrisi si celano i rancori mai sopiti: e sulla gestione delle questioni portuali, Garofalo viene da allora percepito come un elemento estraneo, che governatore e sindaco vorrebbero più concreto nelle scelte.

GOVERNATORE E SINDACO VORREBBERO UNA MAGGIOR CONCRETEZZA NELLE SCELTE

Così, quando venerdì Acquaroli ha postato sul suo profilo Facebook una foto con il solo Silvetti e il porto sullo sfondo, annunciando «progetti importanti» e «una svolta epocale», la siderale distanza tra i due scatti è parsa evidente. Il ringraziamento d'ufficio a Garofalo per l'impegno profuso, allegato a corredo della foto, è suonato come un atto più dovuto che sentito. Che ci siano ancora frizioni tra il presidente dell'Authority e l'asse Silvetti-Acquaroli lo raccontano le cronache cittadine. Non vanno d'accordo praticamente su niente: dal Molo Clementino alla stazione marittima, passando per i tempi e le modalità di attuazione dei progetti sulle banchine. E benché Bugaro - che ora siede nel comitato di gestione dell'Autorità portuale come espressione del Comune di Ancona - sia stato uno dei principali sponsor di Garofalo, se dovesse scegliere tra lui e la filiera, non avrebbe dubbi.

L'amore è finito

Una foto può raccontare più di mille parole e tradire quello che, a metà tra il conscio e l'inconscio, si pensa. Nel ritratto di famiglia - quella politico-istituzionale, s'intende - Garofalo avrebbe stonato. Non è più nelle grazie di Acquaroli, non è mai stato in quelle di Silvetti, e Bugaro non si immolerà per lui. Il presidente dell'Authority è destinato a restare al timone per altri due anni - il decreto di nomina è ministeriale, e il Ministero delle Infrastrutture in mano alla Lega difficilmente opterà per un colpo di spugna - ma il suo percorso si fa quanto mai in salita. Per salvare le apparenze, i protagonisti di questa soap opera potranno correre ai ripari e scattare selfie riconciliatori a profusione, ma le distanze sono ormai talmente incolmabili ed evidenti che non inganerebbero nessuno. Come in un matrimonio in crisi, i sorrisi finti e tesi, di circostanza, prendono il posto dell'entusiasmo con cui all'inizio ci si confrontava sullo sviluppo dello scalo dorico. E a Palazzo (sia Raffaello che del Popolo) si guarda già all'orizzonte: quello che si aprirà nel 2026. Un futuro prossimo che non contemplerebbe Garofalo. Come nelle *Scene da un matrimonio*.

Martina Marinangeli

INCIAMPO SULLA CONTINUITÀ TERRITORIALE

Milano e Napoli ko: guasto all'aereo, voli cancellati

Ieri (in teoria) il nuovo corso con l'Atr (al posto del Dash) E 20 persone restano a terra

IL SANZIO

ANCONA A volte ci mette lo zampino pure la sfortuna. E va detto che al Sanzio capita spesso, purtroppo. La malasorte a cadenza regolare è stata registrata domenica sera sulle frequenze dell'aeroporto delle Marche, quando si apprestava a partire il secondo tempo della continuità territoriale targata SkyAlsp. Da ieri, infatti, la compagnia altoatesina avrebbe dovuto operare le rotte su Milano e Napoli con gli Atr.

Indietro nel tempo
Un ritorno al passato (era la tipologia di aeromobile utilizzata da Aeroitalia, come richiesto dal bando) rispetto ai rapidissimi Dash che SkyAlps aveva portato sulle piste del Sanzio dal 1° aprile. Cambio in corsa dovuto al fatto che i due collegamenti vengono coperti con aerei noleggiati e, sul mercato, erano stati trovati gli Atr. Poco

REGOLARE LA TRATTA PER ROMA OPERATA ANCORA CON IL DASH

male: l'importante è poter raggiungere la destinazione. Ma è proprio qui che si è inceppato il meccanismo. Domenica sera, mentre l'Atr stava viaggiando (vuoto) verso il Sanzio per posizionarsi sulla pista e ripartire l'indomani mattina alle 8 alla volta di Milano, ha subito un guasto e non è più potuto decollare. E ancora ieri sera stavano aspettando il pezzo di ricambio.

Cambio di programma
Nel frattempo, dai tabelloni dell'aeroporto sono spariti i voli di andata (alle 8 e alle 16) e ritorno (alle 11,30 e alle 19,30) da e per Milano, e la rotazione per Napoli (andata alle 12,30; ritorno alle 15,15). Tutti cancellati e circa 20 passeggeri rimasti a terra. E si spera che il pezzo di ricambio arrivi in tempo, altrimenti anche oggi si potrebbe ripetere il copione. Nessun problema registrato, invece, nel collegamento Ancona-Roma: qui infatti SkyAlps continua ad utilizzare il suo Dash, perciò la tratta non ha subito variazioni dovute al guasto tecnico. Nessuno vuole gettare la croce addosso alla compagnia altoatesina: un guasto all'aeromobile può capitare e non è prevedibile. Ma dopo i disservizi a ripetizione causati da Aeroitalia sulla continuità territoriale - giustificati quasi sempre con guasti tecnici - quando i marchigiani vedono voli cancellati, saltano subito sulla sedia. E che l'Atr si rompa proprio alla vigilia della partenza del nuovo corso, non suona per niente come un buon segnale. Ma restiamo ottimisti e speriamo si tratti solo di un inciampo iniziale.

Il bando
Nell'attesa che Ministero delle Infrastrutture, Regione e Enac definiscano il perimetro della nuova gara per affidare in maniera stabile il servizio della



continuità territoriale delle Marche dal prossimo ottobre. L'ipotesi è quella di mettere sul piatto più risorse per rendere il bando appetibile e non farlo andare deserto. Nel frattempo, l'augurio è che gli inciampi siano ridotti al minimo. Sfortuna del Sanzio permettendo.

m. m.

VERSO IL VOTO DELL'8 E 9 GIUGNO

«No a competizioni interne Sfrattiamo Acquaroli&co»

Matteo Ricci candidato alle elezioni europee in quota Pd

L'INTERVISTA

Matteo Ricci, sindaco uscente di Pesaro, in campo per le elezioni europee in quota Pd.

Cosa l'ha spinta a candidarsi?

«All'Europa serve una cultura amministrativa che tenga insieme la visione, la concretezza e il pragmatismo quotidiano tipico degli amministratori locali, che ogni giorno si devono misurare con i problemi dei cittadini e deve dare risposte».

Quali battaglie, se eletto, porterebbe all'Europarlamento?

«Nei territori c'è una grande energia locale che, se eletto, voglio portare a Bruxelles per rappresentare la provincia italiana. In particolar modo l'Italia centrale, la cerniera che tiene unita l'Italia e che rischia più di tutti con l'autonomia differenziata. E ovviamente la sua gente, perché sono uno di loro, che sa che deve correre più degli altri per mostrare il proprio valore, con i piedi per terra e sguardo rivolto verso l'alto».

Come pensa di farlo?

«Sarò qui sul territorio, il giorno dopo, esattamente come il giorno prima. A rafforzare quello che dico c'è la mia storia politica e professionale: ho avuto l'onore di servire per 15 anni il mio territorio, 5 anni come presidente della Provincia di Pesaro e Urbino, 10 come sindaco di Pesaro, eletto sempre al primo turno. In questi anni ho sempre parlato con le persone, le ho ascoltate e ho cercato un rapporto di prossimità e un legame di rispetto».

E l'assist del Pd romano?

«La mia candidatura si basa su un patto fra la provincia e Roma, perché solo con il supporto di Roma la provincia può far sentire la sua voce. Quindi, se eletto, avrò l'onore e la responsabilità di rappresentare anche Roma».

Nel Pd regionale c'è chi ha letto nella candidatura di Michele Franchi un tentativo di depotenziarla: è così? Che lettura dà della corsa a tre?

«Penso che dobbiamo lavorare tutti con l'obiettivo comune di far ottenere al Pd un buon risultato. Più voti prenderà il Pd alle Europee e più facile sarà la costruzione dell'alternativa di governo alle destre, anche nelle Marche».

Queste elezioni europee rappresentano anche una sorta di primarie interne con Alessia Morani. Faccia un pronostico: chi prenderà più voti?

«Grazie ai tanti marchigiani che mi sostengono punto ad essere eletto davvero in Europa per rappresentare la nostra regione che, come dico nel mio slogan, ha bisogno di una riscossa. Con Alessia Morani, come con Michele Franchi, non c'è nessuna competizione interna: ognuno fa la sua campagna in maniera civile e collaborativa».

Se non dovesse essere eletto all'europarlamento, si proporrà come candidato governatore nel 2025?

«In questi mesi mi sono sentito spesso l'ultimo dei mohicani. Nel senso che nelle Marche sono rimasto l'unico sindaco di un capoluogo di provincia con idee in area progressista-democratica, che sto provando a portare in Europa. La destra ha mirato alla conquista della città di Pesaro, per prendersi l'ultimo fortino ma a Pesaro andranno a sbattere e vincerà Biancani al primo turno, grazie alla sua popolarità, un'alleanza larghissima e ad un buon giudizio sull'amministrazione uscente».

Quindi?

«Dalla vittoria di Pesaro partirà la riscossa per la riconquista delle Marche. Se riusciremo, come siamo fiduciosi di fare, ad eleggere un marchigiano in Europa sarà un doppio avviso di sfratto per la giunta Acquaroli, inadeguata e in crollo verticale di consensi».

Martina Marinangeli

«PATTO TRA ROMA E LA PROVINCIA PER LA MIA DISCESA IN CAMPO»



Il profilo

Sindaco di Pesaro sempre al 1° turno

Classe 1974, Matteo Ricci è il sindaco uscente di Pesaro. Nel 1999 viene eletto consigliere comunale della città. Prima dei due mandati da fascia tricolore - entrambi centrati al primo turno - è stato anche presidente della provincia di Pesaro Urbino (dal 2009 al 2014). Tra il 2013 e il 2017, nell'era Renzi, ricopre la carica di vicepresidente del Pd nazionale.



Più pulizia e decoro Bonus per i ragazzi in campo 22 Comuni

Il ritorno del progetto "Ci sto? Affare fatica" per il quinto anno consecutivo La scorsa estate più di 400 i giovani coinvolti, per loro un gettone di 50 euro

L'INIZIATIVA

MACERATA Buoni fatica per i giovani. Bonus per ripulire un giardino pubblico, tinteggiare una panchina o restituire più decoro ad un monumento della città. Scatta per il quinto anno consecutivo l'iniziativa "Ci sto? Affare fatica" finanziato dalla Regione Marche nel triennio in corso che si chiude proprio quest'anno e coordinato da Csv Marche Ets (Centro servizi per il volontariato), un progetto nazionale e che per quanto riguarda la nostra regione vedrà coinvolti giovani di età compresa tra i 14 ed i 21 anni che durante il periodo estivo vogliono mettersi in gioco, conoscere nuove persone e sporcarsi le mani per rendere il proprio territorio un posto migliore.

L'iniziativa

Iniziativa che nel corso degli anni è cresciuta nella partecipazione: nell'edizione dello scorso anno, in provincia di Macerata sono stati oltre 400 i ragazzi e le ragazze che hanno partecipato a "Ci sto? Affare fatica" ed il segnale che il messaggio positivo sia passato tra le giovani generazioni e anche nelle istituzioni pubbliche lo dimostra il numero crescente dei comuni che nel Maceratese hanno aderito all'edizione 2024: dai 16 comuni dello scorso anno si è saliti agli attuali 22. In provincia, hanno aderito al progetto Appignano, Colmurano, Corridonia, Macerata, Mogliano, Montecassiano, Monte San Giusto, Monte San Martino, Morrovalle, Petriolo, Pollenza, Porto Recanati, Recanati, San Severino, Tolentino a cui si sono aggiunti quest'anno Camerino, Castelraimondo, Loro Piceno, Montefano, Muccia, Potenza Picena, Treia.

PREVISTA LA PRESENZA DI UN TUTOR CHE RICEVERÀ 100 EURO PER L'IMPEGNO

L'educazione

«Educare i ragazzi al bene comune è uno degli aspetti prioritari - afferma il presidente Csv Macerata, Paolo Gobbi -. Una volta che si prendono cura di un bene e lo recuperano poi nel tempo è come se proteggano quel giardino o quella panchina recuperata. Poi nel passaparola tra i ragazzi viene trasmessa ai compagni la bellezza di questa attività, così vengono coinvolti altri giovani a partecipare al progetto». Le iscrizioni per i giovani che vogliono partecipare e i tutor che potranno seguirli sono praticamente aperte sempre, sino alla saturazione di posti e spazi. Il dato aggiornato agli ultimi giorni da parte delle coordinatrici Csv, Eleonora Iacobucci e Chiara Costantini, vede già ben 120 adesioni ma va considerato che le iscrizioni in molti comuni si sono aperte solo a fine maggio ed in tanti altri si apriranno nelle prossime settimane. Divisi in gruppi di dieci, i ragazzi svolgeranno dei piccoli lavori di cura del verde, di pulizia di strade e sentieri, di tinteggiatura di panchine e staccionate, di realizzazione di murales decorativi. Ciascun gruppo sarà accompagnato da un giovane volontario (tutor) col ruolo di guida e coordinatore e da un adulto "tuttofare" (handyman) che trasmetterà le competenze tecniche/artigianali del lavoro sul campo. Le attività si svolgeranno tutte le mattine, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30, nel luogo che verrà assegnato all'interno del Comune di residenza dei partecipanti. Il territorio sarà chiamato a sostenere ed accompagnare in modi diversi durante la settimana. Prima dell'inizio delle attività le realtà coinvolte (amministrazioni, associazioni, comitati) condivideranno con tutor e handyman i possibili lavori e coordineranno la realizzazione degli stessi. Per educare fino in fondo i giovani al valore dell'impegno e del lavoro è previsto anche un bonus di riconoscenza. Il lavoro sarà ripagato con un buono fatica del valore di 50 euro da spendere negli ambiti principali della quotidianità dei ragazzi (spese alimentari, abbigliamento, libri scolastici, sport e tempo libero). Anche ai tutor verrà riconosciuto un buono fatica, del valore di 100 euro. Il progetto non è infatti rivolto solo ai giovani dai 16 ai 21 anni, ma anche ai tutor: giovani dai 22 ai 35 anni, che coordineranno settimanalmente le squadre di partecipanti. Le date in cui sarà svolto il progetto e la durata delle settimane variano in base alla disponibilità concessa dal Comune aderente ed anche al numero dei residenti. Ad Appignano, ad esempio, si inizia già dal 17 giugno, a Monte San Giusto il 24 giugno mentre a Macerata via dal 1° luglio. Tutte le informazioni sono comunque disponibili sul sito del Csv Marche. I ragazzi e le ragazze si adopereranno per riqualificare e rendere migliori i luoghi dove vivono ma anche per conoscere nuove persone e stringere amicizie. L'estate diventa così un modo per impegnarsi in qualcosa di diverso dallo studio, ma importante per gettare le basi del proprio futuro.

LE ATTIVITÀ SI SVOLGERANNO TUTTE LE MATTINE DALLE 8,30 ALLE 12,30

Mauro Giustozzi

Il bilancio

Educazione Finanziaria Gli studenti in prima linea

Banca Macerata in campo con le scuole di due province

MACERATA L'Auditorium della sede direzionale di Banca Macerata ha ospitato la tappa conclusiva del progetto di Educazione Finanziaria che la Banca propone già da sei anni nel territorio, coinvolgendo gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado delle province di Macerata e Fermo. In questa occasione oltre 200 studenti hanno partecipato all'evento finale -"Occhio alle truffe!" -, una conferenza spettacolo realizzata a cura di Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) e con la collaborazione di Feduf (Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio) che, insieme all'istituto di credito, hanno unito le loro forze con l'obiettivo di educare i ragazzi all'identificazione e segnalazione dei tentativi di truffe finanziarie. «Con grande orgoglio e soddisfazione abbiamo accolto un numero così elevato di studenti ed insegnanti in quella che ci piace definire la "nostra casa" – dichiara Toni Guardiani, direttore generale di Banca Macerata – Questi numeri in crescita rappresentano un chiaro segnale dell'obiettivo della Banca di rafforzare il progetto di educazione finanziaria negli istituti scolastici, al fine di contribuire concretamente alla diffusione tra le giovani generazioni di una cultura economica e finanziaria. Un ringraziamento particolare va al Dott. Nicola Longo, nostro Consulente Finanziario e docente di Educazione Finanziaria, che da anni continua a portare avanti il progetto con passione, elevata professionalità ed estrema empatia verso i ragazzi». «Quest'anno la platea delle scuole si è estesa ulteriormente nelle province di Macerata e Fermo. – afferma Nicola Longo – La Banca è stata accolta a Macerata dall'Ite "A. Gentili" e dal Liceo dell'I.S.S. "M. Ricci", a Fermo dall'Itet "G.B. Carducci-G. Galilei", a Tolentino dall'Iis "F. Filelfo" e a Camerino dall'Itcg "G. Antinori", raggiungendo circa 400 studenti, ai quali abbiamo impartito oltre 120 ore di lezioni. Per la prima volta quest'anno abbiamo inoltre condiviso questi valori anche con i bambini della classe quinta della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo "E. Mestica" di Macerata che, nel corso di una giornata entusiasmante, si sono cimentati in un gioco finanziario alla scoperta della storia degli scambi commerciali, dal baratto, ai contanti, fino alla moneta elettronica e digitale».

«Dobbiamo prenderci cura dell'ambiente in cui viviamo»

La tutor Sara Farinelli: «La partecipazione cresce di anno in anno»

L'INTERVISTA

MACERATA Un ruolo guida è quello del tutor all'interno del progetto "Ci sto? Affare fatica". A raccontare la sua esperienza Sara Farinelli che lo scorso anno ha ricoperto questo ruolo.

Quel è stata la spinta che lo scorso anno l'ha portata a diventare tutor?

«Sicuramente il fatto di fare un'esperienza a fianco di ragazzi giovani ma non giovanissimi. Di solito chi fa il tutor o sovraintende alle giovani generazioni lo fa nei confronti di bambini dell'asilo o adolescenti delle elementari o medie inferiori, qui invece parliamo di un'età sì giovanile ma abbastanza avanzata che arriva sino ai 21 anni».

Nello scorso anno ha avuto l'opportunità di effettuare più di un'esperienza all'interno del progetto "Ci sto? Affare fatica".

«Si esattamente, mi è capitata l'occasione di lavorare come tutor sia a Camerata Picena che poi a Macerata, quindi in due realtà di dimensioni molto diverse anche per dimensioni delle città. Al termine di quanto vissuto lo scorso anno mi rimane la consapevolezza di quanto sia importante curare e prendersi cura degli ambienti in cui si vive, dai giardini pubblici ai monumenti o altri spazi che sono un patrimonio della comunità che abita quel paese. Avere a cuore il posto dove si abita».

E questa sensibilità è stata manifestata dai giovani che hanno partecipato al progetto?

«Ho potuto riscontrare che questa attenzione esiste nelle giovani generazione e per me devo dire che è stata una piacevole sorpresa. Di solito si guarda ai ragazzi come coloro che danneggiano o distruggono il bene pubblico invece tramite questa iniziativa si insegna e si educano le giovani generazioni al rispetto. Infonde fiducia perché quando vedi giovani di 17 anni che si mettono al lavoro per recuperare o ristrutturare un giardino o anche una semplice panchina questo rappresenta a modo suo una piccola rivoluzione».

Per quanto riguarda l'iniziativa a Macerata qual'è stato il bene pubblico su cui avete lavorato l'anno scorso?

«Siamo stati all'Arena Sferisterio, il monumento simbolo della città. Abbiamo ripulito, riordinato e sistemato i palchi dove le persone assistono poi all'opera lirica o agli spettacoli che si svolgono in questo contenitore».

I giovani partecipano volentieri a "Ci sto? Affare fatica".

«Ho visto che la partecipazione cresce col passare degli anni, segno che è un'iniziativa che piace ai ragazzi e viene molto apprezzata. La conoscenza del progetto avviene col passaparola tra compagni di scuola o università. Quando poi si entra dentro questa iniziativa si ha voglia di partecipare anche l'anno successivo, sia come tutor che come studente. Io stessa mi sono riproposta anche per questo anno di effettuare una seconda esperienza nel progetto».

L'aspetto economico dell'iniziativa è molto marginale e residuale in realtà.

«Sicuramente. A me è subito piaciuto perché ho potuto toccare con mano la differenza tra quello che si dice dei giovani e quello che invece poi sono, sanno impegnarsi anche sotto l'aspetto civico e civile».

C'è un episodio o una curiosità che può raccontarci dell'esperienza vissuta lo scorso anno?

«La capacità di apprendimento rapidissimo dei ragazzi. Per esempio abbiamo fatto un murales a Camera Picena: c'erano giovani che il giorno prima non sapevano neppure tenere una bomboletta in mano e il giorno dopo già stavano seguendo le linee del disegno del murales da realizzare».

m. g.


Sara Farinelli nel giorno della laurea

«ATTRAVERSO QUESTA INIZIATIVA PIÙ RISPETTO PER IL TERRITORIO»

La proposta

Primo premio letterario Humanities sarà dedicato alla scoperta della pace

MACERATA Per favorire la produzione letteraria, valorizzare i contenuti originali e la ricerca espressiva di studentesse e studenti, nell'ambito del Macerata Humanities Festival l'Università di Macerata ha lanciato il Premio letterario Humanities, dedicato, per questa prima edizione, al tema "Scoprire la pace: percorsi di giustizia per la guarigione del mondo". Possono partecipare studenti delle scuole superiori che stiano frequentando le classi terze, quarte o quinte e studenti delle università di Marche, Abruzzo, Umbria. Le domande vanno inviate entro il entro il 30 giugno 2024. È possibile concorrere per la sezione "narrativa", inviando un racconto originale di lunghezza compresa tra le cinquemila e le diecimila battute, spazi inclusi; oppure per la sezione "poesia", attraverso un testo che non superi i 50 versi. In palio ci sono buoni per l'acquisto di libri. I vincitori saranno premiati durante il Macerata Humanities Festival che si terrà nel mese di ottobre. Il regolamento completo è disponibile sul sito: www.unimc.it/mhf. Un'opportunità per favorire la produzione letteraria dei giovani.

Corriere Adriatico
Martedì 4 giugno 2024

CASTELRAIMONDO CELEBRA IL SUCCESSO

DELLA 32ESIMA EDIZIONE DELL'INFIORATA CORPUS DOMINI

CASTELRAIMONDO – Anche quest'anno è andata in archivio una meravigliosa edizione dell'Infiorata Corpus Domini di Castelraimondo. La città è stata invasa da migliaia di visitatori che hanno potuto ammirare la magnificenza dei 25 quadri fioriti realizzati per l'occasione da altrettante associazioni e realtà del territorio. La bellezza delle opere realizzate è stata amplificata dal successo dei tanti eventi molto partecipati che hanno animato Castelraimondo in una settimana intensa e ricca di iniziative pensate per tutte le fasce d'età. Dal taglio dei fiori di giovedì alla solenne processione finale, la 32esima edizione dell'Infiorata ha evidenziato sempre il tema proposto da don Mariano Blanchi, ovvero il Laudato Sì di San Francesco. Grande soddisfazione per l'amministrazione comunale che ha centrato l'obiettivo di attrarre visitatori e garantire alla cittadinanza un programma di eventi di qualità. «Il pubblico ha apprezzato molto le iniziative proposte e ha risposto in grande numero – afferma il sindaco Patrizio Leonelli -. Già da venerdì sera in tanti hanno passeggiato per il centro, i bambini di Montefalcone nel Sannio insieme ai nostri giovani delle scuole hanno fatto da cornice a una bellissima preparazione dell'Infiorata. Sabato sera a quadri fioriti praticamente conclusi c'è stata una vera e propria invasione di persone tra il concerto per i 100 anni della morte di Puccini in piazza Della Repubblica e la musica anni '90 dei dj in piazza Dante per i più giovani. Domenica per la Santa Messa e la Processione il tempo ci ha graziato e siamo stati fortunati anche per la serata conclusiva con il cabaret di Nduccio e la sua band. Ogni anno l'evento dell'Infiorata si supera, per qualità e per partecipazione. Dobbiamo continuare su questa scia. Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per la buona riuscita di questo evento, dalle associazioni, alle autorità civili e religiose, fino ai dipendenti comunali che hanno lavorato alacremente». In tanti, da tutta Italia, sono accorsi per l'Infiorata di Castelraimondo: area camper piena, attività commerciali prese d'assalto e tanto movimento in generale che conferma il seguito dell'iniziativa tra le più apprezzate della regione, come conferma anche la visita di sabato del presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli. «Anche quest'anno l'evento è stato un successo – dichiara il consigliere regionale Renzo Marinelli -. Le Infiorate sono una realtà importante per la Regione Marche, ce ne sono diverse e ognuna ha le sue particolarità. Non solo dal punto di vista religioso, ma anche turistico per la bellezza delle opere e il contorno delle iniziative che attraggono visitatori. Castelraimondo sicuramente è tra le manifestazioni più importanti sotto questo profilo con numeri significativi. Dopo 32 anni, si cerca sempre di fare meglio, merito di tutti coloro che collaborano e che lavorano per il successo dell'evento». Bellissimi i quadri, ma altrettanto apprezzate anche le iniziative organizzate dall'amministrazione comunale. «Un'edizione che ha riscosso grande successo – ammette l'assessore alla Cultura Elisabetta Torregiani -. Sono piaciuti moltissimo i quadri fioriti realizzati dalle associazioni seguendo il filo conduttore del Laudato Sì, indicato da don Mariano che ringrazio di cuore. Tanto pubblico e tanti turisti provenienti da tutta Italia, abbiamo avuto un grande riscontro e siamo molto contenti. Anche gli eventi collaterali sono stati fantastici, il tempo ci ha assistito, quindi non possiamo che ritenerci soddisfatti. Per questo straordinario successo vanno sicuramente ringraziate le associazioni, il personale del Comune, i volontari impegnati per far sì che l'evento si svolgesse in sicurezza insieme alle forze dell'ordine e ai singoli cittadini che hanno collaborato per rendere Castelraimondo viva, attrattiva e bella. Un ringraziamento doveroso anche all'Uteam e a Giovan Battista Bugatti e Rita Riccioni per le due bellissime mostre che hanno fatto da cornice all'Infiorata, ovvero rispettivamente quella di pittura e quella di modellismo statico e ferroviario».









Ast, pronte decine di assunzioni Tra i medici tre nuovi cardiologi

In arrivo anche un diabetologo e diversi infermieri. Ricci: «Garantito il necessario turnover»

LA SANITÀ

MACERATA Decine di assunzioni, a tempo indeterminato e a tempo determinato, nei vari settori sanitari dell'azienda pubblica. Nel particolare si tratta di tre cardiologi, un diabetologo, decine di infermieri per coprire le ferie estive, impiegati, tecnici. Proseguono le assunzioni dell'Ast per coprire i fabbisogni occupazionali, in linea con la programmazione economica del fabbisogno triennale di personale 2023-2025, «assunzioni necessarie - scrive la Ast - per garantire il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza, assicurare il regolare svolgimento dei turni di lavoro e la continuità nell'erogazione dei servizi richiesti».

L'impegno

«Stiamo affrontando - dice il direttore generale della Ast Marco Ricci - la carenza di personale, mettendo in atto tutte le procedure amministrative consentite dalla legge per garantire il necessario turnover e l'erogazione delle prestazioni sanitarie previste dai Lea. L'impegno a reclutare nuove risorse umane per la nostra Azienda sanitaria è continuo e costante». Si parte con i medici. Assunzione anche di tre cardiologi - si tratta di Mario Costamagna, Leonardo D'Angelo e Luca Giordano - , specializzandi che, una volta conseguito il titolo di specializzazione, trasformeranno a tempo indeterminato il loro rapporto. A tempo determinato, per sei mesi rinnovabili, l'assunzione di Alessio Pieroni nel profilo di dirigente medico di Diabetologia. A tempo indeterminato sono stati assunti un'ostetrica e tre operatori tecnici addetti ad Urp e accoglienza a seguito di turnover sopravvenuto e ex Legge 56/1987. Assunzioni poi a tempo determinato di un dirigente delle Professioni Sanitarie di Area Tecnica, il dottor Lorenzo Giovannelli, a titolo di supplenza del dottor Massimo Mazzieri, a seguito della nomina di quest'ultimo a direttore sociosanitario dell'Ast di Ancona. Nove infermieri sono stati reclutati a titolo straordinario e a tempo determinato per l'implementazione delle Centrali operative territoriali (Cot). L'assunzione serve ad assicurare il necessario grado di supporto e coordinamento della presa in carico della persona e del raccordo tra servizi e professionisti coinvolti, nelle more di una strutturazione a regime delle Cot stesse in relazione agli atti aziendali di programmazione e gestione strategica. Dodici infermieri e otto operatori socio sanitari sono stati reclutati, invece, a tempo determinato e a titolo straordinario, per far fronte alla copertura dei turni di lavoro nel periodo delle ferie estive e per garantire una gestione flessibile delle esigenze emergenti di copertura delle carenze, anche nelle equipes dove risultano assenze di personale di medio-lungo termine o è presente personale part-time. Sono stati prorogati, infine, i contratti a tempo determinato di due educatori professionali.

Luca Patrassi

> «L'impegno a reclutare risorse umane per l'Azienda sanitaria è continuo e costante»



Il direttore dell'Ast Marco Ricci

Intervalliva di via Mattei è stato affidato l'appalto

IL PROGETTO

MACERATA Intervalliva Mattei-la Pieve, la spunta l'impresa abruzzese Toto Costruzioni che presenta la miglior offerta economica nel bando di gara di 56 milioni di euro (il progetto complessivo è di 87 milioni) messo in appalto per l'attesa bretella che il capoluogo attende da decenni. Il ribasso dell'offerta sembra non essere molto elevato rispetto alla cifra che è stata posta a gara. Sta di fatto che si è proceduto a questa aggiudicazione che diverrà poi definitiva successivamente ai controlli ed alle verifiche che in questo, come in tutti i casi simili, avvengono per legge. Da quel momento, trattandosi di un appalto integrato, la Toto Costruzioni dovrà redigere il progetto esecutivo dell'opera che a sua volta dovrà essere valutato da Anas e Quadrilatero con la indispensabile verifica della congruità. Dunque il cammino ha di fronte ancora ulteriori passaggi ma la notizia rappresenta un tassello importante nell'individuazione della ditta che procederà alla costruzione dell'intervalliva. Toto Costruzioni che ha una vasta esperienza nelle grandi infrastrutture complesse stradali, autostradali e ferroviarie realizzate in oltre 60 anni di attività. Tra i lavori realizzati di recente dalla Toto Costruzioni vanno ricordati la variante di valico che attraversa due regioni, Toscana ed Emilia Romagna, mentre si appresta a costruire una variante che consentirà al traffico automobilistico di bypassare Amatrice, evitando il transito attraverso il nuovo centro abitato. «Questa è un'ottima notizia per un progetto molto importante e atteso da Macerata ma direi dall'intero territorio – commenta Antonio Pettinari, membro del cda di Quadrilatero -. Un ulteriore passo avanti che porterà nei prossimi mesi, una volta conclusi i passaggi amministrativi, i controlli della documentazione e del possesso dei requisiti che seguono all'aggiudicazione definitiva alla Toto Costruzioni della gara per la Pieve-Mattei, all'avvio del tanto atteso cantiere dell'intervalliva». Lavori che potrebbero iniziare tra fine anno o primi mesi del 2025.

m.g.

> Pettinari: «Un'ottima notizia, un ulteriore passo avanti per l'attesissima opera»

Mapre, gli allevatori terremotati tirano un sospiro di sollievo

I moduli abitativi non saranno tolti alle aziende zootecniche

LA SVOLTA

MACERATA Sospiro di sollievo per gli allevatori terremotati sulla vicenda Mapre con i moduli abitativi che non saranno tolti alle aziende zootecniche. Il contratto di noleggio è stato infatti prorogato per tutto il 2024 dopo l'intervento della Regione Marche, seguito alle indicazioni del Commissario straordinario per la Ricostruzione. Plaude Coldiretti Marche che per prima, lo scorso marzo, aveva lanciato l'allarme e chiesto il mantenimento delle strutture. All'epoca la Regione aveva informato che i Mapre, i moduli abitativi rurali pensati per consentire agli allevatori di poter continuare a vivere vicino agli allevamenti e consentire loro di accudire quotidianamente gli animali, avrebbero dovuto essere liberati entro il 7 giugno. Per gli occupanti era stato previsto un contributo per autonoma sistemazione nel comune di residenza ma la decisione aveva preoccupato e non poco il settore. «Estremamente difficile trovare un alloggio in aree rurali e questo li costringerà ad abbandonare le loro attività. Si rischia lo spopolamento e la tenuta del territorio» avevano sentenziato da Coldiretti. Ora arriva la schiarita.

Gli allevatori

Gli allevatori potranno rimanere nei Mapre. I moduli, 126 in tutto, erano stati installati insieme a 304 moduli stalla, 90 stalle realizzate direttamente dagli allevatori e 253 fienili nel 2016, a seguito delle scosse, nelle province di Ascoli, Fermo e Macerata. «Siamo soddisfatti – è il commento di Maria Letizia Gardoni, presidente di Coldiretti Marche - e diamo merito al commissario straordinario Castelli di essere intervenuto per sanare una situazione che poteva peggiorare ulteriormente la vita degli imprenditori zootecnici. Il lavoro, tuttavia, non si esaurisce qui perché dobbiamo definire anche il dopo emergenza. A nostro avviso tutte le strutture, che in molte realtà hanno rappresentato una miglioria rispetto alle vecchie strutture presenti, vanno mantenuti dando la possibilità alle aziende di riscattarli in maniera definitiva». Secondo il Commissario straordinario per il terremoto Guido Castelli, «la soluzione che abbiamo individuato per i moduli Mapre per gli allevatori colpiti dal sisma è stata possibile grazie a una fruttuosa collaborazione con la Regione Marche, che ha firmato il provvedimento, e in particolare il Presidente Francesco Acquaroli che ha fin dall'inizio condiviso una visione chiara sulla gestione del post sisma nel cratere marchigiano. Piena collaborazione anche con la Protezione civile».

Corriere Adriatico
Martedì 4 giugno 2024

Scatti Globali: Bacciardi Partners celebra gli imprenditori del Distretto Pesarese con una mostra fotografica

L'inaugurazione il 7 giugno, all'interno degli eventi di Pesaro 2024 - capitale italiana della Cultura

Può il coraggio e l'intraprendenza di pochi uomini definire il destino di un territorio?
Nel Distretto pesarese, grazie all'intuizione di alcuni imprenditori visionari prende vita il fenomeno dell'internazionalizzazione, un processo che ha contribuito in maniera significativa allo sviluppo non solo economico, ma anche culturale dell'intero territorio facendolo conoscere in tutto il mondo.
Con lo stesso coraggio che ha animato le epiche imprese dei pionieri del Far West, a partire dagli anni '70, questi imprenditori si sono spinti in territori economici e culturali fino ad allora sconosciuti, sfidando convenzioni, abbattendo barriere linguistiche e istituzionali, e radicandosi in quello che sarebbe diventato il tessuto globale e interconnesso in cui viviamo oggi. Con coraggio, intraprendenza e una sola grande certezza: che tutto stava evolvendo radicalmente, e che il futuro apparteneva a coloro che sarebbero riusciti a guardare al di là delle frontiere nazionali e ad abbracciare l'idea di un mondo senza confini, anticipando di decenni ciò che oggi diamo per scontato.
La storia di questi uomini, delle loro aziende e della loro visione "oltre i confini" verrà celebrata, all'interno di Pesaro 2024 - capitale italiana della Cultura, attraverso due eventi organizzati da Bacciardi Partners che si terranno a Pesaro venerdì 7 giugno e che intendono raccontare l'impresa dell'internazionalizzazione del Distretto Pesarese.
La celebrazione partirà nel pomeriggio del 7 giugno con un convegno presso il Salone Metaurense del Palazzo della Prefettura, che avrà come tema "La Cultura dell'Internazionalizzazione" e che traccerà una ricostruzione del processo di internazionalizzazione e del substrato culturale che l'ha accompagnato dagli anni 70 fino ad oggi e che si svolgerà alla presenza dei manager, professionisti, consulenti e rappresentanti istituzionali. Al dibattito interverranno i principali esponenti dell'imprenditoria del Distretto per portare testimonianze significative dello spirito e delle strategie di internazionalizzazione sviluppate.
Nel convegno, verranno altresì analizzate le soluzioni strategiche che, alla luce dei recenti fenomeni economici internazionali con particolare riferimento al *Reshoring* e alla *Rinazionalizzazione*, possano farci capire come sia possibile avvalorare sempre più il Made in Italy attraverso *un Rinascimento Industriale* parallelo ad uno *culturale*.
A conclusione del convegno, verrà inaugurata presso la Sala Nobile di Palazzo Gradari la mostra fotografica "Scatti Globali", aperta al pubblico fino al 11 giugno, che ripercorrerà l'avventura delle imprese del Distretto pesarese in forma visiva.
Già dal titolo – Scatti Globali - la mostra presenta il suo duplice obiettivo: "scatti" come istantanee fotografiche della storia del Distretto, ma scatti "Globali" per esprimere un impulso, un balzo in avanti, un impeto alla scoperta e al superamento delle barriere, per arrivare a una visione globale del fenomeno dell'internazionalizzazione che si proietti verso il futuro.
La mostra comprende documenti fotografici inediti, a partire dagli anni '80 con la Fiera del Mobile per gli arabi e le prime operazioni delle imprese pesaresi nell'Europa Occidentale e nel Nord America, proseguendo con l'accesso ai mercati dei paesi dell'Est e, a seguire, dell'Asia, della Cina e dell'India, come del vicino Oriente. Il racconto si arricchisce con scatti relativi ai più rilevanti avvenimenti culturali del Distretto pesarese nello stesso periodo, a testimoniare il forte connubio tra le imprese e la cultura: la nascita del Rof, la risonanza internazionale del Festival del Nuovo Cinema di Pesaro, fino ad arrivare alla cultura dei mass media con le pubblicità di Raffaella Carrà e Lorella Cuccarini per Scavolini, e alle altissime forme di design nell'arredamento come nella comunicazione visiva.
Nel lavoro di ricostruzione, numerose le fonti da cui sono stati attinti i documenti: Ente Olivieri - Biblioteca e Musei Oliveriani, archivio di Stato, archivio "Tecne" Azienda Speciale Camera di Commercio delle Marche, Fondazione Patrimonio Fiere, Biblioteca d'Arte dei Musei Civici, archivio Fondazione Pesaro Nuovo Cinema, archivio della Fondazione Rossini Opera Festival, archivio Massimo Dolcini, archivio del fotografo Mauro Tamburini, archivio Fondazione Centro Arti Visive Pescheria, oltre che l'archivio fotografico personale dell'Avv. Enzo Bacciardi che ha affiancato la quasi totalità delle aziende del Distretto che hanno internazionalizzato a partire dagli anni '80.

In questo lungo percorso, infatti, Bacciardi Partners, che nel 2024 celebra i 50 anni di attività, è stato protagonista e testimone dell'intero processo di internazionalizzazione, come continua ad esserlo, in una funzione sempre più innovativa e distintiva: con il ruolo di agevolare lo sviluppo economico e il progresso culturale del territorio, affiancando imprenditori e manager.






Avv. Enzo Bacciardi con una delle prime delegazioni di imprenditori pesaresi a Kiev nel 1991.


Inaugurazione Mostra del Mobile di Pesaro, maggio 1980.



Backstage campagna cucine Scavolini per Tv nazionali, con testimonial Raffaella Carrà, regia di Gianni Boncompagni, produttore Mauro Tamburini.

Cesari direttrice di Giurisprudenza Betti guida Scienze della formazione

Unimc, eletti i vertici dei due Dipartimenti. McCourt: «Colleghi molto stimati, lavoreremo insieme»

L'UNIVERSITÀ

MACERATA Unimc rinnova anche due direttori di Dipartimento e il rettore sottolinea con soddisfazione il risultato. Sono stati eletti Claudia Cesari per Giurisprudenza e Simone Betti per Scienze della formazione, beni culturali e turismo. «Per Giurisprudenza - come evidenziato in una nota dell'Ateneo - , tra le due candidate Claudia Cesari e Francesca Spigarelli, sarà la professoressa Cesari a prendere in mano la direzione da novembre. Subentrerà a Stefano Pollastrelli. Per Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo è stato eletto Simone Betti riceve il testimone dall'uscente, Lorella Giannandrea». Grande soddisfazione è stata espressa dal rettore John Mc Court: «Mi congratulo con i colleghi, entrambi molto stimati all'interno dei loro settori disciplinari e di comprovata esperienza e professionalità. Avranno il compito di guidare due Dipartimenti chiave del nostro Ateneo in un momento di forte rinnovamento e innovazione. Lavoreremo insieme per garantire una didattica di qualità all'altezza delle sfide dei nostri tempi e basata su una ricerca di base forte e rilevante. Entrambi i dipartimenti saranno chiamati a rispondere alle sfide del momento, alle necessità degli iscritti attuali e futuri e alle potenzialità presenti nel territorio e oltre».

«Garantiremo una didattica di qualità all'altezza delle sfide dei nostri tempi»



Claudia Cesari e Simone Betti alla direzione di Dipartimenti

I profili

Claudia Cesari, professoressa di diritto processuale penale e attualmente prorettrice alla didattica, ha esercitato la professione forense dal 1993 al 1999 al Foro di Ascoli Piceno. È stata direttrice dell'Istituto di diritto e procedura penale dell'Università: «Questo Dipartimento – commenta - è forte di una tradizione di qualità e di eccellenza tanto nella didattica quanto nella ricerca: il mio impegno sarà di rafforzarne la posizione, ampliarne e impiegarne al meglio le potenzialità, aprire nuove prospettive di sviluppo, perché si affermi a livello nazionale e internazionale come polo scientifico e formativo di indiscusso rilievo. Sono persuasa che attraverso la condivisione e con l'apporto di colleghe e colleghi, e di tutte le componenti del Dipartimento, questo percorso darà a noi e all'Ateneo grandi soddisfazioni». Simone Betti è professore ordinario di geografia. La sua produzione scientifica si è mossa tra le principali tematiche poste al centro della ricerca geografica in Italia e in Europa, ed è stato visiting professor in diversi atenei internazionali. «Sono molto contento - è il pensiero di Betti - per il consenso espresso, risultato di un importante lavoro di squadra e un'attenta azione politica. Allo stesso tempo, percepisco il livello delle aspettative, legittime, che mi spronano a dare il meglio per un Dipartimento, e per un Ateneo, che vorrei sentire come un luogo da abitare, da vivere con gusto, perché solido utile e bello. Siamo un Dipartimento con un altissimo potenziale di crescita nei campi della formazione, del turismo e dei beni culturali».

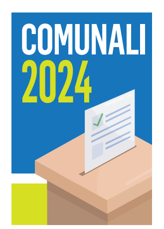
Luca Patrassi

"Turandot. Enigmi al museo" giovani spettatori in Arena

Da oggi all'8 giugno gli studenti protagonisti allo Sferisterio

IL FESTIVAL

MACERATA È il momento più atteso dell'anno per tantissimi studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado (dai 6 ai 14 anni) di Macerata e non solo: andare con i compagni allo Sferisterio, assistere a un'opera creata per loro e cantare tutti insieme dopo mesi di studio e prove in classe. Si può anticipare così una parte dell'emozione che da oggi all'8 giugno allo Sferisterio (ore 20,45) proveranno i giovani spettatori di "Turandot. Enigmi al museo", titolo proposto dal Macerata Opera Family, la sezione di spettacoli del progetto "Lo Sferisterio a scuola", realizzato dall'Associazione Arena Sferisterio in collaborazione con l'Assessorato alla cultura e istruzione della Città di Macerata, prologo del festival operistico che si svolgerà dal 19 luglio all'11 agosto. "Lo Sferisterio a scuola" è possibile grazie al prezioso contributo di un gruppo di Children partner. Ispirato alla celebre ultima opera del compositore toscano, in occasione del centenario della morte, "Turandot. Enigmi al museo" è il titolo messo in scena nel 2024 da AsLiCo per la 28ª edizione di Opera Domani, in coproduzione con Opéra Grand Avignon e Opéra de Rouen Normandie e con il patrocinio del Comitato promotore delle celebrazioni pucciniane e da Icom International Council of Museums. Macerata è una delle tappe della tournée che sta toccando più di venti teatri italiani per far conoscere il capolavoro di Puccini a studenti e famiglie. "Turandot. Enigmi al museo" è uno spettacolo partecipativo in equilibrio fra opera e teatro ispirato musicalmente al capolavoro di Puccini, con la regia di Andrea Bernard e la direzione di Sieva Borzak alla guida di un gruppo di giovani interpreti, vincitori delle ultime edizioni del celebre concorso AsLiCo; le scene sono di Alberto Beltrame, i costumi di Elena Beccaro e le coreografie Giulia Tornarolli.



Corsa tra Vittori e Maccioni A Cingoli al via il rush finale

Il sindaco uscente contro l'ex direttore dell'Av 3. Divergenze sul futuro della casa di riposo

MICHELE VITTORI
"CENTRO DESTRA CIVICO"

«Tantissimi progetti da portare a termine»



Michele Vittori, candidato sindaco e primo cittadino uscente di Cingoli, è sostenuto dalla lista "Centro Destra civico".

Quali sono state le motivazioni che l'hanno spinta a scendere in campo?

«Mettermi al servizio della città che amo per farla crescere ancora e recuperare il gap creato dalla pandemia, che ci ha pesantemente colpito. Nonostante questo il mandato amministrativo si è svolto nel rispetto degli obiettivi prefissati, cogliendo anche tante opportunità. Ora vogliamo portare a compimento i numerosissimi progetti, in vari contesti, che abbiamo già avviato».

Quali sono le priorità del suo programma?

«Casa di riposo, asilo nido, nuovi selciati, risanamento delle mura cittadine, riqualificazione dei nove cimiteri comunali, ammodernamento degli impianti sportivi. E in sinergia con gli altri enti preposti la realizzazione del nuovo polo scolastico e l'attuazione del Piano sanitario regionale che prevede per Cingoli un vero ospedale di base con tutti i servizi tra i quali il pronto Soccorso e il ripristino del trattamento per gli acuti. Infine, l'inizio della terza corsia della 502».

La prima cosa da fare se verrà eletto?

«Riprendere il lavoro da dove è stato interrotto, favorendo la continuità con quanto svolto fino ad oggi e garantendo come sempre il massimo impegno. Partiremo con la casa di riposo, il piano degli asfalti da attuare su tutto il territorio e anche con i tanti interventi previsti per gli impianti sportivi».

Come saranno scelti gli assessori?

«Sia l'esperienza che le preferenze ottenute sono importanti elementi ma la scelta definitiva verrà effettuata solo a risultato elettorale ottenuto. C'è la volontà di non disperdere alcuna risorsa, nemmeno le competenze acquisite negli anni da una squadra unita, che si presenta con dei volti nuovi, ma in coerenza con i principi con cui è stata fondata».

Perché l'8 e 9 giugno i cittadini dovrebbero votarla?

«Per non disperdere il programma di rigenerazione del nostro territorio. Faccio riferimento alle opere che ho illustrato prima; anche



«LA NOSTRA SQUADRA HA SEMPRE DIMOSTRATO COMPETENZA E COERENZA»

alla riqualificazione di nuove aree come quella di Porta Pia, e dell'ex tennis. Ma penso anhe alla nuova ciclovia che prevede la ricarica elettrica di auto e moto, ai nuovi percorsi pedonali, alla realizzazione del nuovo mercato coperto che prevede gli uffici comunali per il Coc, al Piano di sviluppo turistico del lago di Castreccioni compreso un info point per l'accoglienza turistica, alla digitalizzazione di una pubblica amministrazione che ascolta i cittadini. È importante sfruttare appieno l'operatività di una squadra consolidata e competente formata da persone serie, preparate e coerenti con gli ideali».

Leonardo Massaccesi

ALESSANDRO MACCIONI
"PER CINGOLI"

«Mercato coperto Il piano va fermato»



Alessandro Maccioni, ex direttore dell'Area vasta 3 di Macerata, è il candidato sindaco sostenuto dalla lista "Per Cingoli".

Quali motivazioni l'hanno spinta a scendere in campo?

«Da più parti mi è stato chiesto di candidarmi. Ho messo insieme persone in una lista civica che non ha preso e non prenderà ordini da alcun partito. Condividiamo il giudizio negativo su 15 anni di amministrazione Saltamartini-Vittori. E siamo in perfetta sintonia su ogni punto del nostro programma».

Quali sono le priorità?

«La casa di riposo, ma da realizzare in un'altra area, senza consumo di suolo pubblico. Abbiamo individuato quattro siti alternativi per realizzare una casa di riposo con residenza protetta, appartamenti per autosufficienti e centro diurno per malati di Alzheimer. Per il polo scolastico chiederemo con la massima urgenza alla Provincia un preciso impegno per far rimanere l'Istituto Alberghiero a Cingoli per i prossimi 10 anni, a prescindere dall'andamento delle iscrizioni, e contestualmente il progetto esecutivo per quantificare tempi e costi di realizzazione».

E poi?

«Bisogna fermare il progetto di demolizione e ricostruzione dell'attuale Mercato coperto per realizzare il Centro operativo (Coc), che a nostro avviso deve essere fatto a San Giuseppe, vicino all' elisuperficie. E poi va affrontata con la Provincia e il Cosmari la situazione della discarica di Botontano, individuando da subito un sito alternativo e bloccare l'ampliamento di quello cingolano utilizzando tutti gli strumenti disponibili. Bisogna nominare da subito il nostro rappresentante nel Cda del Cosmari. Inoltre, occorre individuare insieme a operatori economici e associazioni di categoria gli obiettivi strategici per fermare la perdita di imprese e residenti».

La prima cosa da fare se verrà eletto?

«Proporrò alla lista Vittori di fare una foto tutti insieme, stringendoci le mani, e chiedendo a tutti l'impegno di lavorare per Cingoli, lasciandoci alle spalle le polemiche della campagna elettorale. Collaborerò con Regione, Provincia e tutte le autorità».

Come saranno scelti gli assessori?

«Sicuramente tenendo conto sia delle



«NOI NON PRENDEREMO ORDINI DAI PARTITI. VOGLIAMO GARANZIE SULL'ALBERGHIERO»

competenze che delle preferenze, ma soprattutto condividendo le scelte con tutta la lista, eletti e non eletti».

Perché i cittadini dovrebbero sceglierе lei?

«Porterò serenità tra l'amministrazione comunale e i cittadini. Non ho conflitti di interesse, non ho imprese di famiglia e nemmeno familiari da sistemare. Non approfitterò della carica di sindaco per dar corso alla mia carriera politica. Mi dedicherò solo e soltanto alla mia città. La mia storia racconta che sono stato un professionista che ha sempre realizzato quanto promesso».

leo. mass.

Due 18enni a bordo di un autocarro sparito poco prima da un cantiere

Appignano, sono stati denunciati per ricettazione. Coppia di romene nei guai per un furto di cosmetici

LA SICUREZZA

APPIGNANO Sparisce un autocarro da un cantiere, trovato a Macerata con due 18enni a bordo. Entrambi sono stati denunciati per ricettazione. Dovranno invece rispondere di furto aggravato due romene di 21 e 30 anni che avrebbero rubato 400 euro di prodotti di bellezza in un supermercato. Due automobilisti sono stati invece deferiti per guida in stato di ebbrezza e un albanese è finito in carcere dopo che gli è diventata definitiva una condanna per maltrattamenti. In totale, dunque, è di un arresto, sei denunce e due patenti ritirate il bilancio dell'attività che ha visto impegnati nei giorni scorsi i carabinieri della Compagnia di Macerata.

La ricostruzione

Per quanto riguarda i controlli su strada sabato notte i militari del Radiomobile hanno fermato una vecchia Opel Kadett in via Batà a Macerata. Alla guida c'era un giovane residente in provincia risultato con un tasso di alcol nel sangue pari a 1,74 grami per litro, più del triplo rispetto al consentito. Per lui sono scattati il ritiro della patente e la denuncia per guida in stato di ebbrezza. Stessa sorte è capitata ad un 57enne di Pollenza controllato dai carabinieri del Radiomobile a Pollenza. Era stato fermato mentre a bordo di una Citroen si accingeva ad uscire, con un'andatura a singhiozzo, da un parcheggio di un esercizio pubblico: aveva un tasso pari a 1,95 grammi per litro. Il furto dell'autocarro da un cantiere stradale ad Appignano era invece stato scoperto durante la

Nei guai anche due uomini sorpresi dai carabinieri mentre guidavano ubriachi



I carabinieri durante un servizio di controllo

notte dello scorso giovedì. Una pattuglia dei carabinieri di Montefano era intervenuta per un sopralluogo e dopo aver acquisito i primi elementi, i militari, insieme ai colleghi del Radiomobile, si erano messi alla ricerca del mezzo che era stato trovato dopo qualche ora a Macerata in sosta lungo la via Roma. A bordo c'erano due 18enni residenti in due diversi comuni della provincia, uno dei due aveva anche un coltello. L'autocarro era stato restituito al proprietario, mentre i ragazzi sono stati denunciati per ricettazione, uno anche del porto abusivo di armi. Sono invece due romene, una 30enne residente in provincia di Roma e una 21enne di Pescara, le giovani denunciate per un furto aggravato commesso l'8 maggio in un supermercato di Macerata. Quel pomeriggio due donne si erano impossessate di diversi prodotti di bellezza per un valore di 400 euro circa. Dopo la denuncia del titolare di una nota catena di supermercati partì l'attività investigativa nel corso della quale, anche attraverso l'analisi delle immagini di videosorveglianza, i militari erano risaliti alle due donne. L'arresto, invece, è stato eseguito lo scorso fine settimana dai carabinieri di Corridonia. I militari hanno condotto in carcere a Fermo un albanese di 42 anni residente in provincia di Rimini. L'uomo, pregiudicato, è stato raggiunto da un ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura presso la Corte di Appello di Bologna, poiché condannato alla pena complessiva di due anni di reclusione. Lo straniero, responsabile di maltrattamenti in famiglia aggravati, commessi dal 2018 al 2019 nel luogo di residenza, è stato rintracciato in una struttura ricettiva di Corridonia dove alloggiava per motivi di lavoro.

Benedetta Lombo

Festa dello sport, un grande successo Evento tra divertimento e inclusione

Tantissime le discipline protagoniste a Camerino. Presenti anche i ragazzi dell'Anffas Sibillini

LA KERMESSE

CAMERINO È andata in archivio con un bel successo di partecipazione, divertimento, inclusione ed entusiasmo l'edizione 2024 della Festa dello sport: sotto il sole e poi stelle del Sottocorte Village, un pomeriggio e una serata dedicati alle attività sportive con "Sport in piazza" e "La notte dei campioni", eventi organizzati dall'amministrazione comunale, in collaborazione con l'associazione Pro Camerino.

I partecipanti

Protagoniste di "Sport in piazza", sabato scorso dalle ore 15 in poi, tantissime discipline sportive che hanno animato l'area del Sottocorte Village: atletica, badminton, calcio, ciclismo, danza sportiva, ginnastica ritmica, judo, karate, motociclismo, pallacanestro, pallavolo, pattinaggio a rotelle, teqball, tennistavolo e tiro con l'arco. Presenti anche i ragazzi dell'Anffas Sibillini. La Festa dello sport è stata inaugurata sempre nel pomeriggio dal taglio del nastro, effettuato dal sindaco Roberto Lucarelli, dal vicepresidente del consiglio regionale Gianluca Pasqui, dagli assessori Silvia Piscini e Stefano Falcioni, dal presidente e vice presidente del Consiglio comunale, Cesare Pierdominici e Gianni Fedeli. Un bellissimo anticipo della serata "La Notte dei campioni", andata in scena dalle 21.15 e condotta da Marco Moscatelli, che ha visto le premiazioni di tanti personaggi del mondo sportivo legati a Camerino, tra gli applausi e l'entusiasmo dell'ottimo pubblico presente. Serata aperta dall'inno di Mameli cantato dagli alunni delle scuole primarie dell'Istituto comprensivo Ugo Betti. Presenti alla serata anche Enzo Casadidio, consigliere nazionale Coni e presidente nazionale Figest, e Fabio Romagnoli, delegato provinciale Coni Macerata. A metà serata la gradita sorpresa dell'arrivo di tre motociclisti d'epoca, occasione per presentare agli spettatori l'edizione 2024 del Fim Enduro Vintage Trophy, grande evento internazionale che si terrà a Camerino dal 4 al 7 settembre, con gli interventi del sindaco Lucarelli e del presidente del Motoclub Camerino, Stefano Ronconi. «Abbiamo celebrato la Giornata nazionale dello sport nel migliore dei modi, portando in piazza lo sport, nella piena inclusione e accessibilità - commenta l'assessore allo sport, Silvia Piscini -. Tutti si sono cimentati in tante attività sportive e l'obiettivo era proprio quello di dare a tutti la possibilità di praticare e conoscere nuovi sport. Ringrazio a nome dell'amministrazione comunale chi ha partecipato e contribuito all'ottima riuscita dell'iniziativa».

L'inno di Mameli cantato dagli alunni delle scuole primarie dell'Istituto Ugo Betti







Sopra e a fianco due momenti dell'evento a Camerino
In alto a destra il sindaco Roberto Lucarelli, Stefano Belardinelli e l'assessore comunale Silvia Piscini

Daniel Fermanelli

Tavolini in piazzetta San Giorgio, protestano i residenti

Sabato notte qualcuno ha chiamato il 112 per segnalare rumori

LA POLEMICA

MACERATA Il fronte dei tavolini all'aperto in centro storico non sembra foriero di grandi soddisfazioni per l'amministrazione comunale a guida Sandro Parcaroli. Stavolta ad accendere le polemiche sono quelli autorizzati nella piazzetta San Giorgio a vantaggio di un'attività commerciale con sede in via Berardi. A protestare sono alcuni residenti. I tavolini sono operativi da pochi giorni e subito si sono fatte sentire le voci contrarie. Secondo fonti ufficiose il provvedimento sarebbe un atto dirigenziale e dunque stavolta non ci sarebbe stato alcun visto o alcun atto da parte della giunta. In ogni caso i tavolini sono stati posizionati a ridosso di una palazzina, al piano terra, e dunque all'altezza dei tavolini, ci sono le camere da letto. Soluzione forse interessante per le colazioni in camera, sicuramente meno per dormire. Sabato notte uno dei residenti ha anche chiamato il 112 per segnalare i rumori che provenivano dalla piazza. Altra criticità segnalata è il fatto che la nuova sistemazione impedirebbe ai mezzi del Cosmari di arrivare a pulire il vicoletto adiacente alla chiesa, per lunghi anni regno incontrastato delle deiezioni dei piccioni ed anche di quanti vi facevano i propri bisogni fisiologici. In molti ricordano quanto invece accaduto per le autorizzazioni revocate al pub Hab e al bar Cabaret. Per il no alla proroga della autorizzazione, motivato dalla giunta con presunti problemi alla viabilità pur in presenza di un parere positivo della Municipale, il titolare del pub Hab Paolo Perini ha fatto ricorso al Tar e i giudici lo hanno accolto facendo notare come risulta difficile pensare che due tavolini in via Gramsci possano provocare un'emergenza legata alla viabilità.

L'esito

La storia per Hab si è chiusa con il rilascio dell'autorizzazione negata e il pagamento da parte del Comune (e dunque dei cittadini maceratesi) di diecimila euro di spese. I titolari del bar Cabaret non hanno invece fatto ricorso al Tar contro la revoca del permesso per l'oramai celebre vicolo Consalvi, quello oggetto dell'intervento illuminotecnico e secondo il Comune assurto a "bene dell'umanità" salvo poi verificare gli atti vandalici che si continuano a registrare, fili staccati, neon divelti, specchi rotti, scritte anche ingiuriose sui muri.

l. pat.

«Matelica in provincia di Ancona? Pronti a proporre un referendum»

L'idea del candidato sindaco Catena. Cingolani: «Siamo contrari, i nostri avversari hanno finito le idee»

LA PROPOSTA

MATELICA La città di Enrico Mattei in provincia di Ancona per garantire ai cittadini i servizi sanitari? La proposta è nata da Scegliamo Matelica (centrosinistra), lista che candida a sindaco Marcello Catena: «Vogliamo proporre un referendum per chiedere ai cittadini qual è la volontà: restare con la provincia di Macerata o passare con la provincia di Ancona? Il nostro è un quesito serio, basato sulla volontà di ricongiungimento con il nostro territorio economico e di servizi naturale. Pensate ad esempio alla sanità: per l'ospedale e per il pronto soccorso sanitario, Fabriano garantisce migliore viabilità e maggiore servizio. Ma la nostra non vuole essere una battaglia politica: se vinceremo le elezioni, ne discuteremo insieme e decideremo tutti insieme tramite referendum quale sarà la nostra provincia. Vogliamo dare una opportunità di scelta seria. Perchè Matelica ha bisogno di cambiare rotta». Alla proposta risponde no Denis Cingolani, candidato sindaco di Matelica il futuro è adesso (centrodestra). «A quanto pare ai nostri avversari politici è piaciuto il nostro programma elettorale. A una settimana dalle elezioni hanno fatto diventare loro la nostra proposta sulla sanità in merito all'accesso al pronto soccorso dell'ospedale di Fabriano. È talmente piaciuta questa idea che l'hanno trasformata in un cambio di provincia. Capiamo che proposte mirabolanti come questa creino visibilità, ma a un occhio più attento non è difficile capire che si tratta di un'idea sconclusionata», spiega Cingolani.



La piazza di Matelica

AL CENTRO DEL DIBATTITO I SERVIZI SANITARI

La posizione

Il candidato sindaco del centrodestra motiva così le ragioni del no: «Crediamo che per migliorare i servizi a disposizione dei cittadini, come ad esempio appunto la sanità, non sia necessario cambiare maglia e voltare le spalle a un'intera provincia, creando divisioni ed erigendo muri all'interno di un territorio. Il tutto a una settimana dalle elezioni solo per cercare di accaparrarsi qualche consenso in più. La sensazione è che abbiano finito le idee, già carenti nel loro programma, e che puntino su slogan dell'ultimo minuto».

Monia Orazi

L'appuntamento



Un momento della passata edizione dell'evento Il programma delle iniziative è molto ricco

Aperitivi e musica in ateneo

A Camerino appuntamento con concerti, cultura e gastronomia internazionale

CAMERINO Torna l'appuntamento degli "Aperitivi universitari internazionali", un evento che è diventato ormai una tradizione grazie all'impegno dell'associazione Musicamdo. Giovedì al Campus universitario di Camerino in via D'Accorso si celebra l'incontro tra popoli e culture attraverso la musica e la gastronomia, coinvolgendo studenti e cittadini in un'esperienza unica. Un viaggio tra i sapori e la cultura gastronomica delle tante nazioni da cui provengono gli studenti del polo universitario di Camerino. Il tutto arricchito da un ingrediente speciale: la musica. Grazie alla collaborazione con l'Università di Camerino, il Comune e Contram, l'evento offrirà una serata indimenticabile all'insegna della condivisione culturale a partire dalle ore 18.30 fino a tarda notte. Il Campus Unicam sarà animato da una straordinaria combinazione di musica dal vivo e specialità gastronomiche. La serata sarà raccontata in diretta da Multiradio con Dj Poldo. La colonna sonora dell'evento sarà garantita da due band straordinarie. I Mistrafunky, marching band marchigiana che farà vibrare l'aria con il loro funky contagioso. A seguire, i Veeble, noti per il loro mix di Groove, Dub e Hip Hop, porteranno sul palco l'energia dell'underground europeo. Chiuderà la serata Dj Dok, con una selezione musicale che terrà alta l'energia fino alle prime ore del mattino. Attivo un servizio navetta gratuito, disponibile dalle 18.30 alle 2 che collega il Campus con i principali punti della città di Camerino, grazie alla Contram.

Avis di Tolentino in festa, benemerenze per 137 donatori

Cerimonia in programma nella serata di giovedì nel parcheggio Foro Boario

L'ASSOCIAZIONE

TOLENTINO "Festa del donatore" dell'Avis di Tolentino. Si terrà giovedì, dalle 20, con una cena all'aperto nel parcheggio Foro Boario. Saranno 137 i donatori che verranno premiati delle benemerenze. L'associazione al 31 dicembre scorso contava 1.169 soci donatori attivi, di cui 458 donne e 711 uomini. Il 32% ha un'età inferiore ai 35 anni ed è l'obiettivo di crescita di questo dato cui si mira per un ricambio generazionale. Nel 2023 sono state raccolte, sia in Unità di raccolta a Tolentino che nel Centro trasfusionale di Macerata, in totale 1.797 donazioni di sangue intero e 641 di plasmaferesi per un totale di 2.438. Tante sono le ulteriori manifestazioni ed eventi che vengono proposti dall'associazione per la promozione del dono sul territorio soprattutto fra i giovani, nelle scuole, nelle associazioni sportive e nelle varie occasioni che vengono proposte da enti e istituzioni locali. La "Festa del donatore" viene organizzata con il comitato Foro Boario Young che collabora alla serata dedicata esclusivamente ai festeggiamenti dell'Avis. Un evento per aggiornare i soci circa l'attività della vita associativa e per accogliere i donatori con momenti piacevoli da trascorrere insieme onorando e celebrando coloro che volontariamente, gratuitamente e con cadenza periodica costante si recano a donare. «L'Avis – dice il presidente Lucia Pistacchi - ringrazia l'amministrazione comunale, tutte le associazioni di volontariato tolentinati con le quali collabora quotidianamente, tutti gli operatori del Centro trasfusionale di Macerata, l'Avis provinciale e regionale per il costante impegno nella promozione e nell'organizzazione delle donazioni. Ringrazia, inoltre, il comitato Foro Boario Young che si è messo a disposizione con fini solidaristici permettendo la realizzazione della serata e dulcis in fundo ciascun donatore che ogni volta si mette a disposizione per gli altri nella consapevolezza dell'importanza dello stare in salute».



Lucia Pistacchi e Ivana Ciucci

c. pass.


Passeggiate
ed Escursioni
nelle Marche
Iniziativa valida nelle Marche.
Alberico Alesi
Passeggiate
ed Escursioni
nelle Marche
45 itinerari per tutti con tracciati GPX
Edizioni Grifo
Con la Guida di Alberico Alesi "Passeggiate ed Escursioni nelle Marche" scoprirai gli itinerari più belli e alla portata di tutte le gambe: 45 destinazioni da esplorare da soli o con la famiglia, per passare giornate indimenticabili immersi nella natura della nostra splendida regione.
45 itinerari per tutti con tracciati GPX e QR Code per raggiungere le partenze
IN EDICOLA CON
Corriere Adriatico a soli € 9,80 + il prezzo del giornale

LE NOTIZIE di oggi

IL CANTIERE
MONTE SAN GIUSTO

Proseguono i lavori alla casa di riposo

«Dopo aver effettuato le opportune verifiche, comunichiamo che i lavori nel cantiere della casa di riposo stanno proseguendo regolarmente. Ringraziamo l'Arma dei carabinieri e il Nucleo dell'Ispettorato del Lavoro di Macerata per l'attività di controllo volta a garantire il rispetto delle norme all'interno dei cantieri». È quanto fa sapere in una nota l'amministrazione comunale di Monte San Giusto.



LA SANITÀ
RECANATI



L'arrivo della Tac all'ospedale Santa Lucia

All'ospedale Santa Lucia arrivata la nuova Tac Proviene dal Covid center

«Terminati i lavori per l'allestimento dei locali per la nuova Tac "Ge Revolution Evo – 128" strati (precedentemente installata al Covid hospital di Civitanova), la tecnologia è arrivata a Recanati». A renderlo noto è Filippo Saltamartini, assessore regionale alla Sanità. «I tempi di esecuzione sono stati addirittura anticipati e si procede alacremente per garantire all'ospedale di Recanati il potenziamento previsto dal Piano socio sanitario regionale. Dopo il Punto salute e la nuova Tac, a breve Recanati avrà anche la Nuovissima casa di comunità». Poi l'affondo sul fronte politico: «Rispetto alla destrutturazione del sistema sanitario regionale della sinistra questa è la differenza», conclude l'assessore Saltamartini. Sono stati completati i lavori tecnici di adeguamento dei locali ed entro oggi la Tac sarà correttamente posizionata presso la Radiolgia della struttura ospedaliera recanatese, in attesa del collaudo che verrà completato entro la terza settimana di giugno. «Abbiamo mantenuto fede alle promesse fatte a suo tempo con i cittadini di Recanati sul potenziamento dei servizi sanitari della città – dichiara il direttore generale dell'Ast, Marco Ricci - e possiamo garantire che a breve la Tac sarà a disposizione della struttura ospedaliera e delle necessità di salute degli utenti di tutto il territorio di riferimento».

L'OSPITE
MACERATA

Holden di Amici domani sarà al Val di Chienti

Domani dalle ore 17 nella galleria del centro commerciale Val di Chienti arriverà il cantante Holden, uno dei protagonisti dell'ultima edizione della trasmissione televisiva Amici. Un appuntamento particolarmente atteso. «L'artista - fa sapere in una nota la direzione del parco commerciale di Piediripa - sarà a disposizione dei suoi fans per un firmacopie: tutti coloro che avranno il Cd del suo album Joseph, potranno salire sul palco e ricevere l'autografo del cantante e farsi scattare una foto ricordo. Potranno salire sul palco solo coloro che avranno il Cd non già autografato. Il disco è in vendita al Val di Chienti presso il negozio Unieuro. Il negozio Vodafone inoltre regalerà il Cd a chi deciderà di passare da un altro operatore a Vodafone».

L'INIZIATIVA
SAN SEVERINO

Uteam, la chiusura dei corsi celebrata con una cerimonia

Il teatro Feronia di San Severino ha accolto la cerimonia di chiusura del 34esimo anno di attività dei corsi dell'Uteam, Università della terza età dell'Alto Maceratese, associazione che promuove cultura e socializzazione con corsi, seminari e dibattiti, nei diversi comuni in cui opera. L'Uteam continua a svilupparsi e a migliorare la propria offerta che è rivolta a tutte le fasce di età. Oggi conta più di 600 iscritti.





L'ESPOSIZIONE
SAN SEVERINO

Wunderkammer Marche La natura della regione raccontata in una mostra



Dieci isole per raccontare la natura delle Marche tra natura, terra, mare, agricoltura, abitare, meccanica, elettricità, calcolo, istruzione e digitale. È stata inaugurata, nell'ex chiesa di Santa Maria della Misericordia in piazza Del Popolo, la mostra documentaria regionale WunderKammer Marche, percorso espositivo ideato e curato dall'ingegner Oronzo Mauro con allestimenti d'arte da parte dell'architetta Shura Oyarce Yuzzelli, dedicato alle Marche, regione rappresentata come una "camera delle meraviglie".

Civitanova

Grande successo al Varco sul Mare per "Radio '70-'80-'90 Disco Dance" con ospite Claudio Cecchetto



● Corriere Adriatico ● email: macerata@corriereadriatico.it ● fax: 0733 264777
● Martedì 4 giugno 2024 ● www.corriereadriatico.it ● telefono: 0733 264990

Furto con spaccata in tabaccheria i ladri fanno razzia delle sigarette

Colpo da Spurio alla Città Alta, in azione un uomo incappucciato arrivato con un furgone

L'ASSALTO

CIVITANOVA Tagliano la serranda, fracassano il vetro e fanno incetta di sigarette. Saccheggiata l'altra notte la tabaccheria Spurio di Civitanova Alta. Un furto con spaccata messo a segno poco prima dell'alba, intorno alle 4.45 di ieri mattina. Il colpo è stato documentato dalle immagini dell'impianto di videosorveglianza dell'esercizio di via Corridoni. Si tratta dell'accesso alla Città Alta, appena fuori le mura, nella zona che costituisce da sempre, sin dall'epoca della tramvia, il capolinea per il collegamento con la città portuale.

Il colpo

I ladri si sono concentrati sulle sigarette. In un primo momento sembrava che avessero preso anche dei gratta e vinci. Ma i titolari, nel fare l'inventario, hanno dichiarato che non mancava nessuno dei biglietti delle lotterie istantanee. Anche perché ci sono nuovi e più stringenti meccanismi e normative che impediscono il pagamento di serie che risultano rubate. Quindi un colpo studiato e mirato alle "bionde". Portate via decine e decine di stecche insieme ai pacchetti esporti. Ci vuol poco a portare via merce del valore di migliaia di euro. Oltre al furto, ci sono i danni all'ingresso. Dalle immagini si vede l'arrivo di un furgone dal quale scende un uomo con il volto incappucciato. Ma ad operare sono stati almeno in due. In altri frame si vede, infatti, un complice. Un altro potrebbe essere rimasto a bordo del mezzo, su questo indagano gli uomini del Commissariato di polizia. L'uomo con il volto travisato si dirige verso l'ingresso della tabaccheria che è protetto da una serranda metallica. Nella parte terminale, è chiusa mentre in quella superiore è costituita da maglie che lasciano vedere la vetrina. Proprio sulle maglie si è concentrata l'azione del malvivente. Più volte ha fatto il brevissimo tragitto dal furgone alla serranda, forse alla ricerca dell'attrezzo migliore per tagliare le maglie nel più breve tempo possibile. Una volta completata l'operazione, viene rotto il vetro della porta e l'uomo si introduce all'interno. Poi, aiutato dal complice, prende quanta più refurtiva possibile e la carica sul furgone. Il colpo dura in tutto pochi minuti.



Le immagini

Le immagini dell'impianto di sorveglianza privata, come detto, sono al vaglio della polizia. Ma sono state visionate anche le registrazioni delle telecamere lungo le strade della città per verificare da quale parte sia arrivato il furgone e il tragitto fatto verso la fuga. Si cerca di risalire anche al numero della targa del veicolo che, in questi casi, è quasi sempre rubato. Sul posto anche il reparto della polizia scientifica per i sopralluoghi del caso. Le sigarette, negli ultimi tempi, sono tornate ad essere merce ricercata nel mercato nero. Da ricordare che in provincia ci sono stati altri due colpi del genere, uno sempre a Civitanova, al bar La Ternana, un altro alla tabaccheria Monachesi di Macerata, avvenuto nel mese di marzo.

Emanuele Pagnanini





Colpo ieri mattina alla tabaccheria Spurio di Civitanova Alta FOTO COGNIGNI

«Prendeva il sussidio senza dichiarare le vincite»

Condannato Centioni
La difesa: «Faremo appello le puntate erano superiori»

LA SENTENZA

CIVITANOVA Aveva richiesto il reddito di cittadinanza senza dichiarare 33.900 euro di vincite ai giochi online, l'ex presidente dei teatri di Civitanova, Francesco Centioni è stato condannato a un anno e quattro mesi di reclusione, pena sospesa. L'avvocato Giulianelli: «Aspetto di leggere le motivazioni e faremo appello. Manca l'elemento psicologico, le scommesse erano superiori alle vincite».

Il processo

Si è chiuso ieri dinanzi al collegio 2 del Tribunale di Macerata presieduto dal giudice Andrea Belli il processo a carico di Centioni, civitanovese di 55 anni, nominato nel 2017 presidente dei teatri di Civitanova, incarico da cui si era dimesso 20 giorni più tardi lasciando anche la lista civica Vince Civitanova. I fatti finiti al centro del procedimento invece risalgono al 2019 quando, secondo la ricostruzione della Procura, Centioni nel richiedere il beneficio del reddito di cittadinanza aveva omesso di riportare nella dichiarazione sostitutiva unica che nel 2017 aveva conseguito vincite ai giochi online pari a 33.900 euro complessivi. Un importo che per gli investigatori era superiore ai limiti reddituali previsti per richiedere il beneficio statale. Alla fine il civitanovese avrebbe percepito, senza averne diritto, 6.581 euro di reddito di cittadinanza. L'indagine all'epoca fu condotta dalla Guardia di finanza. Ieri il pubblico ministero Rosanna Buccini, ritenendo provata la responsabilità penale dell'imputato, ha chiesto la condanna a un anno e quattro mesi di reclusione.

L'elemento

Il difensore, l'avvocato Giancarlo Giulianelli, ha invece sostenuto che non ci fosse l'elemento psicologico: «C'è da valutare la differenza tra quanto è stato giocato e quanto è stato vinto. Possiamo dire che quelle sono state vincite? No, perché le scommesse erano superiori alle vincite. La stessa Guardia di finanza non sottopone quelle vincite a verifica fiscale». Evidenziando come ci fossero sentenze di assoluzione per casi simili emesse sia dal gup di Macerata sia dal Tribunale di Frosinone, il difensore ha chiesto l'assoluzione del 55enne. Il collegio, all'esito della camera di consiglio, ha invece condannato l'imputato a un anno e quattro mesi, pena sospesa, le motivazioni saranno depositate entro 90 giorni, ma il legale Giulianelli ha già anticipato che impugnerà la sentenza in Appello.

b. lom.

Moletti aperti e specialità da assaggiare c'è Gustaporto, madrina Veronica Maya

Una settimana di proposte speciali rivolte soprattutto agli amanti dei sapori e delle tradizioni del mare

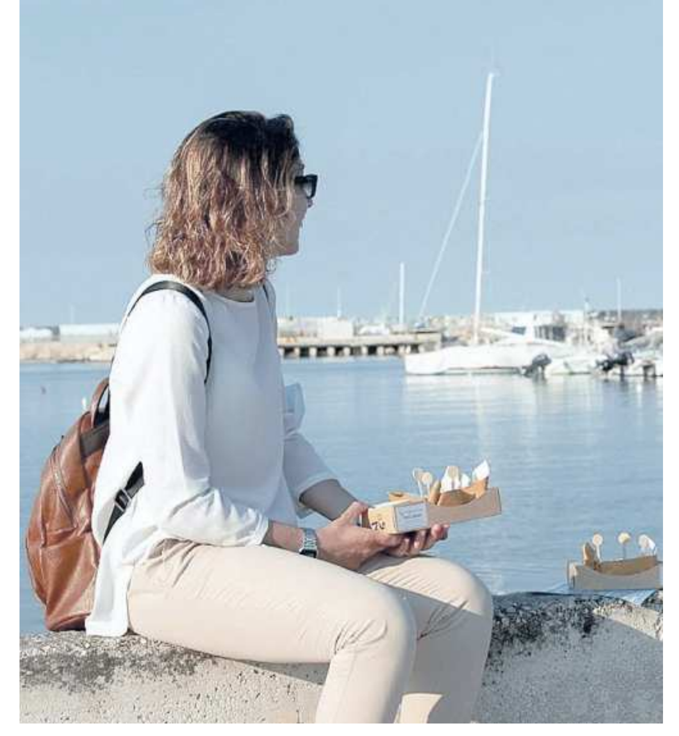
LA KERMESSE

CIVITANOVA Con una settimana di proposte esclusive e iniziative speciali dedicate agli amanti del mare e della vita in porto, torna dal 15 al 23 giugno, a Civitanova Marche, Gustaporto. L'area portuale si prepara ad accendersi di arte, spettacolo e gusto: sabato 15 giugno a partire dalle ore 11 è in programma l'Agorà dal titolo "Porto ed economia dell'esperienza. Investire nei talenti territoriali. Attrattività, energie e comunità". Sarà la showgirl Veronica Maya, madrina della settima edizione di Gustaporto, ad accompagnare i partecipanti in questo colorato varietà che porterà in scena tradizioni e meraviglie del porto. Il suggestivo scenario del Mercato Ittico comunale farà da cornice ad una passerella di esperienze e sapori che racconteranno presente e futuro, voci e protagonisti del porto e dell'accoglienza turistica della riviera, protagonisti dello spettacolo del mare.

L'evento torna dal 15 al 23 giugno, l'area portuale si prepara ad accendersi

La festa

Nel pomeriggio la festa invaderà il piazzale antistante il Mercato Ittico con il Gustaporto Village dove il pubblico potrà gustare le esclusive proposte di Port Food, abbinate ai vini del territorio e cocktail originali, nell'ambito dell'evento Vinribelli Remix. Lo Scalalaggio Anconetani si trasformerà in una galleria di esperienze per grandi e piccini con esibizioni di live painting, dimostrazioni di scienza del mare e laboratori divulgativi per i piccoli amanti del mare. Come da tradizione tornano i "Moletti aperti" con momenti di animazione lungo le banchine del porto turistico. E per tutta la settimana spazio alle attività diffuse e alle proposte dei circuiti di Gustaporto: i menù di "Occhio a li Furbi", le offerte turistiche della "Guastporto Week" e nei negozi torna "Gustaporto Shopping". L'atmosfera del porto tornerà ad aleggiare nei locali della città grazie al contest tra vetrine, il cui vincitore sarà svelato nel corso dell'Agorà inaugurale del 15 giugno. Gustaporto è un'iniziativa organizzata dal Comune di Civitanova Marche, che rientra nel circuito di eventi del Grand Tour delle Marche, promosso da Tipicità ed Anci Marche.


In arrivo Gustaporto a Civitanova

Lolita Falconi

Coppe a Real Cupoletta, Inevitabile e United Montecosaro

Campionati Tec, settimana di premiazioni al Moretti Village

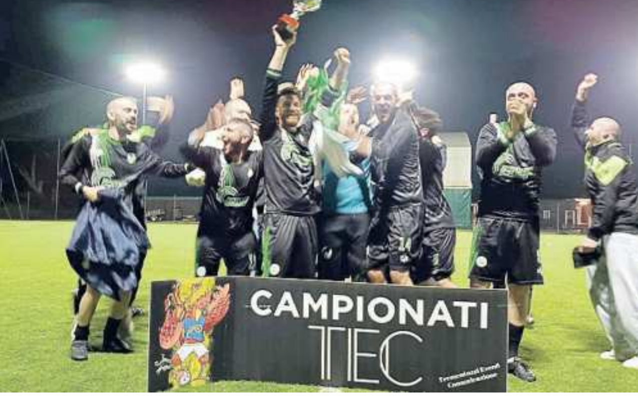
LO SPORT

CIVITANOVA Settimana di coppe e premiazioni per i Campionati Tec che, presso il Moretti Village, hanno dato vita nei giorni scorsi alle prime tre finali di Coppa, prima dell'inizio dei play off e dei play out. Sono scese in campo, martedì, Real Cupoletta e Falcum Sesterzium, agli ordini del direttore di gara Patrick Di Lupidio.

Le sfide

Ad avere la meglio è stato il Real per 5 a 3, al termine di una sfida affascinante e sempre in bilico, chiusa solamente nei minuti di recupero. I neroverdi di mister Mastrangelo, così, alzano al cielo la Supercoppa Italiana, primo trofeo nella Tec della loro storia. Due giorni dopo è stato il turno di Vis Civitanova e Inevitabile, che si sono affrontate per la conquista della Tec League, finita tra le mani dei sangiorgesi, dopo il 4 a 2 al termine dei tempi supplementari. La Vis si porta avanti e resiste fino a tre minuti dalla fine, quando gli ospiti ribaltano la situazione in pochi istanti. Ma un rigore di Petroselli, poco dopo, manda tutti all'extratime. Nesca e Mangiola, però, riportano avanti Inevitabile, che si aggiudica il trofeo. A chiudere il tris di trofei è lo United Montecosaro che, contro Borussia Porcmund, si impone sei a due e alza al cielo la Champions Tec. Gara nervosa ma sempre in pugno ai montecosaresi, che bissano il successo in Coppa Italia e ora puntano al campionato. Nelle tre sfide eletti anche i migliori in campo: Marco Tartuferi di Real Cupoletta, Ezequiel Pizzi di Inevitabile e Aniello Palermo di United Montecosaro. Arbitri delle sfide, oltre a Di Lupidio, Andrea Brasili e Simone Del Rosso. Eletta anche la Top 7 delle tre gare disputate: Vittorio Quondamatteo Inevitabile, Matteo Magrini United Montecosaro, Clyde Torresi Real Cupoletta, Simone Mangiola Inevitabile, Marco Tartuferi Real Cupoletta, Aniello Palermo United Montecosaro, Ezequiel Pizzi Inevitabile. Allenatore Giacomo Corpetti United Montecosaro. Questa settimana, a partire da stasera, inizieranno invece i play off di Serie A e Serie B, negli ultimi atti di una lunga stagione che porterà alle ultime tre finali: 14 Giugno Friendly Cup a Sant'Elpidio a Mare, 19 Giugno Finale Serie B e 21 Giugno finale Serie A da Moretti. Quest'ultima, che assegnerà il titolo della Tec 2023/2024, sarà mandata in onda con highlights e interviste da Tvrs. «Sono state tre finali belle e combattute – afferma il presidente Emanuele Trementozzi – Ora ci tuffiamo in queste ultime tre settimane prima delle vacanze estive. Stiamo già studiando novità per la prossima stagione, non appena assegneremo l'ultimo titolo penseremo immediatamente al campionato 2024/2025, che sarà sempre più competitivo».

Trementozzi: «Sfide belle e combattute. Già studiamo le novità per la prossima stagione»



Real Cupoletta vincitrice Supercoppa italiana

L'impegno

Mondo Boca pronto per gli eventi estivi

Tutto pronto in casa Boca per l'estate che, da metà giugno, vedrà i gialloblù impegnati nel Torneo Barbaro di Morrovalle con due formazioni femminili iscritte: una nella categoria Women, con l'Under 15 e una nella categoria Junior, con l'Under 12. Il 27 giugno, invece, tappa Beach Soccer all'Arena di San Benedetto, con il torneo Under 15 femminile organizzato dalla Federazione. Nel frattempo si stanno svolgendo tutte le riunioni per Prime Squadre e Settore Giovanile, per programmare la stagione 2024/2025 e organizzare tutto con precisione, con inizio previsto per il 19 agosto con una settimana di riattivazione e, dal 26, l'inizio della preparazione vera e propria per tutte le categorie.

Corriere Adriatico
Martedì 4 giugno 2024
email: macerata@corriereadriatico.it
www.corriereadriatico.it
fax: 0733 264777
telefono: 0733 264990

Fibbie e cinture non sicure Maxi sequestro al mercato

La Finanza ritira 1.267 articoli. Non rispettate le norme del Codice del consumo

L'OPERAZIONE

PORTO RECANATI Continua l'impegno della Guardia di finanza nella lotta all'abusivismo commerciale e a tutela della sicurezza dei prodotti. I militari della tenenza di Porto Recanati, guidati dal sottotenente Fabrizio Cori Carlitto, hanno messo a segno una nuova operazione. In occasione del mercato settimanale della città rivierasca, i finanzieri hanno rivolto la loro attenzione principalmente alla verifica del rispetto delle prescrizioni imposte dal "Codice del Consumo" in ordine alle informazioni minime da indicare sulla merce esposta in vendita per assicurarne un'oculata e consapevole scelta d'acquisto da parte del consumatore.

I dettagli

Un'attività finalizzata anche al contrasto del commercio di prodotti non sicuri per la salute pubblica. Nello specifico, un commerciante ambulante aveva 1.267 articoli, consistenti in fibbie di metallo e strisce di pellame da utilizzare per la composizione delle cinture, risultati tutti privi delle avvertenze in lingua italiana e delle informazioni minime sulla composizione dei prodotti previste dal Codice del consumo. Quest'ultimo provvedimento normativo stabilisce, infatti, che i prodotti commercializzati sul territorio nazionale devono riportare quanto meno le indicazioni relative alla denominazione legale o merceologica del prodotto, all'identità del produttore, all'eventuale presenza di sostanze in grado di causare potenziale danno al consumatore, nonché ai materiali impiegati e ai metodi di lavorazione, il tutto in lingua italiana, allo scopo di utilizzare, in piena sicurezza, il prodotto acquistato.



La merce sequestrata dalla Guardia di finanza

Il provvedimento

Per le irregolarità constatate i finanzieri hanno sottoposto a sequestro amministrativo la merce posta in vendita e hanno segnalato alla competente Camera di commercio il commerciante, per l'irrogazione delle previste sanzioni sotto il profilo amministrativo. «L'operazione di servizio - spiega il comando provinciale delle Fiamme gialle - si inserisce in un più ampio dispositivo di controllo a tutela dell'economia legale finalizzato a contrastare la diffusione di prodotti non conformi rispetto agli standard di sicurezza, contribuendo a garantire una protezione efficace dei consumatori e un mercato competitivo, dove gli operatori economici onesti possano beneficiare di condizioni eque di concorrenza».

Daniel Fermanelli

«Raccolte 3.600 firme per dire no al Biciplan»

I gruppi di minoranza: «Le consegneremo al sindaco Michelini»

LA MOBILITAZIONE

PORTO RECANATI «Con la fine di maggio, i tre gruppi di minoranza, che rappresentano i 2/3 dei cittadini di Porto Recanati, hanno interrotto la raccolta firme contro il Biciplan». Lo fanno sapere Centrodestra unito, Porto Recanati 21-26 e Civici per Porto Recanati. «Nonostante ci siano ancora richieste per firmare - spiegano -, e non siano stati raccolti tutti i fogli firmati ancora in circolazione nei vari esercizi, abbiamo ritenuto le firme raccolte sufficienti allo scopo che ci eravamo proposti. Con la raccolta, avvenuta in modo assolutamente spontaneo, volevamo sollecitare l'amministrazione Michelini-Riccetti a rivedere il progetto presentato il 28 luglio 2023 dall'architetto Tirso insieme al sindaco e all'assessore Riccetti e mai modificato come dimostrato dalle tavole che di recente ci sono state consegnate dai competenti uffici comunali e nonostante la maggioranza abbia sostenuto in alcune circostanze -ma solo a parole- che modifiche al progetto originario siano state fatte».


Il Comune di Porto Recanati

«Noi dell'opposizione - sottolineano i tre gruppi - siamo tutti concordi nel voler perseguire la strada di una mobilità sostenibile ma riteniamo che per fare ciò, senza che tale innovazione renda più gravoso e difficile per i cittadini vivere la quotidianità del paese, sia necessario ricercare soluzioni possibili e adattabili alla nostra città. Alla raccolta firme hanno aderito circa 3.600 cittadini di cui oltre la metà portorecanatesi, tutti maggiorenni. Oltre ai residenti, hanno firmato – su loro richiesta – cittadini proprietari di seconde case, lavoratori presso le aziende commerciali e balneari, liberi professionisti ed artigiani, cittadini dell'hinterland che frequentano Porto Recanati per lo shopping e altri propri interessi. Le consegneremo in questi giorni nelle mani del sindaco. Il numero dei firmatari residenti sarebbe stato sufficiente per chiedere, secondo quanto previsto dal nostro Regolamento per gli istituti di partecipazione, un referendum consultivo. Ma non era l'obiettivo che ci eravamo prefissi, almeno in questa fase. Dalle firme raccolte sono state cancellate le firme multiple, i nomi di fantasia evidenti e, naturalmente, chi dopo aver firmato, spontaneamente, è stato indotto a ripensarci (dalle dichiarazioni raccolte dai diretti interessati). Ci auguriamo che l'amministrazione Michelini voglia rivedere il progetto».

A Montefiore una panchina in memoria di Melania Rea

Un'altra è stata dedicata ai diritti dell'infanzia

LA CERIMONIA

RECANATI «Questa per noi è la realizzazione di un sogno». Si esprime così Claudia Mazzieri, fiduciaria del plesso di scuola dell'infanzia di Montefiore in occasione dell'inaugurazione della falegnameria, delle due panchine dedicate a Melania Rea e ai diritti dell'infanzia e della casetta per il bookcrossing del plesso scolastico. All'evento hanno partecipato anche due ex insegnanti della scuola, Patrizia Piccinini e Giuliana Sebastianelli, che con passione e professionalità hanno trascorso parte della loro carriera a Montefiore, rendendo gli spazi accoglienti e la didattica innovativa e gettando le basi per la svolta sperimentale del plesso che si è concretizzata nell'avvio, qualche anno fa, del progetto didattico "GiochiAmo AttivaMente". Come madrine d'eccezione hanno retto il nastro, al cui taglio ha provveduto Margherita Carlini, invitata a partecipare in qualità di responsabile del centro antiviolenza e antistalking di Recanati e in considerazione che all'epoca dei fatti la stessa è stata consulente della famiglia Rea.


Le panchine inaugurate alla scuola di Montefiore

Accusato di aver ucciso i suoi tre setter «Li ha avvelenati». Avvocato a processo

Sui social aveva pubblicato un post con la foto dei cani morti: «Fate attenzione». Per la Procura è stato lui

L'INDAGINE

ANCONA «Il cerchio si sta stringendo, hai lasciato delle tracce: mi fai ribrezzo», scriveva su Facebook il 6 febbraio 2021, dopo aver trovato i suoi tre setter irlandesi morti nel giardino di casa, a Sirolo. Uno sfogo apparentemente genuino, corredato dalla foto choc dei tre cani stesi a terra, ormai senza vita. Quel post, così carico di dolore da scatenare la reazione indignata del web, per la procura sarebbe stato confezionato ad arte. Gli inquirenti, infatti, sono convinti che sia lui, Marco Battellini, 64enne avvocato maceratese, ad aver ucciso i suoi cani, mescolando al cibo del veleno per topi, acquistato pochi giorni prima in una ferramenta di Numana.

La difesa

La straziante denuncia-social, insomma, rischia di trasformarsi in un boomerang per il legale, a processo dopo una citazione diretta con l'accusa di uccisione di animali. Tramite il suo avvocato, Giovanni Bora, si proclama innocente: «Sono 3 setter irlandesi che hanno anche un valore economico - spiega il difensore -. Se si fosse voluto sbarazzare di loro, li avrebbe venduti, anche perché degli acquirenti, che chiameremo a testimoniare, si erano fatti avanti. Il veleno? L'ha acquistato, sì, ma per tenere lontani i topi. È probabile che i cani l'abbiano ingerito perché sono state trovate delle tracce nei loro corpi, ma non è detto che sia quella la causa del decesso. Sospettiamo che ci siano stati degli atti sovversivi da parte di qualcuno: la verità emergerà al processo, andiamo avanti a testa alta». Ieri il giudice Lamberto Giusti ha accolto la richiesta di costituzione di parte civile di due associazioni, la Lav e l'Enpa. «Rimarchiamo l'assoluta attenzione a presidiare fatti gravissimi come questi in danno degli animali - commenta l'avv. Tommaso Rossi, legale della Lav -, ringrazio i carabinieri forestali della stazione Conero per il grande lavoro di indagine che ha permesso di portare al rinvio a giudizio dell'imputato». L'Enpa, difesa dall'avv. Claudia Ricci, con la presidente nazionale Carl Rocchi parla di «una storia da film horror: l'imputato avrebbe avvelenato i suoi cani perché non più in grado di controllarli, scappavano spesso e l'allevatore non poteva riprenderseli. Da lì sarebbe scattato il piano di avvelenarli lentamente. Se l'uomo dovesse risultare colpevole, ci aspettiamo una pena esemplare». I cani si chiamavano Max (6 anni), Hermes e Diva (che ne avevano 2, erano i figli): ai tre sarebbe stato somministrato cibo mescolato ad esche rodenticide contenenti il brodifacoum, veleno altamente letale. Durante le indagini sono state svolte due perizie, una tossicologica sui cani deceduti e una informatica sulle telecamere della zona. L'imputato aveva rivolto un appello a tutti nel post del febbraio 2021: «Suggerisco la massima attenzione» e aveva fatto riferimento ai quartieri di Vallemiano e Brecce Bianche, disseminati in quel periodo da polpette con chiodi, gettate in strada da un nemico degli animali. Prossima udienza il 21 ottobre.



I tre setter irlandesi avvelenati a Sirolo

Stefano Rispoli

Non è iscritta all'Albo Una dietista nei guai

L'UDIENZA

ANCONA L'indagine è scaturita prima da una segnalazione di un medico, poi dell'Asur che stava effettuando delle verifiche su professionisti sanitari non vaccinati. Nel trasmettere i nominativi ai vari Ordini, nel novembre 2022, è emerso che una dietista dell'ospedale di Loreto risultava non iscritta all'Albo di pertinenza. Per questo è finita a processo la dottoressa 65enne che dovrà rispondere di esercizio abusivo della professione.

A segnalarla alla Procura di Ancona, da ultimo, è stato anche l'Ordine dei Dietisti. L'accusa mossa nei confronti dell'imputata, difesa dall'avvocato Antonella Devoli, è di non essersi iscritta all'Albo professionale, in violazione alla legge 3 del 2018. Di conseguenza, da allora avrebbe esercitato la professione non per una carenza di titoli abilitativi, ma per l'omessa iscrizione. Tanto è bastato per spingere il pm Marco Pucilli a chiedere l'emissione di un decreto penale di condanna per 11.750 euro, richiesta a cui la 65enne si è opposta. Ora si è aperto il processo a carico della dietista, davanti al giudice Martina Marinangeli che ha fissato la prossima udienza al 12 luglio: in quell'occasione verranno ascoltati due testimoni, colleghe dell'imputata che l'avrebbero aiutata ad effettuare le procedure telematiche di iscrizioni all'Albo che, però, sarebbero rimaste in sospeso. Per la difesa, la responsabilità sarebbe da ricondurre anche al referente di un'associazione che prima avrebbe offerto assistenza alla donna, ma poi si sarebbe disinteressato.

A condurre le indagini su incarico della Procura, dopo gli esposti ricevuti, erano stati i carabinieri del Nucleo Antisofisticazioni e Sanità di Ancona che, oltre alla dietista, denunciarono altri 6 professionisti risultati non iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Dottoressa 65enne a giudizio: si è opposta a un decreto penale di condanna da 11.750 euro

s. r.

Paga la polizza, è un bluff: «Ora non ti aiuta neanche il Papa»

Truffa dell'assicurazione la vittima: «Ho versato 300 euro e mi ha deriso»

IL TRIBUNALE

ANCONA Ad attirarlo era stato un annuncio-trappola su un sito internet: soli 299 euro per la copertura assicurativa della sua auto. Così ha contattato la (finta) compagnia che promuoveva quell'affare. «È uno sconto eccezionale che proponiamo perché siamo in tempi di Covid», gli è stato riferito al telefono. Non immaginava di essere finito in un tranello. O meglio: lo ha scoperto solo dopo aver effettuato la ricarica richiesta su un conto Postepay, seguendo le indicazioni ricevute al telefono. Mentre parlava al fisso, con il cellulare ha eseguito l'operazione. «Subito dopo mi sono reso conto di aver fatto una sciocchezza - ha riferito ieri in aula la vittima, un 64enne albanese residente ad Ancona -. Allora ho mandato una serie di messaggi su Whatsapp al numero dell'uomo con cui avevo parlato e lui mi ha risposto: grazie per i soldini, adesso nemmeno il Papa ti può aiutare». E a quel punto l'interlocutore è sparito. A rintracciarlo ci hanno pensato i carabinieri della stazione di Collemarino che, ricevuta la denuncia nel giugno 2021, si sono messi in moto. «Abbiamo eseguito gli accertamenti necessari sul conto Postepay - ha spiegato al giudice Lamberto Giusti il militare che ha condotto le indagini - e, sulla base dei dati che ci hanno fornito le Poste, siamo risaliti all'intestatario del conto». Le informazioni sono state incrociate con lo scambio di messaggi via Whatsapp e alla fine gli investigatori sono riusciti a rintracciare il presunto autore del raggiro, un 61enne residente nella provincia di Caserta, finito a processo per truffa e ora difeso dall'avvocato Nicoletta Pelingua. «Abitualmente pagavo 700 euro per l'assicurazione della mia auto, quell'offerta mi sembrava molto conveniente: ci sono caduto come uno sciocco», è la disperazione della vittima, che non ha visto più né la polizza né i soldi. La sentenza è attesa per il prossimo 17 giugno.



Il tribunale di Ancona

s. r.

Taglierino contro il patrigno e sua figlia Lite choc in famiglia, panico nel palazzo

Una 40enne a processo: era uscita dal supermercato per aiutare la madre coinvolta nella zuffa

IL TRIBUNALE



I carabinieri di Fabriano sono intervenuti per sedare la lite

FABRIANO «Ha puntato il taglierino contro di noi, mio padre ha avuto paura: se non le avesse dato un calcio, facendola cadere, non so cosa sarebbe successo». Una furibonda lite in famiglia, scoppiata all'interno di una palazzina a Fabriano, è sfociata con un processo a carico della donna che ha impugnato l'arma, una 40enne dipendente di un supermercato, che era appena uscita dal lavoro per soccorrere la madre, coinvolta in un acceso diverbio con la figliastra. Al balenio del taglierino, di quelli per aprire gli imballaggi, estratto dall'imputata dalla sua tuta di lavoro, per fortuna non ha fatto seguito un'aggressione fisica.

La testimonianza

Il caos scoppiò il 4 luglio 2019 all'interno di un condominio in cui vivevano, come dirimpettai, da un lato la 70enne (madre dell'imputata) con il marito (da cui poi si è separata), dall'altro la figlia dell'uomo, nata da una precedente relazione. «Era l'ora di pranzo, un conoscente ha suonato al citofono, così ho aperto - ha raccontato ieri la 70enne al giudice Lamberto Giusti -. Dopo un po' la figlia del mio ex marito è arrivata e mi ha chiuso la porta, senza motivo. Le ho dato della maleducata e lei, per tutta risposta, mi ha afferrato per un braccio e per i capelli. Mi sono spaventata a morte, ero ferita, tra l'altro soffro di una malattia autoimmune per cui non posso agitarmi. Così ho telefonato a mia figlia che era al lavoro e mi ha raggiunta di corsa, poi mi sono fatta portare all'ospedale in ambulanza».

All'arrivo dell'imputata, sarebbe esplosa una lite choc all'interno del palazzo. La 40enne avrebbe estratto un taglierino, puntandolo contro il patrigno e la figlia di lui, ascoltata ieri in tribunale. «Quando mio padre è uscito sul pianerottolo - ha riferito - lei ha tirato fuori la lama, per minacciarlo. Babbo aveva paura, si è avvicinato, ma lei non ha ritratto il taglierino, anzi ha allungato la mano, urlando. A un certo punto mio padre le ha dato un calcio. Se non l'avesse fatto non so come sarebbe andata a finire. Lei è caduta, poi si è rialzata e se n'è andata».

La vittima: «Babbo aveva paura, per fortuna le ha dato un calcio e lei è scappata»

I soccorsi

Sul posto, oltre al 118, è intervenuta anche una pattuglia dei carabinieri di Fabriano. I militari hanno ascoltato le vittime e poi l'imputata, che ha consegnato spontaneamente il taglierino, custodito nella tasca del suo abito da lavoro. La madre presentava dei segni su un braccio, a seguito della colluttazione, dunque è stata accompagnata al pronto soccorso per farsi refertare. A detta delle persone coinvolte nella lite del luglio 2019 - tra cui il fidanzato dell'imputata - quello sarebbe solo l'ultimo di una serie di attriti avvenuti tra le due famiglie, per una serie di divergenze. Il processo riprenderà il prossimo 28 ottobre.

Stefano Rispoli

Il comitato ai candidati «Fermate il fotovoltaico»



La mappa degli impianti fotovoltaici

L'AMBIENTE

SASSOFERRATO Fermare l'installazione del fotovoltaico a Monterosso Stazione di Sassoferrato: da più di un anno è l'obiettivo del comitato Monte Strega che, a pochi giorni dalle elezioni comunali, si rivolge a due candidati sindaci, Maurizio Greci e Roberta Leri chiedendo una variante al Prg relativamente all'area in cui è programmata la realizzazione degli impianti. Si tratta di un'area industriale, di sviluppo produttivo, a carattere sovracomunale (Cerreto d'Esi, Fabriano, Genga e Sassoferrato), istituita circa venti anni fa su indicazione della Provincia di Ancona.

La denuncia

«Nei fatti in quest'area non è stata realizzata alcuna attività produttiva -denuncia il comitato -. La stessa Provincia non ha mai definito, come avrebbe dovuto, un accordo di programma per stabilire le regole per la sua co-gestione tra Cerreto d'Esi, Fabriano e Genga. I Consigli comunali non hanno mai deliberato alcunché rispetto alla partecipazione, come pure alla trasformazione dell'area industriale in area per impianti fotovoltaici».

Chiesta a Greci e Leri una variante al Prg nell'area dove sono previsti gli impianti

Gran parte dell'area industriale si trova nella piana di Serragualdo teatro nel 295 a.C. della storica Battaglia delle Nazioni. Il Comitato, considerato anche che l'area si colloca a ridosso di "Natura 2000" per la conservazione della biodiversità, vicino al Monte Strega, una delle perle dell'Appennino, contigua alla chiesa patronale di Sant'Ugo, ne ha più volte richiamato la valenza paesaggistica e chiede di togliere la destinazione di area produttiva, «formalmente non definita e mai realizzata».

L'interesse

Un tema che sta a cuore a tutto l'entroterra visto che si parla di fotovoltaico anche a Fabriano. Ora si attende l'esito del voto amministrativo nella città sentina. «Quando il nuovo sindaco sarà in carica, il Comitato – si legge in una nota - seguirà l'esito della richiesta che aveva trovato il consenso di migliaia di cittadini che hanno sottoscritto la richiesta di contrarietà alla realizzazione degli impianti». Dopo la concessione dell'autorizzazione alla ditta per la realizzazione dell'elettrodotto di 5 chilometri, con espropri per pubblica utilità, connesso con i campi fotovoltaici, con moduli a terra, alcuni cittadini hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica. Identico esposto è stato presentato al Nucleo di Tutela del Patrimonio Culturale dei Carabinieri di Ancona.

Marco Antonini

In centinaia alla Festa dello Sport

Si è tenuta a Fabriano alla presenza di giovani campioni marchigiani

L'EVENTO

FABRIANO Fine settimana all'insegna dei valori e della gioventù. Sabato si è tenuta la Festa dello Sport che ha visto, al parco comunale, centinaia di giovani avvicinarsi alle associazioni sportive del territorio. Affiancati dagli istruttori, hanno trascorso alcune ore all'insegna dello sport. Presente anche il presidente del Coni Marche, Fabio Luna. Hanno giocato e gareggiato con tanti piccoli atleti, tra gli altri, anche i campioni Nicolas Stanic, Alberto Bedin, Francesco Gnecchi e Patrizio Verri nei campetti di basket. Le ginnaste in erba hanno avuto la sorpresa di avere con loro la campionessa Milena Baldassarri. Per il pattinaggio il campione junior Christian Scassellati e il ciclista Giorgio Farroni. «Una giornata di festa, un esempio di come lo sport possa regalare emozioni e di come non ci sia nulla di più bello e sano del mettersi in gioco giocando» ha commentato la sindaca Daniela Ghergo. Domenica, invece, per la festa della Repubblica, si è tenuta un'iniziativa presso i giardini Regina Margherita. Cittadini e alunni delle seconde della media Giovanni Paolo II hanno letto gli articoli della Costituzione. E la sindaca ha partecipato alla cerimonia ad Ancona in cui il prefetto ha consegnato l'attestato di Cavaliere della Repubblica al dottor Nicolò Schicchi, dirigente medico di Radiologia pediatrica dell'Aou delle Marche.

m. a.

Sport

«Le ragazze hanno voluto la promozione in Serie A con tutte le loro forze»

Milko Pace
coach della Cosma Vela Ancona



Corriere Adriatico · email: sport@corriereadriatico.it · fax: 071 42980

IL FONDO AMERICANO IN POLE PER L'ASCOLI

Dopo un primo incontro Pulcinelli potrebbe intavolare la vera trattativa Pagati gli stipendi, oggi saranno presentati i documenti per l'iscrizione

LA SITUAZIONE

ASCOLI Avanza il fondo americano e intanto è quasi tutto pronto per l'iscrizione al prossimo campionato di Serie C. Gli stipendi sono stati pagati, ultimati gli ultimi dettagli, oggi sarà presentata la documentazione, anche perché il termine è proprio quello di oggi ovvero martedì 4 giugno.

Giorni cruciali

Sono stati giorni cruciali questi appena trascorsi in casa del Picchio. Dopo giorni di lavoro e anche qualche tensione, dovuta allo scotto della retrocessione, alla fine tutto è stato risolto anche grazie al supporto economico, di alcuni importanti imprenditori della città. L'Ascoli oggi presenterà la domanda di iscrizione al campionato, dopodiché sarà la Covisoc ad appurare che sia tutto in regola. Lo scenario che si era presentato subito dopo la retrocessione non era dei più semplici ma fortunatamente ogni tassello sta tornando al suo posto. Una volta presentata la domanda si potrà guardare al futuro passando per la cessione della società. E qui tocchiamo un tasto che potrebbe diventare determinante, nei giorni scorsi si è fatto avanti un fondo americano, come abbiamo già anticipato, adesso la possibilità che sia proprio questo fondo americano ad acquistare le azioni dell'Ascoli sta prendendo sempre più quota, anche perché pare che abbia buone referenze.

La società

Della situazione se ne sta occupando il patron Massimo Pulcinelli che questa volta è sceso in campo personalmente. Un primo incontro c'è già stato, adesso non resta che intavolare una è vera e propria trattativa per far si che il tutto vada in porto quanto prima, visto che c'è una squadra che deve essere costruita totalmente, con scelte che vanno fatte sia a livello dirigenziale che tecnico. Si punta tutto quindi su una nuova proprietà americana, come altre ce ne sono nei tre maggiori campionati italiani, che possa ridare all'Ascoli la possibilità disputare una stagione di primo piano. Se le quotazioni del fondo americano salgono , scendono invece quelle del gruppo di imprenditori di cui fanno parte alcuni del sud Italia e che si era avvicinato all'Ascoli. Le prossime due settimane saranno decisive per il futuro societario dell'Ascoli. Di seguito inizierà il lavoro che riguarda il progetto tecnico ovviamente, qualora il club venisse ceduto, la nuova proprietà dovrà avere il tempo necessario per poter insediarsi e capire come muoversi nella nuova realtà.



Massimo Pulcinelli massimo azionista dell'Ascoli In alto a destra la festa del Venezia

> FUTURO SOCIETARIO: LE PROSSIME DUE SETTIMANE SARANNO DECISIVE

Ds e allenatore

Intanto però l'Ascoli dovrà avere un nuovo direttore sportivo e un nuovo allenatore, perché appare evidente a questo punto che il tecnico Massimo Carrera anche se contrattualizzato per un altro anno andrà via, perché sarà poi il nuovo direttore sportivo a scegliere l'allenatore e ad occuparsi della costruzione della squadra. Quindi rimettendo a posto i tasselli vediamo che al primo posto c'è l'iscrizione al campionato. Deve avvenire entro e non oltre la giornata di oggi. Ultimi dettagli per poi presentare la documentazione, ma quello che conta più di tutto è che sono stati pagati stipendi e contributi punto primario per superare l'esame. L'altro tassello importante è quello della vendita della società. Il terzo tassello che verrà posto in seguito è quello della costruzione del nuovo Ascoli. Un passo alla volta e ogni cosa sarà messa al suo posto e la nuova squadra potrà finalmente presentarsi ai nastri di partenza pronta a riprendersi quello che ha perso. Non sarà facile risalire in Serie B, ma serve comunque provarci.

Anna Rita Marini

I playoff

Il Venezia è in A Vicenza-Carrarese sfida per la Serie B



Venezia promosso in Serie A. Questo è l'ultimo tassello che mancava per far scendere il sipario sul campionato di Serie B 2023-24 che verrà ricordato come quello della retrocessione dell'Ascoli dopo nove anni. I lagunari tornano quindi nella massima serie, l'ultima promozione l'avevano conquistata con alla conduzione tecnica l'ex Ascoli Paolo Zanetti. I veneti hanno battuto domenica sera nella gara di ritorno della finale la Cremonese con il punteggio di 1-0. La gara di andata era terminata in parità 0-0. Sale quindi il Venezia, niente da fare per la squadra lombarda dell'ex Michele Collocolo. Il Venezia va ad aggiungersi alle già promosse Como e Parma, come è noto sono retrocesse Ascoli, Ternana, FeralpiSalò e Lecco. Si stanno ancora disputando invece i playoff di serie C, domenica sera nelle gare di semifinale si sono confrontate Benevento e Carrarese sfida terminata 2 a 2 mentre il Vicenza ha battuto 2-1 l'Avellino. In finale per conquistare un posto in cadetteria sono così andate Vicenza e la sorpresa Carrarese. Le due compagini si sfideranno nella gara di andata domani, mentre la gara di ritorno è in programma domenica 9 giugno. Sarà questo l' ultimo verdetto di un campionato lungo e complicato come quello di Serie C.

a.r.m.

«ANCONA-ASCOLI SARÀ UN DERBY SPETTACOLARE»



Nella Notte della Serie C il presidente Marani strizza l'occhio alle Marche «Dopo 9 anni ritorna una sfida storica». Esulta la Vis: «Siamo ancora qui»

LA PRESENTAZIONE





Sopra, il presidente della Lega Pro Matteo Marani. In alto gli ospiti tra cui Galliani, Giuntoli e Marotta

MILANO «Ancona-Ascoli è un derby spettacolare che ritroviamo in Serie C. Sarà una delle partite più belle del nostro campionato. Riuniamo grandi piazze, grandi città, sfide storiche: sono la raffigurazione dell'intero paese». Strizza l'occhio alle Marche il presidente della Lega Pro Matteo Marani in vista della prossima stagione. Lo fa a margine del Galà della Serie C celebrato ieri sera alla Triennale di Milano alla presenza di tanti ospiti come i numeri uno di Figc e Lnd Gabriele Gravina e Giancarlo Abete, il vicepresidente di Lega Gianfranco Zola e in collegamento da Coverciano il ct Luciano Spalletti (ex Ancona nella stagione 2001-2002), il difensore Giovanni Di Lorenzo e l'ex capitano azzurro Giorgio Chiellini. Ha sfilato il gotha del calcio italiano: Marotta, Giuntoli, Galliani, Buffon, Tardelli, Zambrotta, Sacchi, Cairo, Percassi, Protti. I fratelli di Davide Astori che lo hanno ricordato. Giusto per citare qualche nome.

Sopra, il numero uno della Figc Gravina con Marani e Zola della Lega Pro. A lato il patron della Vis Mauro Bosco con il nuovo logo



«La tv non toglie pubblico».
Marani si è focalizzato perlopiù sul discorso pubblico-orari-televisioni, spesso criticato dalle tifoserie, esprimendo la sua idea: «Questa C ha un grande valore. Siamo riusciti a incrementare i ricavi ma la cosa più importante è che il pubblico sia aumentato del 40%. Tutto ciò è straordinario e sono i numeri a dircelo. Non è vero che se una categoria è più trasmessa in televisione toglie gente dagli spalti. Anzi, la aggiunge». Poi un'altra serie di numeri in riferimento alla partecipazione: «In Lega Pro giocano per il 90% calciatori italiani, abbiamo la più alta rappresentanza di giovani e i big della Nazionale provengono per gran parte dalla Serie C. Possiamo ancora migliorare ma siamo sulla strada giusta». Nell'occasione è stato presentato anche il nuovo Logo che campeggerà in tutte le manifestazioni ufficiali della Lega Pro: «Simbolo di novità e modernità, rivolto proprio ai giovani». Un aneddoto particolare quello che Chiellini ha dedicato al Comandante Osvaldo Jaconi ringraziandolo per gli anni di Livorno. Jaconi, una leggenda per le Marche, fresco di panchina a 77 anni con la Sangiorgese. A proposito di racconti legati alle Marche, anche Igor Protti - presente tra gli ospiti - ricordando il Rimini di Arrigo Sacchi ha confessato di un ritiro durissimo in Serie C svolto ad Arcevia.

ASSENZA LAST MINUTE DELL'AD DORICA NOCELLI NEANCHE I BIANCONERI PRESENTI A MILANO

Nocelli, assenza last minute
Per quanto riguarda le società marchigiane, presente il presidente Mauro Bosco della Vis Pesaro (accompagnato dal responsabile dell'area tecnica Michele Menga), membro del Consiglio Direttivo di Lega Pro: «Una bella emozione, siamo ancora qui. La finale playout con la Recanatese è stata molto intensa, tante emozioni e stati d'animo. Speriamo che possa essere lo slancio per fare qualcosa di importante». Nel gran salone della Triennale di Milano, era attesa anche l'amministratrice delegata dell'Ancona Roberta Nocelli, consigliera di Lega. Per lei un'assenza last minute dovuta a motivazioni di natura personale (nessun rappresentante neanche dell'Ascoli). Presenti anche gli ex dorici Francesco Montervino e il Condor Massimo Agostini. Oggi, intanto, la deadline per le iscrizioni. Proroghe solo alle formazioni impegnate nelle semifinali playoff (Avellino, Vicenza, Benevento e Carrarese).

OGGI DEADLINE ISCRIZIONI I VERDETTI DEFINITIVI ENTRO IL 13 GIUGNO, PRONTO IL MILAN U23

I pareri
La Covisoc e la Commissione addetta dovranno esprimersi entro il 10 giugno sulla documentazione prodotta dalle società. In caso di verifica positiva, l'iscrizione sarà accolta. In caso contrario, le società respinte potranno presentare ricorso entro le 19 del 12 giugno. Successivamente Covisoc e Commissione dovranno riesprimersi entro le successive 24 ore. Qualora neanche in questo caso dovesse arrivare il via libera, restano disponibili le strade del Collegio di Garanzia del Coni. In questa prima fase, nell'eventuale graduatoria per la "riammissione" la precedenza va alle squadre B. In questo senso, è già pronto da mesi il Milan che andrebbe ad unirsi a Juventus e Atalanta.

Peppe Gallozzi

ARGURIO O ZOCCHI? TIONG ORA DECIDE

I due ds hanno avuto un colloquio con il patron dell'Ancona che a breve sceglierà
Il primo sarebbe più avanti nei pensieri del club, ma la corsa è ancora apertissima

SERIE C

ANCONA Sono giorni decisivi, in cui si attende la decisione finale da parte del presidente Tony Tiong sul nuovo direttore sportivo dell'Ancona. Sono ormai soltanto due i profili in corsa: Christian Argurio del Novara e Moreno Zocchi del Pontedera. Entrambi avrebbero avuto un colloquio tramite videochiamata con il patron malese, che a brevissimo sceglierà su chi puntare, Il primo, secondo quanto raccolto, sarebbe più avanti nei pensieri del club di Via Schiavoni, ma la corsa è ancora aperta.

I due profili

Messinese di nascita, classe 1972, Argurio ha esperienze con Catania e Messina oltre a un'intensa trafila nello scouting e nel settore giovanile di Juventus, Udinese, Bari e Hajduk Spalato. Vanta rapporti fiduciari con personaggi importanti del calcio italiano come Sergio Gasparin, Gino Pozzo e Pietro Lo Monaco (dg del Novara che lo ha voluto con lui da febbraio per raggiungere l'obiettivo salvezza). È un amico di lunga data di mister Boscaglia. Siciliano come lui. Tra le altre cose, i due si erano già inseguiti nel 2021 quando sarebbero dovuti approdare spalla a spalla al Cosenza. Poi non se ne fece più nulla in seguito al ripescaggio in Serie B dei Lupi. Sembrerebbe essere lui in pole. Da Novara, tuttavia, sia Argurio che Lo Monaco non confermerebbero lo scenario. Comprensibile, per ora, all'interno del cosiddetto gioco delle parti.

Le strade

Zocchi, volto navigato per la Lega Pro, resta in attesa. Classe '69, è reduce dall'annata positiva con il Pontedera dove ha lanciato, insieme al tecnico Canzi (andato alla Juventus Women), diversi giovani di belle speranze, su tutti Ignacchiti, Angori e Delpupo. Nel suo passato tra i Pro ci sono Imolese, Vicenza, Cremonese, Spezia, Pavia, Perugia e Legnano. Le strade tra lui e il Cavaliere armato potevano incrociarsi già nel 2015 quando, sotto la presidenza di Andrea Marinelli, è stato in competizione con Domenico Sfrappa (poi preferito) per succedere a Sandro Marcaccio. Per entrambi, tuttavia, vi è un nodo contratto da sciogliere. I due ds, infatti, sono ancora legati alle rispettive società di appartenenza, Argurio con un contratto fino al 2025 e Zocchi con un contratto fino al 2026 rinnovato a gennaio. Prima che l'Ancona possa chiudere con uno dei due, dunque, il prescelto dovrà liberarsi dal proprio club. Questo sembrerebbe meno complicato per Zocchi (il Pontedera non lo ostacolerebbe) rispetto che per Argurio (il dg del Novara Lo Monaco non vorrebbe privarsene così facilmente).





Il patron dell'Ancona Tony Tiong che a brevissimo dovrebbe decidere chi sarà il nuovo direttore sportivo A lato Christian Argurio

> OGGI BOSCAGLIA INCONTRERÀ IN SEDE I TECNICI DELLE GIOVANILI DORICHE

Boscaglia in sede

Nella giornata di oggi Boscaglia, tornato ad Ancona nei giorni scorsi, è atteso in sede alle ore 17 per un incontro con i tecnici, i collaboratori e i dirigenti del settore giovanile dorico per tracciare insieme le linee guida della stagione sportiva 2024/25. E' imminente, inoltre, l'arrivo dell'ufficialità del rinnovo fino al 30 giugno 2025, con opzione per l'anno successivo, dell'allenatore siciliano con il Cavaliere Armato. Infine, come da nostra anticipazione del 15 maggio, il trequartista del Foggia Andrea Schenetti, in scadenza di contratto con il club pugliese e pupillo di Boscaglia fin dai tempi della Virtus Entella e portato al Foggia proprio su richiesta del tecnico siciliano, è stato accostato all'Ancona da alcuni siti nazionali. Potrebbe essere lui il primo obiettivo della nuova Ancona.

Leonardo Matteucci

Le strutture

Centro sportivo giugno sarà il mese cruciale

● Siamo entrati nel mese del Centro Sportivo. Gli ultimi accordi fra l'amministrazione comunale e Tony Tiong prevedono che entro il 30 di giugno vada sottoscritto l'atto di acquisto che trasferisca definitivamente la titolarità dei sette ettari e mezzo sui quali sorgerà la struttura. Fra le parti esiste già un preliminare d'acquisto corredato da una caparra di circa 130mila euro già versati. Manca l'appuntamento davanti al notaio per la formalizzazione della cessione del sito, un incontro che ha subito già diversi rinvii. Inizialmente previsto per i primi di gennaio, il closing è slittato più volte sino a che il sindaco Silvetti il 28 febbraio aveva inviato una pec a Tiong chiedendo che venisse fissata una data certa. Il presidente dell'Ancona aveva risposto impegnandosi formalmente a concludere il contratto di acquisto entro il 30 di giugno. Va sottolineato come Tiong non abbia mai palesato ripensamenti sul tema, tanto che lo stesso sindaco Silvetti si è sempre detto fiducioso sul perfezionamento della cessione. Più volte Tiong ha ribadito come la realizzazione del Centro Sportivo sia un punto centrale del suo programma di sviluppo e valorizzazione dell'Ancona. Di recente, ad espressa richiesta del sindaco, Tiong ha indicato per metà giugno la tempistica del suo arrivo ad Ancona per il closing dell'operazione davanti al notaio. Siamo ormai a più di un anno dall'aggiudicazione del bando pubblico, non c'è più tempo per ulteriori rinvii. L'aspettativa che si è creata è notevole anche perché l'acquisto dei terreni in questione certificherebbe nei fatti la volontà da parte di Tiong di realizzare una progettualità di ampio respiro. Il Centro Sportivo è già stato presentato ai media e agli sponsor a dicembre scorso, quando la definizione dell'acquisto sembrava imminente.

Ferdinando Vicini

RECANATESE ALLA FINESTRA PER LE ISCRIZIONI IN SERIE C

Oggi termine ultimo, la società monitora sperando nella riammissione o nel ripescaggio

IL PUNTO

RECANATI Gianluca Carpani è tornato a parlare per la prima volta da quella maledetta domenica di Pesaro che ha sancito la retrocessione della Recanatese in Serie D. Il centrocampista goleador classe '93, lo ha fatto attraverso la pagina Instagram "Passione Ascoli": «Con la Recanatese la stagione è finita male. Il calcio è anche questo. Rimane anche la consapevolezza di aver dato tutto nelle partite playout, anche se purtroppo non è bastato».

Numeri importanti

Dieci gol per lui in questa stagione replicando i numeri di quella passata. Davvero tanti per un centrocampista come lui, ne sarebbero potuti arrivare molti di più, ma ogni tanto ha peccato di killer instinct eppure a volte si dimenticava la sua natura di mediano con fantastici movimenti da attaccante. Un giocatore così duttile in Serie C è merce molto rara. Già la Recanatese lo scorso anno fece un grande sforzo per trattenerlo. Era promesso sposo alla Carrarese, ora a un passo dalla Serie B dopo ha staccato il pass per la finalissima playoff contro il Vicenza. Per lui si prospetta un'estate calda in chiave mercato. Il caso ha voluto che il suo amato Ascoli è retrocesso in Serie C ed è facile fare due più due: »Se dovesse arrivare una chiamata dell'Ascoli? Non ci penserei su due volte. Il clima del Del Duca è una cosa difficile da spiegare». Il Picchio è avvisato, ma su questo non avevamo grossi dubbi.

Il futuro del calciatore è ancora incerto, il suo contratto

Il club vorrebbe un'altra stagione tra i professionisti Da tenere d'occhio la situazione del Lecco

con la Recanatese decadrà. Con l'Ascoli ai nastri di partenza della Serie C, Carpani stesso sognerebbe un derby con i leopardiani. Affinché possa avvenire ciò bisogna sperare e tanto che la Recanatese venga riammessa o ripescata in Serie C. Oggi è il fatidico 4 giugno, termine ultimo per presentare la domanda d'iscrizione al campionato 24/25. Tutti in casa giallorossa pregano e sperano in un miracolo: almeno una società rinunci alla categoria non presentando la documentazione necessaria. Chance remote, ma non impossibili.


I tifosi della Recanatese, sperano ancora nella C FOTO MAZZOTTA

Occhio alle iscrizioni

Mentre stiamo scrivendo, a Lecco si combatte e si implora Di Nunno per pagare la fideiussione iscrivendo la squadra per poi pensare di venderla. A poche ore dal termine ultimo dell'iscrizione, come riporta lecconotizie.com, la preoccupazione assale anche il primo cittadino di Lecco, Mauro Gattinoni: «Siamo alle battute finali di una trattativa che sembra una partita a poker. Auspico che si concluda nel migliore dei modi per tutti. Di Nunno è sempre stato di parola e spero che mantenga l'impegno preso e che iscriva il Lecco alla Serie C». Si prospetta una giornata davvero lunga a Recanati e non solo, tanto potrebbe regalare sorprese così come rivelarsi la giornata più scontata del mondo e in quel caso attendere le valutazioni della Covisoc. Dita incrociate.

Michele Raffa

Il Chiesanuova prende forma: quattro conferme e una partenza

Sbarbati, Fatone, Crescenzi e Filippo Carnevali restano

ECCELLENZA

CHIESANUOVA Quattro conferme ma anche un addio. Il Chiesanuova dopo aver rinnovato l'accordo con il mister Roberto Mobili e con il ds Ivan Menghi, con l'ok per tutto lo staff tecnico composto dal preparatore atletico Jonatan Magnaterra, dal preparatore dei portieri Marco Corsetti e dal team manager Marco Bruni, ha trovato la disponibilità nel proseguire con l'attaccante Lorenzo Sbarbati, il portiere Vincenzo Fatone, il centrocampista Daniele Crescenzi e l'esterno Filippo Carnevali. Altre ne seguiranno. Del resto questa squadra ha appena messo in archivio con un terzo posto che rimarrà nella storia della piccola frazione treiese.

I confermati

Il primo nella lista dei confermati è quindi Sbarbati che in biancorosso ha rinverdito i fasti di un tempo andando a segno nove volte. Da under il portiere Fatone è stato determinante in tantissime situazione, compresi i due rigori parati. C'è poi il centrocampista Crescenzi, già distintosi nell'esperienza di Castelfidardo ed autore di sette reti. Infine c'è il mancino Carnevali, giocatore sempre pronto ad ogni evenienza. Per quattro che rimangono uno che lascia con parole di grande affetto e riconoscenza: è il portiere Gioele Carnevali che affida ai social il suo pensiero: «Cara Chiesanuova, insieme abbiamo fatto un viaggio lungo 6 anni. Ti ho vista diventare grande e io sono cresciuto insieme a te. Insieme abbiamo passato sconfitte e indelebili vittorie. Mi hai fatto conoscere nuovi amici, compagni straordinari e tante persone che mi hanno voluto bene. Quando il destino ha voluto farmi un brutto scherzo, mi sei stata vicino e non mi hai lasciato solo. Ho visto nascere un nuovo stadio, un nuovo gruppo ultras. Siamo partiti da un playout in Promozione al sogno sfiorato della Serie D. È stato un bel viaggio, forse il più bello che il calcio ha voluto regalarmi finora».

Giuseppe Moreschini

La Civitanovese nel segno della continuità

Con i rinnovi di Cicchi e Alfonsi l'unico volto nuovo per ora è il difensore senegalese Diop

SERIE D

CIVITANOVA La linea della continuità paga. E rende più veloci le operazioni. La Civitanovese è infatti tra le società più attive sul mercato, sia per quanto riguarda le conferme che i nuovi acquisti. Questo perché praticamente non c'è stata alcuna interruzione tra la fine della stagione e la programmazione per quella che sta per arrivare.


L'allenatore Sante Alfonsi

Tutti i movimenti

Il direttore generale è stata la prima figura ad essere confermata, nella persona di Claudio Cicchi. Che già nei giorni successivi alla vittoria del campionato, aveva in mente la squadra da allestire per il ritorno in Serie D. Naturalmente il primo tassello è stato ripartire da Sante Alfonsi. Ma il detto squadra che vince non si cambia non va applicato letteralmente. Qui si tratta di un campionato superiore, ed accorgimenti sono necessari. Ecco, quindi, l'arrivo di Ismaila Diop, senegalese, giovane ma con tanta esperienza in Serie D, formatosi nelle giovanili dell'Ascoli. Un corazziere di 1,94 cm che sarà affiancato da Marco Passalacqua, il primo ad essere confermato ufficialmente. Questi sono gli unici due nomi apparsi sul canale ufficiale della società. Ma, in via ufficiosa e verbale, altre situazioni tra i calciatori in organico sono state definite. Si tratta della permanenza in rossoblù di Ivan Visciano, Stefano Spagna e, probabilmente, Matteo Ercoli. È molto più di un interessamento anche quello per Nicolò Capodaglio, centrale difensivo classe 2005 che ha giocato nel Montegranaro. Altro nome che era stato accostato alla Civitanovese, quello di Nazareno Battista, esterno d'attacco della Sambenedettese.

Proprio dai media piceni era stata diffusa questa voce, poi rientrata con la motivazione che il giocatore avrebbe rifiutato l'offerta della Civitanovese. «Non è assolutamente vero – ha tenuto a precisare proprio Cicchi – Battista è un ottimo giocatore ma non lo abbiamo mai contattato. Non è un prospetto che stiamo cercando, soprattutto il quel ruolo. Dunque smentisco categoricamente che ci sia mai stato un interesse per Battista e, tantomeno, una proposta che ho avanzato nei suoi confronti».

Emanuele Pagnanini

LA FERMANA ASPETTA I SIMONI

Maxi-debito da stralciare e eventuali acquirenti della società, la piazza attende indicazioni sul futuro
Il presidente sabato alle nozze del capitano gialloblù Giandonato, dove c'era anche l'ex dg Tubaldi

LA SITUAZIONE

FERMO Sorride, scatta selfie insieme ai calciatori, si comporta come se nulla lo avesse toccato. È sereno Gianfilippo Simoni, il presidentissimo della Fermana che è retrocessa in Serie D ed ancora naviga in acque torbide. O l'analista recanatese non ha la percezione della tragedia sportiva che ha già colpito i canarini e che potrebbe travolgerli definitivamente da qui alle prossime settimane o è bravo a scindere i momenti. Al matrimonio del capitano Manuel Giandonato, sabato scorso, flash anche per l'invitato "Pippo", presente al banchetto con una delegazione della Fermana attuale e passata.

Il collage

Simoni in versione brillante, camicia celestina sotto abito blu (e niente di giallo addosso). Non era di certo quello il luogo per parlare di calcio. Ma la sequenza delle foto pubblicate dallo stesso Gianfilippo sui suoi canali social hanno in qualche modo spoilerato il suo volto abbastanza rilassato, poco tirato. Beato lui, dopo un mese e una settimana dal dramma pallonaro vissuto. Oppure, anche questa è una ipotesi, la famiglia Simoni - che detiene il 100% delle quote del club - sa cose che noi umani non possiamo neanche immaginare. Tutto il popolo spera sia così, che siano cose belle soprattutto in tema concordato con l'Agenzia delle Entrate. Debito stralciabile e buone probabilità che questo accada, questi i rumors dalla casetta rossa, e poi? I Simoni hanno individuato già i loro successori? Quali sono gli acquirenti? L'advisor Leonardo Limatola, stavolta, sarà in grado di finalizzare qualcosa di concreto - due anni fa non fu in grado a quanto pare... - o copia incollerà Massimiliano Tintinelli? Nel sorriso di Pippo si celano le risposte, pregando che davvero ne abbia. Al tavolo con lui, per brindare a Giandonato e Vanessa, sabato sera a Tortoreto Lido era presente anche l'ex direttore generale della Fermana Andrea Tubaldi, l'assicuratore delle Generali, che consigliò all'amico Pippo di prendersi tutta la Fermana senza paura. Tubaldi, che a Giandonato rinnovò personalmente il contratto nella primavera del 2023, è stato uno dei tanti gialloblù invitati al galà: alla festa un lungo elenco composto dai compagni Alessandro Eleuteri e Gianvito Misuraca, dall'ex canarino Giulio Parodi, dal ds Massimo Andreatini, dal team manager Luca Cremona, dall'addetto agli arbitri Enrico Guidi, dal preparatore atletico Maurizio Di Renzo, dal dirigente Walter Matacotta, il social media manager Rinaldo Chiappini, il fotografo Jacopo Chiappini, lo sponsor-tifoso-dirigente Samuele Isidori. Curiosità: invitato anche Luca La Rosa, il capitano dell'Olbia che lo scorso febbraio gelò il Recchioni con il gol del 2-2 a tempo scaduto. In Sardegna "Giando" e La Rosa avevano giocato insieme diventando buoni amici.



Manuel Giandonato con Gianfilippo Simoni

La riunione

Da una folta platea all'altra. Ieri sera, invece, in contrada Castello si è tenuta l'assemblea aperta dei tifosi gialloblù promossa dalla Curva Duomo ed organizzata dalle ex Brigate Gialloblù. I rappresentanti dell'amministrazione comunale hanno dovuto spiegare apertamente ai supporter canarini come sta davvero la situazione. Quali mosse si attueranno dopo il concordato? In quali campi si allenerà la Fermana del prossimo anno?

Lorenzo Attorresi

Montegiorgio, ancora tutto bloccato dopo l'incubo delle due retrocessioni

A breve ci dovrebbero essere delle novità a livello societario

PROMOZIONE

MONTEGIORGIO Tutto ancora tace in casa Montegiorgio. Mentre le altre compagini iniziano a muovere i primi passi sul mercato, a quasi un mese dalla sconfitta decisiva nello spareggio playout contro la Sangiustese, che ha sancito la seconda retrocessione consecutiva in due anni per la formazione rossoblù, poco o nulla si sa del Montegiorgio. Nei giorni scorsi, smaltita ormai la delusione, i dirigenti montegiorgesi si sono ritrovati per capire con quali basi provare a ripartire e programmare il futuro in Promozione di una società, che nelle ultime stagioni ha vissuto un vero e proprio incubo. Per ora non sono trapelate indiscrezioni, ma la sensazione è che a breve qualcosa emergerà. Ci potrebbe essere una vera e propria rivoluzione societaria, con i dirigenti di lungo corso pronti a fare spazio a qualche nuova leva, per dare il via ad un ricambio generazionale fondamentale per la sopravvivenza della società stessa. Si è vociferato anche di possibili fusioni con le altre realtà locali, ma in questo senso la strada sembra meno percorribile. Le certezze per ora sembrano essere rappresentate dai tanti giovani presenti in rosa quest'anno, che dopo una stagione di rodaggio, potrebbero costituire il nucleo attorno al quale ripartire. I vari Milozzi, Monterotti, Vignaroli, Capparuccini ed altri, hanno mostrato buone qualità, maturando minutaggio ed esperienza. Ad essi potrebbero essere aggiunti alcuni elementi della Juniores, che ben si è disimpegnata nella passata stagione. Ovviamente bisognerà capire le reali ambizioni della società ed il budget a disposizione. Difficilmente ci sarà ancora mister Roberto Vagnoni in panchina. Così come i vari calciatori di esperienza arrivati nel corso dell' anno per cercare di aiutare la squadra, come i vari Greco, Rosa Gastaldo, Diakhaby, Zira ecc. Da valutare poi la situazione dei senatori. Albanesi, Zancocchia e Forconesi ad esempio, vestono la maglia montegiorgese ormai da diversi anni e potrebbero decidere di rimanere per aiutare la società a rialzarsi in fretta e tornare nel massimo campionato regionale. Sugli stessi però avranno messo gli occhi diverse squadre tra Serie D ed Eccellenza. Al momento dunque, non resta che attendere ancora per capire quale direzione prenderà il Montegiorgio in vista della nuova stagione.



Mister Vagnoni è in partenza

Matteo Achilli

PACE FATTA TRA IL SINDACO E MASSI «INCONTRO POSITIVO PER LA SAMB»

Dai lavori di adeguamento del Riviera alle opere necessarie per la sistemazione del Ciarrocchi

SERIE D

SAN BENEDETTO «Vogliamo aiutare il presidente Massi e non vogliamo andare contro la Samb. Non ci siamo mai messi di traverso, ma ci sono state solo delle complicazioni e vogliamo semplificarle. La Samb è un bene della città e deve essere valorizzato. Vogliamo che la Samb abbia una lunga vita ed una lunga programmazione. Massi sta facendo un ottimo lavoro». È sorridente il sindaco Antonio Spazzafumo, dopo aver terminato l'incontro che ha tenuto ieri pomeriggio in Municipio con il presidente della Samb, Vittorio Massi. Un faccia a faccia durato due ore e al termine del quale le due parti hanno ritenuto che sia stato molto positivo. Rapporti quindi tra Comune e Samb che tornano ad essere buoni dopo aver passato alcuni mesi dove le incomprensioni erano all'ordine del giorno.

I temi
Diversi i temi che sono stati trattati. Dai progetti di riqualificazione del campo Ciarrocchi e del Riviera delle Palme, alla documentazione per l'utilizzo dello stadio sambenedettese che è fondamentale per l'iscrizione al prossimo campionato di Serie D e all'ipotetico contributo comunale da elargire al club rossoblù. «È stato un incontro molto positivo – afferma il presidente Massi -. Stiamo programmando la Samb della prossima stagione e ci sembrava doveroso fare il primo incontro con il sindaco. Dovevamo parlare di diverse cose e Spazzafumo ci ha detto che accelererà sulla consegna del documento per l'utilizzo dello stadio che è importante per l'iscrizione al prossimo campionato».

Gli impianti
Il sindaco Spazzafumo entra poi nel merito delle questioni. «Sul campo Ciarrocchi c'è un progetto presentato da Massi e nelle prossime ore mi attiverò per vedere a che punto è il lavoro che stanno facendo i nostri uffici – afferma il primo cittadino -. Spero di dare risposte a breve. Tutto l'iter deve essere legale. Sul Riviera delle Palme ci attiveremo per una convenzione di cinque anni, ma è chiaro che dovremo indire un bando. Sul progetto di riqualificazione del Riviera delle Palme lo tratteremo una volta che si sarà chiusa la vicenda del campo Ciarrocchi. Sul contributo da elargire alla Samb ci lavoreremo. La nostra intenzione è di collaborare con la società di Massi». Intanto si attende per giovedì prossimo la risposta di Luca Faccioli alla proposta avanzata la scorsa settimana dal presidente Vittorio Massi per l'incarico di direttore generale della Samb, ruolo che il 60enne manager veronese ha già ricoperto nel club rossoblù nella stagione 2021/22 con la gestione di Roberto Renzi. Faccioli verrà giovedì a San Benedetto per comunicare di persona a Massi, molto probabilmente, la sua risposta positiva nel ritornare a lavorare in Riviera. Si tratterebbe di un ottimo profilo che si inquadra nell'ottica di crescita nella progettazione del sodalizio rossoblù operata da Massi.

Spazzafumo: «Vogliamo aiutare il club, non è mai stata nostra intenzione creare problemi»


Il sindaco Antonio Spazzafumo con il presidente Vittorio Massi

Vicenda Sbaffo
Il patron sambenedettese attende a stretto giro anche un riscontro da parte del fantasista della Recanatese, Alessandro Sbaffo. La Samb avrebbe inoltrato la sua proposta nei giorni scorsi ed il 33enne attaccante di Loreto ha voluto prendere tempo anche per capire se ci sono margini per un possibile ripescaggio della società leopardiana in Serie C. In tal senso si comincerà a saperne qualcosa di più già nelle prossime ore visto che i termini per l'iscrizione al campionato di Lega Pro scadranno stasera. «Sbaffo è un bel giocatore – ha detto ieri Massi -. Se dovesse venire alla Samb, il merito è del ds De Angelis». Intanto per quanto riguarda gli under, dopo quella del difensore Chiatante si va verso la conferma anche per l'attaccante Lonardo.

Luca Bassotti

Il Grottammare è salito di nuovo in Promozione

Dopo due retrocessioni finalmente un sorriso per il club rivierasco

IL TRIONFO

GROTTAMMARE Il Grottammare è di nuovo in Promozione. La vittoria per 3-1 di sabato nella finale con la Vigor Montecosaro ha riportato il club rivierasco a livelli più consoni al suo antico blasone. Mister Emanuele Poggi dice: «Dopo due retrocessioni questa promozione è un motivo d'orgoglio in quanto sono stati anni difficili, soprattutto per il presidente Rivosecchi che da quando è subentrato aveva fatto solo retrocessioni, quindi per lui è stata la prima boccata d'ossigeno. Spero che l'entusiasmo coinvolga anche il pubblico, in modo che un giorno, dopo aver posto le basi, si possa risalire anche in Eccellenza». Per il tecnico è il primo successo personale: «Ho sempre lottato per non retrocedere, questa è stata la prima volta che mi è stata data la possibilità di misurarmi per i primi posti». Il paradosso per il Grottammare è stato di arrivare secondo nonostante aver raccolto settanta punti: «Il livello di questo campionato è stato molto alto - sottolinea Poggi -: l'Azzurra Sbt aveva una rosa fortissima, noi con settanta punti abbiamo fatto benissimo, con un solo periodo di flessione a dicembre, ma abbiamo sbagliato quattro partire su, compresa quella di sabato, trentuno. Sono quindi ventisette risultati utili, e con l'ultima è stata la decima vittoria consecutiva». Dello spareggio l'allenatore dice: «Sono contento della vittoria ma non siamo stati la squadra che ha dimostrato tanto in tutto il campionato. L'essere stati un mese fermi ha pesato tanto. Se andavamo ai supplementari non la raccontavamo».


L'esultanza del Grottammare dopo il ritorno in Promozione

La rosa
Presidente Giorgio Rivosecchi. Ds Cristian Pazzi. Team manager Giovanni Paolo Carlini. Segreteria Michele Palmiero. Allenatore Emanuele Poggi, vice Gianandrea Mariani. Preparatore dei portieri Pierfilippo Carfagna. Preparatore atletico Davide Cipolla. Fisioterapista Carlo Graziani. Portieri: Alessandro Beni, Leonardo Pallotta, Francesco Pasquali, Ibrain Diakhaby. Difensori: Francesco Donzelli, Leonardo Capriotti, Federico Porfiri, Zaccaria Genovese, Davide Traini, Stefano Ferrari, Joachim Martiarena, Michael Dion Gibbs. Centrocampisti: Jacopo Guenci, Alessandro Medori, Nicolò De Cesare, Simone Franchi, Simone Polini, Teo Camela, Yoness Zanibi. Attaccanti: Alessandro Mattioli, Simone Liberati, Paolo Di Nicolò, Davide Pomili, Antpnio Ottaviani, Marco Marcelli, Fabio Bellini, Mohammed Fatajo.

Giuseppe Moreschini

YUASA, C'È ZHUKOUSKI

Il nuovo palleggiatore di Grottazzolina vanta una grande esperienza internazionale «Sono rimasto molto colpito dal percorso di ascesa fatto dal club nelle ultime stagioni»

VOLLEY SUPERLEGA

GROTTAZZOLINA Il primo volto nuovo della Yuasa Battery Grottazzolina in versione Superlega è Tsimafei Zhukouski. Classe 1989, nato a Minsk ma naturalizzato croato, Zhukouski è un palleggiatore che vanta una grande esperienza internazionale, suddivisa tra Italia, Germania, Russia e Polonia.

La carriera

Reduce da un biennio in Plusliga nelle fila dello Stal Nysa, dove ha disputato un totale di 65 partite con la bellezza di 119 punti all'attivo, di cui 31 ace e 39 muri, Zhukouski incarna alla perfezione il profilo del palleggiatore moderno, capace di abbinare ad una sapiente distribuzione di gioco anche ottime doti fisiche nei fondamentali di muro e battuta. Degna di nota, a tal proposito, l'ultima stagione disputata nella massima serie polacca, dove è stato protagonista della splendida cavalcata dello Stal Nysa, che ha chiuso la regular season al 7° posto in piena zona playoff. Il percorso in serie A di Zhukouski inizia nel 2006, quando ad appena 17 anni esordisce nel massimo campionato croato nella squadra dell'Haok Mladost di Zagabria, club con il quale resta legato per quattro stagioni vincendo tre scudetti e due Coppe di Croazia. Il suo curriculum contempla sette stagioni italiane (San Giustino, Gabeca e Ravenna dal 2010 al 2013, una breve parentesi a Molfetta, poi lo sbarco nelle Marche alla Cucine Lube Civitanova come vice Christenson, quindi Vibo Valentia e Perugia con cui alza la Supercoppa Italiana) ed un triennio in Bundesliga, prima all'Unterhaching e poi al Berlin Recycling allenato da Serniotti vincendo un titolo tedesco, una coppa nazionale la Coppa Cev. Prima del trasferimento in Polonia, il biennio nella Superliga russa, al servizio del Fakel Novy Urengoy. Lunghissima anche la sua carriera in nazionale, cominciata appena diciassettenne e proseguita con la vittoria nel 2018 all'European Silver League e nell'estate scorsa con il bronzo all'European Golden League.



Tsimafei Zhukouski arriva a Grottazzolina dallo Stal Nysa

«Contento di tornare in Italia

«Sono contentissimo di tornare in Italia - racconta il campione croato in un italiano pressoché perfetto -, Paese dove ho già disputato sette stagioni in massima serie. Siamo riusciti a trovare l'accordo velocemente, sono rimasto molto colpito dal percorso di ascesa fatto da Grottazzolina nelle ultime stagioni ed il fatto che il club abbia deciso di legare le proprie ambizioni alle mie mi lusinga. Arrivo con grandissimo entusiasmo e non vedo l'ora di cominciare la stagione con i miei nuovi compagni di squadra. Sicuramente non arrivo per accontentarmi della salvezza, so che l'obiettivo primario è quello ma l'organico che sta nascendo mi sembra interessante, voglio provare a giocare per qualcosa in più. Un grande saluto a tutti i tifosi, ci vediamo presto».

Fabio Petrelli

Recanati dopo la festa ora si lavora al nuovo roster

Da valutare le conferme di coach e diversi giocatori

BASKET SERIE B2

RECANATI Un'annata per lunghi tratti stellare, con una regular season da 29 vittorie su 32 partite e un 4 su 4 senza sbavature tra quarti e semifinali. Poi però tutto si è fatto più difficile per la Svethia Recanati, che ha trovato sul suo cammino una Robur Osimo capace di metterla alle corde e di andare vicino, vicinissimo allo sfilare dalle mani dei leopardiani una promozione in B Interregionale che sembrava inattaccabile. Ma i gialloblù, sotto 1-2 e in grave difficoltà anche nella prima parte di gara 4 al PalaBellini, hanno trovato la forza prima di girare il match senza ritorno a Osimo e poi di chiudere in trionfo domenica davanti a un PalaCingolani-Pierini da Serie A. I gialloblu non avevano risposto alle reiterate provocazioni della Robur nel post gara 4, partita che anche ieri i senza testa, sui loro canali social, hanno definito uno "scippo".

La risposta

Stavolta, però, il club leopardiano ha risposto per le rime con una lunga nota stampa. «Grazie anche a chi ha avvelenato il clima di questi ultimi giorni, usando una tattica tanto becera quanto inconcludente; grazie perché più avete scritto, più avete evidenziato la distanza da quello che dovrebbe essere il giusto ideale di sport – scrive la Pallacanestro Recanati – più avete scritto e più ci avete dato motivazione e concentrazione. Nei soli playoff a chi ha scritto sono state inflitte 11 sanzioni dal giudice sportivo, per oltre 1.000 euro di multa, due giornate di squalifica del campo e 10 settimane di inibizione di un tesserato. Fatti, non opinioni, che esprimono la caratura di chi si è permesso di ergersi a paladino ed emblema della correttezza e della sportività». Ora si apre la partita per lo sbarco in B2. Il primo nodo sarà ovviamente la riconferma (al momento non così scontata) di coach Luca Di Chiara. Per poi passare ai senatori in campo: Andreani, Pozzetti, Gurini e Clementoni in primis, tutta gente che ha dimostrato ampiamente di avere le carte in regola per stare al piano di sopra. Quindi toccherà al puntellamento di un roster che, verosimilmente, mirerà al consolidamento della categoria.

Marco Pagliariccio

Diamantini dice arrivederci alla sua Lube

«Inebriante vincere qui Ma anche le più belle storie hanno una fine»

VOLLEY SUPERLEGA

CIVITANOVA «Anche le più belle storie hanno una fine». Inizia così il saluto di Enrico Diamantini alla società che l'ha cresciuto, pallavolisticamente parlando, ed ai propri sostenitori. Guardando gli ultimi capitoli della storia di Enrico Diamantini da Fano alla Cucine Lube si legge che il centrale marchigiano ha disputato in casacca biancorossa ben sei stagioni. Quelle d'oro per la società cuciniera e lo dimostrano i trofei conquistati da "Diama". Il centrale fanese ha alzato al cielo la Champions League, il Mondiale per Club, tre scudetti e due Coppe Italia. Risultati eccellenti che sarebbero stati ancor più eclatanti senza lo stop a SuperLega e Champions League per l'emergenza sanitaria con la Lube in testa alla Regular season e già in semifinale nel massimo torneo europeo per Club. Senza voler essere polemici solo questi successi di Diamantini ricordano, anche alle malelingue, chi ha scritto veramente la storia della pallavolo italiana nell'ultimo decennio, rispetto a chi ha aggiunto qualche paragrafo e si bea come se avesse fatto il giro del mondo ripetutamente. Carta canta e trofei luccicano nella bacheca della Cucine Lube.

La bandiera

Tornando ad Enrico Diamantini la Lube ammaina una vera e propria bandiera. Diama ha sempre fornito il proprio contributo alla squadra anche come uomo spogliatoio. La sua storia è quella che ogni ragazzino amante della pallavolo sogna sin da bambino. Giunto alla Cucine Lube Diamantini ha fatto praticamente tutto il percorso dal settore giovanile alla prima squadra. Poi è stato mandato a farsi le ossa: Avellino, Molfetta, Potenza Picena, Padova, Vibo Valentia e Ravenna, le squadre in cui ha militato per poi tornare a raccogliere i frutti alla Lube. Ed ora dopo sei stagioni Diama lascia la sua casa natia dicendo un "arrivederci". « Anche le più belle storie hanno una fine, sapevo che un giorno avrei potuto prendere un'altra direzione – ha detto il centrale fanese congedandosi - legarmi al club a oltranza sarebbe stato suggestivo, ma lo sport, come la vita, con il tempo ti mette di fronte a nuove sfide e avventure inedite. È stato inebriante vincere tanto, crescere sotto tutti i punti di vista con una squadra della mia regione, a una distanza esigua dalla famiglia e gli affetti, circondato da amici fraterni. Il calore dei tifosi e il ricordo dei titoli vinti, a cominciare dal mio primo Scudetto, strappato a Perugia con i denti, e la Champions, sono un qualcosa di indelebile – ricorda orgogliosamente Diamantini - così come archivierò ogni esperienza, ma sono un atleta e quindi passerò oltre. Con questo team ho scritto belle storie, ma il fuoco che ho dentro arde più che mai e mi proietta verso il futuro con curiosità, entusiasmo e grinta».


Un attacco di Diamantini

Gianluca Pascucci

COSMA IN SERIE A, ORGOGLIO E CUORE «TUTTE GRANDI LE NOSTRE RAGAZZE»

Il team dorico più forte anche della chiusura della piscina del Passetto. «Ora pensiamo alla nuova squadra»

IL TRIONFO

ANCONA Una promozione nella Serie A pallanuoto dal valore doppio, anzi triplo, per il contesto e per come è maturata. È quella conquistata dalle ragazze della Cosma Vela Ancona, la gloriosa società sportiva anconetana che porta un'altra squadra cittadina nei massimi campionati sportivi nazionali. Una vittoria sofferta, arrivata dopo tre entusiasmanti partite di playoff contro un'avversaria, l'Orobica Bergamo, mai doma, capace di ribaltare l'esito del primo match ma poi costretta a cedere.

Il team

Una vittoria ancora più bella in quanto ottenuta con una rosa molto giovane, quasi del tutto composta da ragazze cresciute nel vivaio della società o da diversi anni ad Ancona, sposandone il progetto. Ed infine una vittoria importante perché ottenuta contro tutti e contro tutto, leggi i problemi derivanti dalla chiusura della piscina del Passetto che ha costretto l'organico del capoluogo ad un continuo peregrinare per allenamenti e partite. La Cosma Vela, questo splendido gruppo, è stata più forte di tutto, ed ora si gode il sapore della massima serie ed il calore di una tifoseria che ci ha sempre creduto, così come lo staff tecnico e la società.

La gioia

«Una vittoria che le ragazze hanno voluto con tutte le loro forze - afferma il tecnico Milko Pace -. Avevamo questo obbiettivo e lo abbiamo raggiunto, pur tra le difficoltà. Confesso che dopo la sconfitta in Gara2 a Senigallia sono riaffiorati i fantasmi dello scorso anno, quando perdemmo lo spareggio in Gara3 con Genova, ma siamo riusciti a ricompattarci ed a trovare le energie sufficienti per vincere. Siamo partiti subito forte, sul 6 a 1, scaricando la tensione e poi gestito la partita. Adesso – prosegue – qualche giorno di festa e poi inizieremo a pensare subito alla A1. Siamo già in ritardo rispetto a chi ha finito da un mese. Cercheremo di migliorare l'organico, nel rispetto delle nostre possibilità, vedendo anche le esigenze di tre nostre ragazze che hanno la Maturità e che il prossimo anno saranno all'Università, ad Ancona o da altre parti. Sarebbe bello - aggiunge il coach - comunque che queste atlete il prossimo anno possano disputare la A1 al Passetto. Tutte hanno dato il loro contributo. Dalle più esperte Quattrini ed Altamura alle conferme di Monterubbianesi e dal capitano Andreoni. Tutte brave, veramente». «Per la nostra società questa promozione è un motivo d'orgoglio - gli fa eco il fratello Igor Pace, presidente della Vela Ancona -, visto che siamo con i Dolphins l'unica società anconetana in serie A. Le ragazze sono state magnifiche, superando i disagi per la chiusura della nostra piscina. Per la prossima stagione avremo la possibilità di allenarci in casa, mentre per le partite probabilmente Senigallia sarà la soluzione migliore. Da valutare anche la possibilità di Ponterosso. La Serie A1 sarà molto difficile. Cercheremo di muoverci sul mercato, pensando a qualche giovane marchigiana. Ci sarà da lottare ma l'entusiasmo è tanto. Spero che la città e le istituzioni ci stiano vicini».



Le ragazze della Cosma Vela Ancona festeggiano la Serie A

L'organico

Questo l'organico che realizzato un vero sogno: Aurora Andreoni, Sofia Consolani, Sofia Campitelli, Elisa Monterubbianesi, Viola Manini, Viktoria Kiss, Chiara Bartocci, Matilde Olivieri, Greta Dametto, Giulia Bersacchia, Elena Altamura, Elisa Quattrini, Michelle Malatesta, Lisa Strappato, Michele Ferretti.

Roberto Senigalliesi

Brilla il fioretto Master marchigiano

Erman campione italiano Pennazzi si aggiudica invece la Coppa Italia

SCHERMA

ANCONA Ai Campionati italiani Master di scherma, disputati a Verona, il senigalliese Vincenzo Erman è campione italiano e l'anconetano Marco Pennazzi si aggiudica la Coppa Italia. Erman, del Club Scherma Senigallia, ha conquistato il titolo di Campione Italiano nel Fioretto maschile cat.0 (24+), 3° Marco Giacchetta del Club Scherma Ancona e 5° Marco Vannucci (Cs Senigallia). Nel Fioretto maschile 2 (50+) 8° Marco Pennazzi del Club Scherma Ancona, che con questo risultato si aggiudica la Coppa Italia. 9° Vannucci Dino del Club Scherma Jesi e 10° Giovanni Gambitta del Club Scherma Ancona. Nel fioretto maschile categoria 1 (40+) 13° e 15° rispettivamente Przemyslaw Szym Wolny e Nicola Fogolin del Club Scherma Jesi.Nella spada femminile cat.1 (40+) da segnalare il 12° ottenuto da Elisabetta Giovannetti (Accademia Fermo). Matteo Pedone (Cs Pesaro) conquista la medaglia d'argento nella spada maschile categoria 1 (40+). 13° Matteo Bugari del medesimo club; 32° Przemyslaw Szym Wolny (Cs Jesi). 43°, 49° e 60° rispettivamente Rodolfo Castelli, Alessio Ionna e Giovanni Galeazzi del Club Scherma Ancona nella Spada maschile 0 (24+). Nella spada cat.2 (50+) 31° Vannucci Dino del Club Scherma Jesi.





Da sinistra: Vincenzo Erman e Marco Pennazzi

La coppia Cindolo-Dogliotti vince il Trofeo Uniqua 420 di Ancona

VELA

ANCONA Concluso a Marina Dorica il Trofeo Uniqua di 420 organizzato dalla Sef Stamura Ancona. Vince l'equipaggio under 19 composto da Alessio Cindolo e Marco Dogliotti (Yc Genova), al secondo posto Cesare Guglielmati e Filippo Calvi (dello Yc Imperia), anche loro under 19 come i terzi classificati, Luca Bongiovanni e Achille Francesco Ciavatta (Ln Mandello del Lario). Primo equipaggio tutto al femminile quello di Ludovica Pastorino e Giulia Shanti Perini, under 17 del Cv Vernazzolesi. Per la terza regata di 470 al primo posto Livia Ciampinelli e Marcello Miliardi (Cv Antignano), al secondo Corrado Cicconetti e Flavia Shultze (Cv Vernazzolesi e 3V) e al terzo posto, primi under 19 mixed, Mattia Tognocchi e Valentina Chelli (Cv Antignano».


I premi agli equipaggi di 420

Nello stesso campo di regata s'è disputata anche la seconda prova del Campionato italiano Master classe 470: vince l'equipaggio di Fernando Ziccarelli e Davide Gamba (Cn Pesaro), secondi Luca Gamba e Stefano Barbarini (Cn Pesaro), terzi Matteo Pettenello e Stefano Busoni (Ln Belluno).

L'intervista Claver Gold venerdì a Marina di Altidona per lo Shaka Brah Festival e sabato a Urbino
«Traggo ispirazione dal vissuto personale oppure da un libro letto o ancora da un bel film visto»

«Il mio è rap cantautorale»

Il suo rap ideale è un mix tra quello americano e il cantautorato italiano: l'ascolano Claver Gold, nome d'arte di Daycol Orsini, sarà venerdì, 7 giugno, alle ore 21 al parco dei Due ponti di Marina di Altidona, per lo Shaka Brah Festival e poi sabato, 8 giugno, alla Fortezza Albornoz di Urbino.

Claver Gold, torna nelle Marche, dopo il debutto del tour a Bologna: quali sensazioni ha?

«Sono contento, il tour estivo è sempre suggestivo, i palchi all'aperto, luoghi belli, siamo molto carichi, c'è buon seguito. Nelle Marche era un po' che non venivamo».

"Questo non è un cane/domo", l'album uscito da poco, è un remake del precedente, in cosa si differenzia?

«Nelle tracce ci sono nuove collaborazioni, da rapper più giovani e meno noti ad altri che invece sono ormai da tempo nell'ambiente. Ho fatto una selezione disomogenea».

Come sceglie i temi o le storie da cantare?



«NELLE TRACCE CI SONO NUOVE COLLABORAZIONI ANCHE CON GIOVANI»

«Traggo ispirazione dal vissuto personale o da un libro letto o ancora da un film visto. Storie comunque sempre più personali, ma raccontate in un modo diverso, ovviamente».

Al concerto che brani ascolterà il pubblico?

«Brani del nuovo disco, non tutti, e qualcuno dei vecchi, i più noti, come ad esempio Melograno o Mr Nessuno».

Quando è scoccata la scintilla con la musica?

«Molto tempo fa. Ora ho 38 anni, ne avevo 14 ed era l'epoca in cui si ascoltava musica alla radio, con la cassetta pronta a registrare i propri successi preferiti».

E perché proprio il rap?

«La radio era di mia sorella, lei registrava da un lato e io le chiedevo di lasciarmi mettere, nell'altro, la mia cassetta. Lei mi faceva notare che quello che registravo era quasi sempre rap, ma non sapevo ancora bene cosa fosse. Poi mi ha attratto la cultura hip hop, mi piaceva il clima, il senso di accoglienza».



Il rapper ascolano Claver Gold, nome d'arte di Daycol Orsini

+ Trova più informazioni su www.corriereadriatico.it

Come lo è diventato?

«Il rap e la musica erano il mio piano B, mentre lavoravo a quello A: mi sono laureato all'Accademia delle Belle Arti di Bologna. Poi sono arrivate le prime date e i compensi, tutto è iniziato da lì. I primi dischi sono stati autoprodotti con l'etichetta che abbiamo creato, la Gloryhall di San Benedetto».

Al plurale, perché?

«L'altro è Andrea Gazzoli, agli inizi era il mio dj, poi è diventato il presidente dell'etichetta e ora mi fa da manager».

É vero che avete rifiutato, in passato, un contratto con un'etichetta importante?

«Sì, quest'anno sono 10 anni dal quel rifiuto di un grande contratto. Avevo in mente un prodotto tutto nostro e siamo tornati a San Benedetto. Allora doveva andare così».

Il suo rapper ideale?

«Non rispondo con "me stesso", perché io credo in quello che faccio, nel cantare la vita di tutti i giorni, anziché certo "machismo". Credo in questo, non nell'"Io", credo nel rap cantautorale, un mix tra rap americano nel sound e una scrittura cantautorale stile Capossela o Rino Gaetano».

Dove si vede tra 10 anni?

«Spero di fare sempre musica. Magari una decina d'anni ancora a fare il rapper, poi volendo anche il produttore».

Difficile farcela partendo da Ascoli?

«Sì, prima c'era una connessione internet lentissima, dovevi spostarti. Oggi si può caricare tutto su internet, i giovani fanno così. Il mio boom? È arrivato da Bologna».

Chiara Morini

L'evento



La ballerina Cagnetti guest star ad Ancona

Sarà la ballerina Sofia Cagnetti la special guest del prossimo "Mercoledì universitario", in programma domani, mercoledì 5 giugno. Il palcoscenico sarà quello di Piazza del Plebiscito, luogo di ritrovo degli universitari per eccellenza. La ballerina, classe 2006, ha concluso da alcune settimane la sua esperienza televisiva nel talent show Amici di Maria De Filippi, dove era stata ammessa a settembre. Dopo aver conquistato l'ambita maglietta del "Serale", la ballerina anconetana tornerà a ballare nella propria città, davanti ai suoi fan. La serata inizierà alle 18,30 con la live band Matina Madoro, mentre lo spettacolo di danza è previsto dalle 20,30. Ingresso gratuito.

Le serate a tema Domani, giovedì e venerdì nel regno del Maz a Fontenoce di Recanati

Passeggiata letteraria in compagnia dei Lampiridi

RECANATI Domani, mercoledì 5, giovedì 6 e venerdì 7 giugno tornano le serate a tema "Lucciole – Passeggiata letteraria in compagnia dei Lampiridi". Nel regno del Maz, a Fontenoce di Recanati, un'immersione nel mondo fatato delle Lucciole che popolano il parco letterario, tra letture e natura. Tre serate, a cura della casa editrice Giaconi Editore, per riscoprire l'importanza e la bellezza di questo insetto luminoso. Le lucciole sono creature misteriose e affascinanti che popolano le notti d'inizio estate con la loro luce delicata e incantevole. Questi piccoli insetti, con il loro abbagliante bagliore verdastro, danzano tra l'erba e gli alberi creando uno spettacolo magico che rapisce i nostri sensi e ci trasporta in un mondo di fiaba. Le lucciole sono state oggetto di numerose leggende e credenze popolari. In molte culture, si racconta che il loro luccichio sia una sorta di magia che attira fortuna e protezione, mentre altre credenze vedono in esse dei messaggeri degli dei, portatori di speranza e benedizioni.

La leggenda

Una delle leggende più diffuse su queste creature luminose narra di una giovane fanciulla innamorata che, persa nella notte, vide delle lucciole danzare tra gli alberi creando un sentiero di luce che la condusse al suo amato. Questo racconto si tramanda da generazioni, simboleggiando la ricerca dell'amore e della felicità attraverso la guida di una luce sorprendente e insperata. Lasciamoci catturare dall'incanto delle lucciole e guidare dal loro bagliore affascinante, che ci ricorda che la magia esiste ancora: basta solo saperla guardare con occhi pieni di meraviglia. Appuntamento mercoledì, giovedì e venerdì alle ore 21, 15 a Fontenoce di Recanati, C.da Santa Croce 7/A. Prenotazione obbligatoria al 3337135760.

La musica Tanti ospiti di livello internazionale dal 23 luglio al 14 agosto al Sant'Elpidio Jazz Festival
Grande attesa anche per il Joao Bosco Quartet, apertura affidata al duo Mafalda Minnozzi e Paul Ricci

Scofield-Holland, che partenza

Sarà il concerto di John Scofield e Dave Holland, in programma martedì 23 luglio, ad aprire l'edizione numero 25 del Sant'Elpidio Jazz Festival. Inserito nel circuito Jazz di Marca, il festival è promosso dall'assessorato alla cultura del Comune e da Amat e viene allestito dall'associazione Syntonia Jazz, sotto la direzione artistica di Alessandro Andolfi. Si svolgerà fino al 14 agosto, giorno in cui si sposterà al parco archeologico Pieve Favera (frazione del Comune di Caldarola, in provincia di Macerata) al lago di Caccamo.

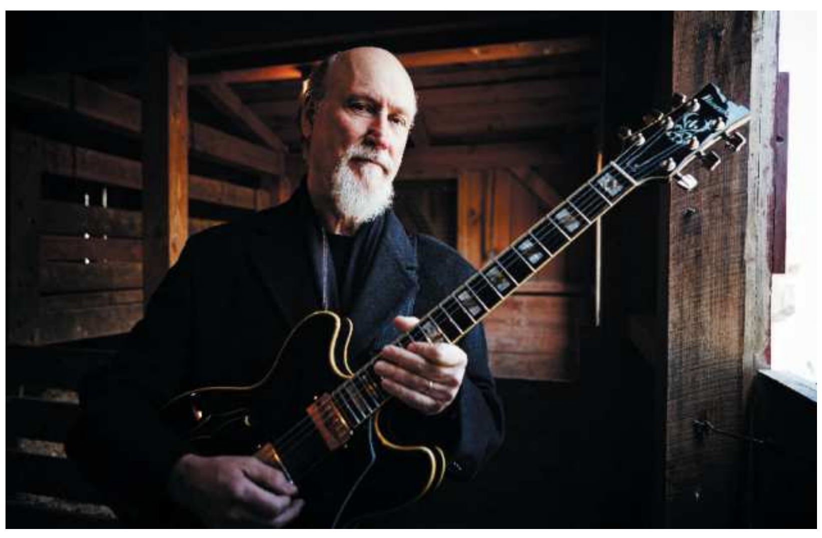
Il programma

Durante questo periodo, oltre ai concerti principali che si svolgeranno in piazza Matteotti, il programma prevede aperitivi musicali, masterclass e jam session. E molte collaborazioni: Unione Montana dei Monti Azzurri e Tolentino Jazz, conservatorio G.B. Pergolesi di Fermo e accademia organistica elpidiense.

Il programma offre uno spaccato del panorama jazz contemporaneo, offrendo appuntamenti non solo di vari generi musicali ma anche volti ad attirare un pubblico più giovane e pronto ad ascoltare nuove sonorità. Dal 23 luglio al 7 agosto, il centro storico della cittadina fermana si trasformerà in un laboratorio del jazz, della musica e della cultura più in generale. Dopo l'appuntamento del 23 luglio, il cartellone dei main concert propone per lunedì 29 luglio Joao Bosco Quartet (apertura affidata al duo Mafalda Minnozzi e Paul Ricci).

Il Fresu day

Il 2 agosto sarà il Paolo Fresu day. Alle 18,30 il trombettista sardo sarà ospite del concerto-aperitivo del Corpo bandistico città di Sant'Elpidio a Mare e alle 21,15 suonerà all'interno della chiesa Perinsigne Collegiata in un concerto che si annuncia molto suggestivo. Insieme a Fresu, infatti, all'organo Callido ci sarà Glauco Venier. Il duo interpreterà musiche del repertorio del jazz classico e contemporaneo. Domenica 4 agosto, sul palco di piazza Matteotti, saliranno Frida Bollani Magoni & Albert Eno. Martedì 6 spazio al quintetto di Stefano Di Battista che presenterà "La dolce vita". Nel gruppo anche il giovane ed emergente trombettista Matteo Cutello. Il giorno successivo sarà la volta del Theo Croker quartet, per un concerto che esplorerà i paradigmi contemporanei del jazz.


John Scofield apre con Dave Holland l'edizione numero 25 del Sant'Elpidio Jazz Festival

Il gran finale

Chiusura del festival al parco archeologico Pieve Favera, al lago di Caccamo, con "Aspettando Ferragosto-Ti racconto una storia", concerto di Ramberto Ciammarughi al pianoforte e Daniele Di Bonaventura al bandoneon. Lo stesso Ciammarughi sarà una colonna portante del festival dal 2 al 4 agosto con le masterclass per musica d'insieme e linguaggio musicale dell'improvvisazione. Verrà preceduto (il primo agosto) dalla masterclass della chitarrista Eleonora Strino. Poi gli aperitivi musicali: 26 luglio Percorsi Obliqui quartet di Giacinto Cistola; 2, 3, 4 e 14 agosto Giammarco Polini quartet. Mentre domenica 28 luglio si esibirà in piazza Matteotti il Pergolesi jazz ensemble.

+ Trova più informazioni su **www. corriere adriatico.it**

Le info

Biglietti acquistabili online su vivaticket, le biglietterie del circuito Amat e Vivaticket o la sera del concerto dalle ore 18 alla biglietteria del teatro Cicconi in corso Baccio.

Massimiliano Viti

"ASPETTANDO FERRAGOSTO" CHIUDE LA KERMESSE SUL LAGO DI CACCAMO

La rassegna La tredicesima edizione da oggi a giovedì a Palazzo della Signoria di Jesi

Leggere la Storia, si parte dal regime fascista

JESI Organizzata dall'assessorato alla Cultura, Servizio Musei e Turismo del Comune di Jesi, in collaborazione con l'Istituto Storia Marche, la tredicesima edizione di "Leggere la Storia. Incontri di storia contemporanea" si svolge a Jesi, da oggi al 6 giugno, a Palazzo della Signoria, sede della Biblioteca Planettiana, in piazza Colocci 1.

L'assassinio di Matteotti

Si discuterà di avvenimenti che, esattamente cent'anni fa, nel 1924, segnarono in maniera indelebile, e condizionarono, la storia italiana e mondiale. Dell'assassinio di Giacomo Matteotti, con la secessione dell'Aventino e la successiva svolta che portò il regime fascista a gettare le fondamenta dello stato totalitario, parleranno oggi alle 18,15 i professori Claudia Baldoli (Università di Milano) e Jacopo Perazzoli (Università di Bergamo), con il coordinamento del neoeletto presidente dell'Istituto Storia Marche, il professor Fulvio Cammarano, docente dell'ateneo Alma Mater di Bologna. La morte di Lenin e la lotta per il potere fino all'affermazione di Stalin saranno, domani alla stessa ora, stessa sede, al centro del dialogo dei professori Alberto Masoero (Università di Torino) e Fulvio Ferraresi (Università della Valle d'Aosta) con Barbara Montesi, direttore scientifico dell'Ism, docente dell'ateneo di Urbino Carlo Bo. Infine, del caso Girolimoni, il mostro di Roma, uno dei primi episodi dell'Italia moderna in cui, ancora una volta, l'errore giudiziario fu anche il risultato di una spirale ossessiva volta a costruire artificiosamente un capro espiatorio, tratteranno giovedì 6 giugno i professori Barbara Bracco (Università di Milano Bicocca) ed Enrico Serventi Longhi (Università di Roma 3) con Riccardo Piccioni, vicepresidente dell'Istituto Storia Marche, docente dell'Università di Macerata.


Il professore Fulvio Cammarano

Gli ospiti del passato

Il ciclo di incontri pubblici "Leggere la Storia" ha visto la partecipazione, negli anni, dei più autorevoli esponenti della storiografia italiana, tra cui Emilio Gentile, Giovanni Sabbatucci, Paolo Pombeni, Tiziano Bonazzi, Paolo Macry, Simona Colarizi: volti familiari al grande pubblico per i loro interventi in programmi televisivi, si sono alternati, nelle diverse edizioni, a giovani e promettenti studiosi oggi pienamente accreditati, offrendo il loro patrimonio di conoscenze e di studi. Tutti gli incontri sono a ingresso libero.

l. nicc.

www.corriereadriatico.it
Scrivi a spettacoli@corriereadriatico.it

SALUTE&BENESSERE

La ricerca Raccolta fondi a favore dell'Inrca per potersi avvalere dell'intelligenza artificiale

Lotta al melanoma Ad Ancona serve un macchinario con sistema Atbm





Il dottor Alfredo Giacchetti, direttore Uoc di Dermatologia dell'Inrca di Ancona, in alto l'equipe del reparto di dermatologia dell'Inrca di Ancona

Il melanoma può essere messo fuori gioco. Per farlo occorrono professionisti e strumenti all'avanguardia frutto di ricerca. Per arrivare ad avere una diagnosi sempre più tempestiva è stata attivata una raccolta fondi a favore dell'Inrca di Ancona al fine di fornire la Uoc di Dermatologia di una apparecchiatura tra le più moderne attualmente in commercio con Intelligenza Artificiale.

Come donare

La campagna, promossa dall'Associazione Amici del Geriatrico Inrca, si chiama "Contro il melanoma ogni donazione conta". L'obiettivo da raggiungere è l'acquisto del prezioso macchinario con sistema Atbm, che permette il controllo e la diagnosi precoce del melanoma nei pazienti a rischio. Tutti possono contribuire con una donazione economica, piccola o grande che sia. Per farlo si può scrivere in un motore di ricerca web "Eppela melanoma" oppure collegarsi al sito www.inrca.it e cliccare sulla sezione News. Il reparto di dermatologia dell'Inrca di Ancona, diretto dal dr Alfredo Giacchetti, è considerato punto di riferimento regionale per la diagnosi e il trattamento dei tumori cutanei, e con il macchinario oggetto della raccolta l'asticella diventa sempre più alta.

IL REPARTO DI DERMATOLGIA DIRETTO DA GIACCHETTI È UN PUNTO DI RIFERIMENTO

Cosa è

Il melanoma cutaneo è un tumore che deriva dalla trasformazione tumorale dei melanociti, che sono cellule presenti nell'epidermide che producono melanina, un pigmento che protegge la pelle dagli effetti dannosi dei raggi solari. La mortalità per il melanoma oggi è tra le più bassa tra tutti i tumori a fronte della sua crescente incidenza, e si è ridotta negli ultimi tempi grazie alla diagnosi precoce e all'utilizzo di nuovi farmaci, come farmaci target e le immunoterapie. Nella regione Marche, dal 2015 al 2020, ci sono stati 331 decessi per melanoma su più di 3000 casi e un costo annuo sanitario di 1.800.000 euro. Tra il 2017 e il 2022 quasi il 27% dei decessi in Italia per melanoma sono stati registrati nelle regioni del centro. Nello stesso arco temporale in Italia i contagiati sono stati più di 81mila. I pazienti a rischio melanoma sono coloro che sono stati già trattati per questo tumore ma anche «coloro che hanno dei casi di melanoma in famiglia, che presentano uno o più nei congeniti di grandi dimensioni e che nel proprio corpo hanno più di 50 nei – afferma il dermatologo dr Alfredo Giacchetti, direttore Uoc di Dermatologia Inrca Ancona – A rischio sono anche le persone con efelidi e con capelli biondo-rossi, occhi chiari, carnagione particolarmente bianca ed estremamente sensibile al sole. Da tenere monitorato è anche chi ha avuto precedenti scottature al sole, soprattutto nell'infanzia e nell'adolescenza». Al reparto di dermatologia dell'Inrca di Ancona, attualmente la diagnosi precoce viene fatta con la dermoscopia manuale, digitale e confocale: con la Total Body Mapping si aggiunge un altro importante tassello.

L'intelligenza artificiale

Il sistema Atbm del macchinario innovativo, utilizzando la Total Body Dermoscopy, può aiutare ad individuare precocemente i melanomi sfruttando l'Intelligenza Artificiale che permette di identificare in modo più veloce e preciso neoformazioni nuove o modificati. Nello specifico, la pelle viene fotografata tutta insieme, ed al controllo successivo si evidenziando le neoformazioni nuove o quelle modificate. È ormai accertato che l'80% dei melanomi non insorge su nei preesistenti, ma nascono ex novo. L'utilità della nuova apparecchiatura è massima nei pazienti con un numero elevato di nei. Tra gli altri importanti vantaggi la riduzione del tempo di visita, degli interventi inutili, delle liste d'attesa e anche la riduzione della mortalità.

«DA TENERE MONITORATO ANCHE CHI HA AVUTO SCOTTATURE DA GIOVANE»

Agnese Testadiferro

Da sapere

L'esposizione al sole con moderazione

Con le giornate di sole estivo e le esposizioni, è bene non abbassare la guardia sulla prevenzione. La pelle va protetta. Trascorrendo le giornate al mare ci sono dei comportamenti da tenere a mente. L'esposizione al sole deve essere moderata indipendentemente dall'età, e si deve iniziare già dall'infanzia. La pelle dei bambini infatti è molto sensibile e va preservata. Vanno evitate le ustioni. Per proteggere la pelle è buona abitudine dire no all'esposizione diretta al sole nelle ore più calde della giornata, ma preferendo le prime ore del mattino e il pomeriggio dalle ore 16. Di lampade e lettini abbronzanti non va abusato. Anche l'abbigliamento ha un ruolo cruciale: indumenti leggeri, traspiranti, che proteggono dai raggi ultravioletti, cappelli e occhiali da sole. Importante il capitolo sulle creme protettive: vanno usate sempre, più volte al giorno e anche dopo essersi bagnati. Sul corretto utilizzo delle creme ci sono regole da seguire e falsi miti da sfatare, ad esempio la dicitura "resistente all'acqua" riportata nelle confezioni è considerata per bagni brevi e comunque non dura un giorno. Gli esperti sottolineano inoltre che non ha alcun senso abbassare il fattore di protezione dopo essersi già abbronzati. Le migliori creme da scegliere sono quelle contro i raggi UVA e UVB e con protezione da 30 a 50. Va sottolineato che la crema interferisce poco con l'assorbimento della Vitamina D e, precisano i dermatologi, va ribadito che il sole non fa male per il buco dell'ozono.

SALUTE&BENESSERE

Lo studio La giusta idratazione regola lo stato emotivo e riduce la percezione di malessere psicologico «Importante anche l'abbinamento con il magnesio, fondamentale in oltre 300 reazioni enzimatiche»

Di buonumore con l'acqua

Bere acqua può mettere di buonumore in generale ma può anche avere un ruolo chiave, e far star bene le donne, durante il ciclo mestruale. Gli elementi della nostra vita quotidiana che dipendono da una corretta idratazione, si sa, sono molteplici e, anche se può sembrare inaspettato, pure il rapporto con il nostro umore dipende da essa. Consumare la giusta quantità di acqua, non solo può contribuire a regolare lo stato emotivo, ma può anche ridurre la percezione di malessere psicologico. Questa stretta correlazione tra un'idratazione ottimale e il benessere mentale è scientificamente provata ed è principalmente dovuta alla composizione del nostro tessuto cerebrale, che è costituito dall'85% di acqua.

Il triptofano

L'acqua facilita il trasporto di triptofano, ovvero l'aminoacido che viene convertito nel cervello in serotonina, aumentando di conseguenza il livello di questa sostanza nel corpo e alleviando anche il cattivo umore. In aggiunta, l'acqua può modulare i livelli di scambio elettrolitico in diverse regioni cerebrali, compresa quella correlata all'umore. Come spiega il professor Alessandro Zanasi, membro della International Stockholm Water Foundation: «Le acque arricchite di magnesio consentono di migliorare il benessere psico-emotivo. Il magnesio è, infatti, uno dei sette cosiddetti elementi essenziali, ovvero minerali che devono essere consumati in un quantitativo pari ad almeno 100 milligrammi al giorno. Il magnesio riveste,

SENZA UN BUON APPORTO IL CORPO NON È IN GRADO DI SVOLGERE FUNZIONI VITALI

inoltre, un ruolo fondamentale in oltre 300 reazioni enzimatiche nel corpo umano, incluso il processo di trasmissione degli impulsi nervosi». Un corretto livello di idratazione può favorire anche un atteggiamento più positivo e rilassato nei confronti delle piccole sfide quotidiane, aiutando a stabilizzare l'intero sistema nervoso in un contesto in cui i disturbi dell'umore sono sempre più comuni.

Il ciclo mestruale

Il benessere nel bere acqua lo si può riscontrare, nelle donne, anche durante il ciclo mestruale: il corpo umano è prevalentemente composto di acqua, che rappresenta dal 50% al 55% del peso corporeo nelle donne adulte, che tendono ad avere una percentuale maggiore di massa grassa rispetto all'uomo. Senza un adeguato apporto idrico, il corpo non sarebbe in grado di svolgere le numerose funzioni vitali necessarie alla sopravvivenza, tra cui il regolare ciclo mestruale. Un'adeguata idratazione è fondamentale poiché favorisce il drenaggio dei liquidi in eccesso, alleviando il gonfiore.

L'effetto lenitivo

«È bene ricordare come l'acqua svolga un ruolo essenziale nel lenire i vari dolori tipici di questa fase, come mal di testa, stanchezza, nausea, dolore al seno, crampi addominali e altri sintomi come mal di schiena, stitichezza e sonnolenza. Numerosi studi dimostrano che una

CONTRASTA STANCHEZZA NAUSEA, MAL DI SCHIENA STITICHEZZA E SONNOLENZA

bassa assunzione di acqua può rendere più sensibili al dolore, incluso quello legato al ciclo mestruale. Infatti, quando si è fortemente disidratati, si percepisce il dolore fino al 40% in più. Al contrario, quando si è ben idratati, il sistema di regolazione della temperatura corporea funziona meglio, il che stimola il sistema nervoso simpatico e aumenta la produzione di endorfine, con un effetto analgesico che aiuta ad alleviare i sintomi delle mestruazioni», spiega ancora il professor Alessandro Zanasi.

Daniele Pallotta



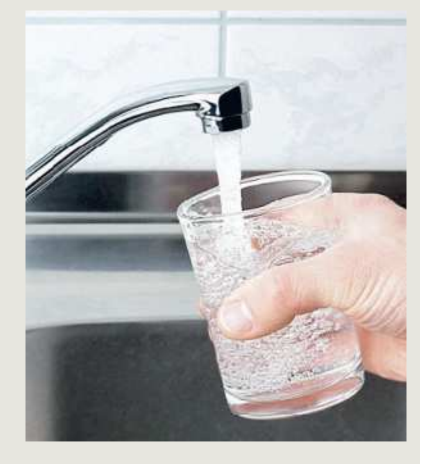
Una donna si disseta in una giornata assolata per evitare la disidratazione

+ Trova più informazioni su www.corriereadriatico.it

La sostenibilità

Perché quella di rubinetto Una guida del Gruppo Cap

Trattare l'acqua con rispetto e responsabilità permette di porre le basi per un utilizzo sostenibile e consapevole di questa risorsa indispensabile per la vita. È da questo concetto che nasce la guida "Dalla sorgente al rubinetto. L'acqua potabile nella vita quotidiana" realizzata da Gruppo Cap in collaborazione con Altroconsumo. Il gestore del servizio idrico della Città metropolitana di Milano si è infatti affidato ad Altroconsumo, organizzazione indipendente di consumatori, con un duplice obiettivo: far emergere il valore dell'acqua di rubinetto come fonte affidabile e sicura da bere e, allo stesso tempo, incoraggiare pratiche sostenibili per preservare e proteggere questa risorsa vitale. Un vero vademecum che informa i consumatori sul ciclo dell'acqua, sui controlli che vengono effettuati, su come leggere l'etichetta. La guida sfata anche qualche falsa credenza. Un esempio? Il calcare presente nell'acqua, da sempre considerato dannoso: non solo non rappresenta una minaccia diretta per la salute, ma viene esclusa ogni possibile correlazione con lo sviluppo di calcoli renali.



www.corriereadriatico.it
Scrivi a spettacoli@corriereadriatico.it

MOSTRE

L'esposizione A San Benedetto "Summer Rhumortracks" dedicata a Capriotti

Da Dean a Stanlio e Ollio le caricature si fanno arte

Quando le caricature diventano arte. È il caso di dirlo parlando della mostra "Summer Rhumortracks" allestita a San Benedetto nel locale Nadir (via Alfieri) dedicata al disegnatore e pittore sambenedettese Gianluigi Capriotti, scomparso tre anni fa, le cui opere sono state recuperate e allestite dalla coordinatrice dell'esposizione Solidea Ruggiero e dalla curatrice della mostra Marcella Bottiglieri.

I personaggi

James Dean, Buster Keaton, Stanlio e Ollio, Alfredo Hitchcock, Humphrey Bogart, Jack Nicholson, Woody Allen, Alberto Sordi e Nino Manfredi, solo alcuni dei personaggi del mondo della celluloide che rivivono attraverso le caricature firmate da Capriotti. Si tratta di una seconda edizione di raccolte, dopo la prima che venne dedicata ai cantanti e quindi alla musica, questa è la volta del cinema. Ad accompagnare le caricature ci sono anche sculture su pietra che ritraggono volti sempre in stile caricaturale, oltre a quadri dipinti in Thailandia che ritraggono gambe di donne con corpo di mitili. Un viaggio tra le opere uscite dalla matita di Capriotti che permetterà di ripercorrere la carriera dell'artista, con un focus sui lavori in esposizione, dedicati principalmente alle grandi icone del cinema, insieme a opere mai esposte fino ad ora. I bozzetti originali e le opere in mostra saranno disponibili all'acquisto presso il Nadir.

IL DISEGNATORE E PITTORE SAMBENEDETTESE SCOMPARSO TRE ANNI FA

L'autore

Gianluigi Capriotti nasce a San Benedetto nel 1954. All'età di 5 anni si trasferisce con la famiglia negli Stati Uniti, dove resterà per poco più di due anni. E' in quel frangente che viene a contatto con l'America di Walt Disney, degli eroi Marvel e della segregazione razziale. Le esperienze vissute oltreoceano contribuiranno moltissimo alla sua formazione. Tornato in Italia, vive a Perugia anni di libertà e sperimentazione, tra scuola, animali da laboratorio e fumetti: passione che lo accompagnerà tutta la vita. Iniziato il liceo classico in Sardegna, proseguirà gli studi a San Benedetto. Nel 1974 ottiene il diploma di designer presso l'Istituto Europeo di Design di Roma, che lo promuove subito a docente di Comunicazione Visiva; ruolo che ricoprirà per 16 anni. Compie molti viaggi; tra 1994 e 2002 visita l'India, la Costarica, il Sud Africa, l'Indonesia e la Thailandia, paese che lo ha accolto e che ha influito molte sue opere. Lavora come disegnatore per editoria, pubblicità e televisione. Cura l'immagine della discoteca Why Not e disegna il logo ormai iconico. Già la giuria della Biennale dell'Umorismo di Tolentino gli aveva conferito il Premio Mari nel 1985; riceverà diversi riconoscimenti in altre edizioni. Crea disegni originali per il Festival Nazionale dell'Umorismo Cabaret Amore mio, a cura di Vincenzo Mollica; partecipa ad Acquaviva nei Fumetti da concorrente e poi come giurato. Collabora con il regista Luca De Mata alla produzione di materiale audiovisivo della mostra "I Celti" al Palazzo Grassi di Venezia e a "I Maestri della Carrozzeria Italiana", al Centro George Pompidou di Parigi. Ha disegnato e dipinto fino all'ultimo dei suoi giorni avvenuto nel febbraio del 2021.

Alessandra Clementi



Alcune caricature in mostra a San Benedetto

VISITE POSSIBILI DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA

La mostra Summer Rhumortracks rimarrà aperta fino al 16 giugno presso il Nadir in via Alfieri 36 a San Benedetto. Sarà visitabile tutti i giorni dal martedì alla domenica, preferibilmente su prenotazione ai numeri: 3293770276 o 3498228252. Orari di visita dalle 16,30 alle 20. In occasione del vernissage sabato scorso, è stata presentata l'anteprima del documentario in lavorazione dedicato all'opera di Capriotti, realizzato con materiali di repertorio. L'evento apre una serie di mostre itineranti in location del territorio piceno che si alterneranno fino alla fine dell'anno.

In evidenza



"WunderKammer Marche" a San Severino

Dieci isole per raccontare la natura delle Marche tra natura, terra, mare, agricoltura, abitare, meccanica, elettricità, calcolo, istruzione e digitale. È stata inaugurata a San Severino, nell'ex chiesa di Santa Maria della Misericordia in piazza Del Popolo, la mostra documentaria regionale "WunderKammer Marche", percorso espositivo ideato e curato dal'ingegner Oronzo Mauro con allestimenti d'arte da parte dell'architetta Shura Oyarce Yuzzelli. Oltre 200 oggetti in vetrina risalenti tra il 1850 e il 1950, 50 poster esplicativi, un grande condensato di magia. La mostra, ad ingresso gratuito, resterà aperta fino al 31 luglio.



Gradara, finissage mostra monografica

Venerdì, 7 giugno, al Marv di Gradara incontro di finissage della mostra monografica "Intorno allo stato dell'arte nelle Marche". A cura di Federica Lazzarini l'incontro, a ingresso gratuito, vedrà la presenza dei curatori Andrea Carnevali e Cecilia Casadei invitati a presenziare assieme a tutti gli artisti. L'incontro con inizio alle ore 18 è l'occasione per una speciale visita alla mostra monografica del Premio Marche, che prevede una riflessione sui temi che hanno caratterizzato le linee di lettura individuate, che hanno voluto esprimere il percorso espositivo fra tradizione, astrazione e figurazione nell'articolato linguaggio degli artisti marchigiani contemporanei.

Ancona

AZZURRO	TEL.071/0973884
L'arte della gioia - Parte 1	21.00

DORICO	RIPOSO

GALLERIA	TEL.071/64688
Eileen	19.30-21.30

ITALIA	TEL.071/2810262
Vangelo secondo Maria	21.00

MOVIELAND ANCONA GOLDONI	TEL.071/201236
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.00-19.30
Furiosa - A Mad Max Saga	20.45
The penitent	18.30-21.00
Marcello mio	18.15-20.30

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA ANCONA	
Marcello mio	17.30
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	20.00
La profezia del male	22.40
L'esorcismo - Ultimo atto	17.40
Eileen	20.00
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	22.30
L'arte della gioia - Parte 1	18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.30-20.00
Il regno del pianeta delle scimmie	21.30
Furiosa - A Mad Max Saga	17.30-20.30
Haikyu!! The Dumpster Battle	18.00-20.30-22.30
IF - Gli amici immaginari	17.30
Vangelo secondo Maria	20.00
Furiosa - A Mad Max Saga	22.15
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.30
Uomini in marcia	19.00
L'esorcismo - Ultimo atto	20.40-22.40

Agugliano

ARISTON	RIPOSO

Castelfidardo

ASTRA	RIPOSO

Castelleone di Suasa

CINEMA AUDITORIUM	RIPOSO

Fabriano

MOVIELAND FABRIANO	TEL.0732/251391
L'esorcismo - Ultimo atto	18.50-21.15
The penitent	18.20-20.45
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.00-19.30
Furiosa - A Mad Max Saga	21.00

Jesi

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA	TEL.0731/205276
Me Contro te il Film - Operazione Spie	20.30
L'esorcismo - Ultimo atto	21.45
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.30-20.00
Vangelo secondo Maria	21.20
Furiosa - A Mad Max Saga	18.30-21.30
L'arte della gioia - Parte 1	18.30-21.30
L'esorcismo - Ultimo atto	18.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	21.00

Numana Lido

ITALIA	RIPOSO

Senigallia

GABBIANO MULTISALA	TEL.071/65375
Rosalie	21.15
Buena Vista Social Club (versione restaurata)	21.15

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA SENIGALLIA	
L'arte della gioia - Parte 1	18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	20.30
L'esorcismo - Ultimo atto	21.45
L'esorcismo - Ultimo atto	18.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.30-20.00
Vangelo secondo Maria	21.20
Furiosa - A Mad Max Saga	18.30-21.30

Il film in sala

di Giovanni Guidi Buffarini

Il volley e la voglia di successo ma conta molto di più l'amore



ANIMAZIONE ★★★

Haikyu!! The Dumpster Battle di Susumu Mitsunaka. Voci di Simone Lupinacci, Alessandro Pili, Andrea Oldani

● Un film lungo una partita. Come "The Grand Slam Dunk", fra i meglio anime della stagione scorsa. Lì si giocava a basket, qui a pallavolo. Sempre a livello liceale. I Corvi sfidano i Gatti Randagi. "Slam Dunk" è più bello, presenta un segno grafico di maggiore impatto. "Haikyu col doppio punto esclamativo" resta ancorato a una animazione più semplice e ordinaria. È la prima parte del gran finale di una serie anime di successo (il secondo film, ancora da farsi). Se non la conoscete, andate lo stesso in sala. Non è una visione entusiasmante, ma neppure il solito film sportivo. Dice una cosa diversa. Dice che la vittoria conta, si capisce, ma conta di più l'amore per il gioco. Se in campo hai dato tutto e ti sei divertito, la sconfitta non è un dramma. Ci sarà un'altra partita.

Ascoli Piceno

CINEMA ODEON 6	TEL.0736/255552
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.15-18.45
L'esorcismo - Ultimo atto	21.30
Buena Vista Social Club (versione restaurata)	18.00-21.15
The penitent	17.30-21.15
Vincent deve morire	18.00-21.30
Vangelo secondo Maria	17.45-21.15
IF - Gli amici immaginari	17.45
Furiosa - A Mad Max Saga	21.00

MULTIPLEX DELLE STELLE	TEL.0736/815220
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.00-18.40-20.30
Haikyu!! The Dumpster Battle	18.10-20.10-22.00
L'esorcismo - Ultimo atto	18.10-21.00-22.00
Furiosa - A Mad Max Saga	18.10-20.40-21.30
Eileen	18.10-21.40
L'arte della gioia - Parte 1	17.50-21.00
The penitent	18.00-21.30
IF - Gli amici immaginari	18.10-21.10
I Dannati	18.00
Vangelo secondo Maria	21.30
Marcello mio	18.00
Abigail	21.50
Il regno del pianeta delle scimmie	21.20
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	18.10-21.40

Cupra Marittima

CINEMA MARGHERITA	RIPOSO

Fermo

MULTIPLEX SUPER 8	TEL.0734/628853
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.30-20.30
Haikyu!! The Dumpster Battle	18.10
Il regno del pianeta delle scimmie	20.50
Io e il secco	18.30-21.00
L'arte della gioia - Parte 1	18.00
Buena Vista Social Club (versione restaurata)	21.20
IF - Gli amici immaginari	18.00
L'esorcismo - Ultimo atto	21.30
The penitent	17.40
Haikyu!! The Dumpster Battle	21.30
Furiosa - A Mad Max Saga	17.50-21.00
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	18.30-21.10

SALA DEGLI ARTISTI CINEMA	TEL.0734/221714
Buena Vista Social Club (versione restaurata)	19.30
Eileen	21.30

Capodarco

CINE TEATRO NUOVO	TEL.347/5706509
Vincent deve morire	21.30

Porto Sant'Elpidio

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA	
L'arte della gioia - Parte 1	18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	20.30
L'esorcismo - Ultimo atto	21.45
Furiosa - A Mad Max Saga	18.30-21.30
L'esorcismo - Ultimo atto	18.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	21.00
Haikyu!! The Dumpster Battle	18.30-21.15
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.30-20.00
Vangelo secondo Maria	21.20

Macerata

EXCELSIOR	TEL.0733/232370
Challengers	21.30

ITALIA	TEL.348/1125365
Buena Vista Social Club (versione restaurata)	21.10

MULTIPLEX 2000	TEL.0733/288107
IF - Gli amici immaginari	18.00
Io e il secco	21.00
L'arte della gioia - Parte 1	18.00
Buena Vista Social Club (versione restaurata)	21.20
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.30-20.30
Io e il secco	18.30
L'esorcismo - Ultimo atto	21.30
The penitent	17.40
Haikyu!! The Dumpster Battle	21.30
Haikyu!! The Dumpster Battle	18.10
Il regno del pianeta delle scimmie	20.50
Furiosa - A Mad Max Saga	17.50-21.00
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	18.30-21.10

Civitanova Marche

CINEMA CECCHETTI	TEL.0733/817550
Marcello mio	21.15

Tolentino

MULTIPLEX TOLENTINO	TEL.0733/974348
L'arte della gioia - Parte 1	18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.30-20.00
Vangelo secondo Maria	21.20
Me Contro te il Film - Operazione Spie	20.30
L'esorcismo - Ultimo atto	21.45
L'esorcismo - Ultimo atto	18.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	21.00
Furiosa - A Mad Max Saga	18.30-21.30

Pesaro

LORETO	TEL.0721/390890
Marcello mio	21.00

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA PESARO	
Furiosa - A Mad Max Saga	18.30-21.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie	20.30
L'esorcismo - Ultimo atto	21.45
L'arte della gioia - Parte 1	18.30-21.30
L'esorcismo - Ultimo atto	18.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.30-20.00
Vangelo secondo Maria	21.30

SOLARIS	TEL.0721/410615
Total Trust	21.00
L'arte della gioia - Parte 1	21.00
Spettri di Clint	21.00

Acqualagna

A. CONTI	TEL.328/1115550
Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale	18.00

Fano

CITYPLEX POLITEAMA	TEL.0721/801389
Eileen	16.30-21.00
Palazzina Laf	18.45
I Dannati	16.30
Marcello mio	18.45
Palazzina Laf	21.00

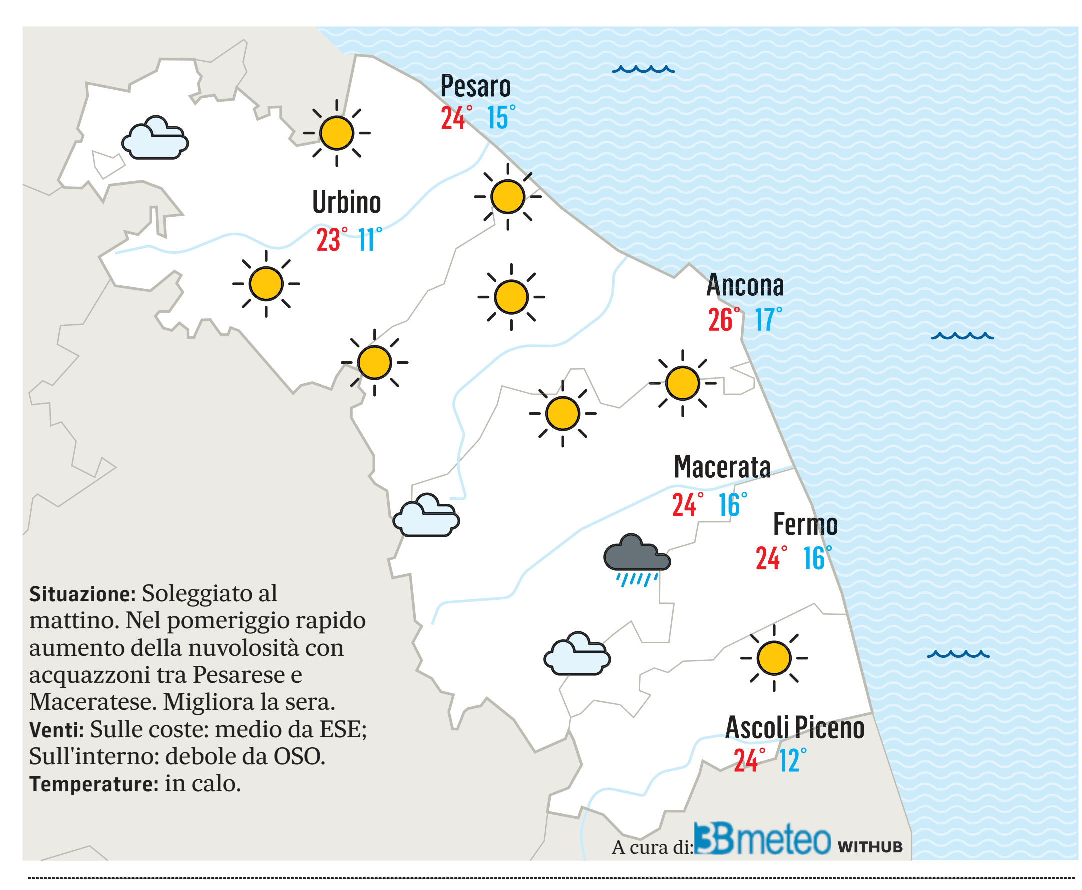
MASETTI	TEL.0721/1391037
La bella estate	21.15

MULTIPLEX GIOMETTI CINEMA FANO	
Furiosa - A Mad Max Saga	18.30-21.30
L'arte della gioia - Parte 1	18.30-21.30
L'esorcismo - Ultimo atto	18.50
Donnie Darko Director's Cut (restaurato in 4K)	21.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	20.20
L'esorcismo - Ultimo atto	21.45
Me Contro te il Film - Operazione Spie	18.30-20.00
Vangelo secondo Maria	21.30

Urbania

CINEMA TEATRO LUX	TEL.0722/317324
Me Contro te il Film - Operazione Spie Digitale	18.00

Il meteo



Situazione: Soleggiato al mattino. Nel pomeriggio rapido aumento della nuvolosità con acquazzoni tra Pesarese e Maceratese. Migliora la sera.
Venti: Sulle coste: medio da ESE; Sull'interno: debole da OSO.
Temperature: in calo.

Sereno · Variabile · Poco nuvoloso · Molto nuvoloso · Pioggia · Rovesci isolati · Rovesci · Temporale · Grandine · Neve · Nebbia · Calmo · Poco mosso · Mosso · Molto mosso · Agitato grosso · Tempesta · Forza 1-3 · Forza 4-6 · Forza 7-9 · Variabile

COSÌ NEI PROSSIMI GIORNI

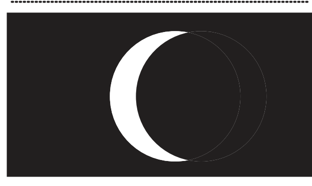
Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Min 18 Max 26	Min 19 Max 28	Min 20 Max 30	Min 19 Max 26	Min 21 Max 27

BOLLETTINO DEL MARE

martedì 04 giugno
VENTO: Al largo: medio da SE
MARE: poco mosso
TEMPERATURA:
Acqua in superficie: 22.2°C
EFFETTI del vento sul mare:
Onde con creste che cominciano a rompersi con schiuma di aspetto vitreo. Si notano alcune "pecorelle" con la cresta bianca di schiuma.
Altezza media delle onde: 0.6

mercoledì 05 giugno
VENTO: Al largo: medio da S
MARE: poco mosso
TEMPERATURA:
Acqua in superficie: 22.4°C
EFFETTI del vento sul mare:
Onde con creste che cominciano a rompersi con schiuma di aspetto vitreo. Si notano alcune "pecorelle" con la cresta bianca di schiuma.
Altezza media delle onde: 0.6

SOLE E LUNA



Il Sole sorge	5.27
e tramonta	20.43
La Luna sorge	3.39
e tramonta	18.45

LOTTO Numeri ritardatari

DODICIPUNTI

Bari	Num	6	44	7	61	41
	Ritardo	103	94	53	50	49
Cagliari	Num	26	17	77	40	28
	Ritardo	82	77	72	71	57
Firenze	Num	7	21	20	39	83
	Ritardo	104	91	88	70	55
Genova	Num	28	1	63	31	68
	Ritardo	71	57	57	56	51
Milano	Num	19	20	42	41	76
	Ritardo	61	58	56	54	52
Napoli	Num	75	2	22	36	16
	Ritardo	77	77	75	70	64
Palermo	Num	39	81	85	29	66
	Ritardo	86	82	74	65	64
Roma	Num	77	51	53	9	3
	Ritardo	88	87	79	74	65
Torino	Num	51	10	13	87	43
	Ritardo	76	72	68	67	64
Venezia	Num	8	75	38	73	17
	Ritardo	109	58	56	51	47

10eLOTTO I 10 numeri meno frequenti

71	88	89	59	24	75	21	2	84	46
486	488	488	490	492	493	495	496	497	498

X Numero estratto · X Numero concorsi con maggiore ritardo

Settimana dal 3 al 9 giugno
DODICIPUNTI

IN VIAGGIO

Aerei da Ancona

Raffaello Sanzio
Aeroporto delle Marche Informazioni
Tel. **071 28271**

LUNEDI' 3 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
CATANIA	08:10	FR299
CATANIA	11:00	V71703
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
NAPOLI	12:30	BQ1924
MONACO	13:15	EN8301
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	22:55	FR125

MARTEDI' 4 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MILANO Linate	08:00	BQ1920
TIRANA	08:55	W45080
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
GERMANIA Weeze	12:40	FR6239
MONACO	13:15	EN8301
LONDRA Stansted	15:15	FR125
BRUXELLES	15:50	FR8043
MILANO Linate	16:00	BQ1922
CATANIA	17:45	FR299
OLBIA	18:30	V71304

MERCOLEDI' 5 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
PARIGI Orly	11:00	V71682
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
TIRANA	13:25	W45080
MILANO Linate	16:00	BQ1922
ATENE	16:55	V71458
LONDRA Stansted	21:35	FR125
PALERMO	21:55	V71511

GIOVEDI' 6 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
CRACOVIA	09:10	FR4491
LONDRA Stansted	11:00	FR125
CATANIA	11:15	V71703
ROMA Fiumicino	12:15	BQ1926
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:20	W45080
MILANO Linate	16:00	BQ1922
CATANIA	22:30	FR299

VENERDI' 7 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
CATANIA	07:50	V71703
MILANO Linate	08:00	BQ1920
LONDRA Stansted	09:45	FR125
PALERMO	11:50	V71511
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
NAPOLI	12:30	BQ1924
MONACO	13:15	EN8301
MILANO Linate	16:00	BQ1922
BRUXELLES	16:15	FR8043

SABATO 8 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
MILANO Linate	08:00	BQ1920
ROMA Fiumicino	12:20	BQ1927
MONACO	13:15	EN8301
TIRANA	13:25	W45080
ATENE	14:10	V71458
BRUXELLES	14:15	FR8043
CATANIA	18:30	FR299
OLBIA	22:55	V71304

DOMENICA 9 GIUGNO

PASSEGGERI per	Partenza	N.volo
MONACO	06:05	EN8305
PARIGI Orly	07:50	V71682
TIRANA	08:25	W45080
CATANIA	10:30	V71703
ROMA Fiumicino	12:15	BQ1926
PALERMO	12:50	V71511
MONACO	13:15	EN8301
GERMANIA Weeze	13:55	FR6239
MILANO Linate	16:00	BQ1922
LONDRA Stansted	16:10	FR125
CRACOVIA	21:10	FR4491

Autobus



Conerobus SPA
Tel 071 2837411 www.conerobus.it

Flixbus - www.flixbus.it

Autolinee Reni Tel. 071 804 6504
www.anconarenibus.it

Autolinee Crognaletti
Tel. 0731 200314
www.esitur.com/autolineeapp

ROMA EXPRESS - Europabus srl
Tel 0733-897284
https://www.romaexpress.net

Contram SPA
0737 63401; www.contram.it

Start
Tel. 0736/2355; www.startspa.it

Treni

Principali soluzioni dalla Stazione di **ANCONA**

DEST.	PART.	ARR.	TRENO	DURATA
LECCE	02:46	09:15	ICN	06:29
	02:46	10:02	ICN	07:16
	02:50	09:30	ICN	06:40
	02:56	10:10	ICN	07:14
	10:34	16:08	FR	05:34
	10:39	16:51	IC	06:12
	11:34	17:43	FR+R	06:09
	12:26	19:55	IC	07:29
	13:37	18:50	FR	05:13
	14:26	20:40	IC	06:14
	14:37	20:29	FR+FA	05:52
	15:37	21:00	FR	05:23
	16:26	22:49	IC	06:23
	16:34	21:53	FR	05:19
	17:37	22:56	FR	05:19
	18:36	23:45	FB	05:09
	18:50	00:55	FR+R	06:05
ROMA	03:33	07:18	RV	03:45
	05:05	08:55	R+IC	03:50
	05:15	10:55	R+RV	05:40
	05:50	09:42	IC	03:52
	07:10	11:00	R+FB	03:50
	07:33	12:50	R+RV	05:17
	09:05	13:00	RV	03:55
	13:50	17:58	RV	04:08
	15:15	19:35	R+IC	04:20
	15:55	19:50	IC	03:55
	18:50	22:32	RV	03:42
	19:50	23:45	RV	03:55

DEST.	PART.	ARR.	TRENO	DURATA
MILANO	03:06	07:12	ICN	04:06
	03:12	07:35	ICN	04:23
	04:45	09:12	RV+FR	04:27
	05:20	09:15	FR	03:55
	06:15	09:35	FR	03:20
	06:20	09:54	FR	03:34
	06:45	12:15	RV+IC	05:30
	07:20	10:54	FR	03:34
	07:45	12:00	RV+FR	04:15
	08:38	12:50	IC+FR	04:12
	09:25	12:54	FR	03:29
	10:28	13:25	FR	02:57
	10:45	14:58	RV+FR	04:13
	10:45	16:45	RV	06:00
	11:25	15:05	FR	03:40
	11:45	17:59	RV+RTN	06:14
	12:25	15:50	FR+FR	03:25
	12:38	16:50	IC+FR	04:12
	12:45	18:45	RV+RV	06:00
	13:26	16:54	FR	03:28
	14:25	17:54	FR	03:29
	14:45	20:45	RV+RV	06:00
	15:23	18:55	FR	03:32
	16:38	20:30	IC+FR	03:52
	16:38	21:40	IC	05:02
	16:45	22:45	R+R	06:00
	17:25	20:47	FR	03:22
	18:25	21:50	FR+FR	03:25
	20:25	23:55	FR	03:30

FB=FRECCIA BIANCA - FR=FRECCIA ROSSA - IC=INTERCITY - RV=REGIONALE VELOCE - R=REGIONALE

È ricca, la truffo e la sfango Ma è giustizia o solo legge?

Lorenzo Sconocchini
Caporedattore del Corriere Adriatico



È ricca, la truffo e la sfango. Ha una suggestiva assonanza con il titolo di un film cult con Walter Matthau la vicenda giudiziaria, raccontata nei giorni scorsi sul *Corriere Adriatico*, di un broker senigalliese prosciolto in udienza preliminare dall'accusa di appropriazione indebita ai danni di una facoltosa cugina che gli aveva affidato 50mila euro di risparmi. Anziché destinarli a un investimento remunerativo, come promesso alla parente, l'improvvisato intermediario finanziario (che in realtà non aveva neanche i titoli per operare nel trading) li aveva utilizzati - stando almeno a quanto accertato dalla guardia di finanza - per esigenze personali e per saldare vecchi debiti. La querela era stata presentata oltre i termini di legge e anche se nella vicenda il gip del Tribunale di Ancona ravvisava chiaramente il profilo di una truffa contrattuale, restava il problema delle condizioni di procedibilità, perché la parente raggirata s'era decisa a denunciare il cugino fuori tempo massimo. Per perseguire d'ufficio il reato di truffa, servono alcune condizioni, tra le quali la rilevanza del danno patrimoniale. Beh, 50mila euro bastano e avanzano, verrebbe da dire d'istinto, accantonando ogni distinguo. Ma il giudice, nell'ordinanza di archiviazione, argomenta invece che l'aggravante del danno rilevante non andava applicata al caso in questione, che coinvolgeva come presunta vittima una signora così benestante da fare investimenti importanti ad occhi chiusi. «La somma di 50mila euro, pure significativa, non appare tuttavia particolarmente rilevante come somma da dedicare a un investimento finanziario», scrive il giudice Sonia Piermartini, e il fatto che la parte offesa fosse d'accordo a tener ferma la somma per qualche mese «fa presupporre che le disponibilità della denunciante e della sua famiglia fossero piuttosto cospicue, tanto da dedurre che la somma di 50mila euro è una somma in surplus da poter tenere ferma e sottrarre alle esigenza di vita e della famiglia». Tanto più, argomenta ancora il giudice preliminare, che «la scarsa prudenza mostrata nel buttarsi incautamente nell'investimento proposto», senza neppure accertare le abilitazioni del cugino all'attività finanziaria, «è suggestiva di un'importanza non cruciale attribuita alla somma stessa». Insomma, in buona sostanza, la vittima era troppo ricca per meritarsi una tutela d'ufficio, doveva provvedere lei stessa con una querela nei termini. Ora di sicuro - visto che a firmarla è una giudice competente ed esperta come la dottoressa Piermartini - l'ordinanza d'archiviazione avrà solidi agganci sia nelle norme sulla procedibilità d'ufficio dei reati, sia nella giurisprudenza in materia, anche se come ogni pronuncia sarà sottoposta al vaglio dei successivi gradi di giudizio, eventualmente fino alla Cassazione. Ma resta davvero difficile inquadrare argomentazioni di quel genere (se sei ricco, per te 50mila euro valgono meno degli altri e meriti meno tutele) in concetti come la giustizia sostanziale o la certezza del diritto. Sia dal punto di vista della vittima, che in buona sostanza finisce per scontare come una colpa (anziché un merito) il fatto di avere "disponibilità piuttosto cospicue", magari accumulate nel tempo con lavoro, sacrifici e propensione al risparmio. Sia dal punto di vista degli autori del reato, con una clamorosa disparità di trattamento tra un truffatore che (senza conoscere il 740 della vittima) alleggerisce le cospicue sostanze di una persona ricca, non certo con intenti da Robin Hood, e un truffatore che magari sfila mille euro (non 50mila) dalle tasche di una persona meno benestante. Non a caso la cugina del broker s'è lamentata pubblicamente di quell'archiviazione delle accuse. «Per me oltre al danno anche la beffa, perché ho speso altri soldi per l'avvocato...», ha commentato. Uno stato d'animo tipico di quei cittadini che non di rado, entrando in un'aula di tribunale convinti di ottenere il riconoscimento di un diritto, finiscono per misurare la distanza tra aspettative e realtà. Come canta magistralmente Francesco De Gregori nella ballata *Il bandito e il campione*, "Cercavi giustizia, ma trovasti la legge".

Fondi regionali per gli uffici Iat i turisti si attirano con il marketing

IL BANDO

Sarà pubblicato oggi il bando dal valore di 250mila euro a sostegno degli Iat (Uffici informazione e accoglienza turistica). L'obiettivo è di assicurare la piena operatività dei Centri/Punti Iat a valenza sovracomunale attraverso l'utilizzo di personale professionalmente qualificato che garantisca adeguati periodi e orari di apertura degli stessi.
L'Assessorato al Turismo, delega del Presidente della Regione, ritiene importante che gli uffici Iat si caratterizzino sempre più come porte di accesso alle destinazioni, facendo da front office informativo per il turista ma anche da punto di raccordo tra l'azione regionale, le politiche di accoglienza turistica dei Comuni di comprensorio e l'azione dei sistemi locali per il turismo. Oltre alla funzione diretta di informazione, tali uffici possono diventare dei veri e propri strumenti di marketing territoriale, luoghi ideali per mettere in connessione il turista con il prodotto turistico e con le peculiarità enogastronomiche ed artigianali. Il bando si rivolge anzitutto ai Comuni nei quali è presente un cntro o sportello Iat Regionale, ai sensi degli atti di programmazione di settore vigenti, cui tuttavia ad oggi, non è più assegnato personale regionale per la gestione del Centro. Ma sono ammessi anche Comuni per progetti di gestione di Punti Iat a valenza sovracomunale, già autorizzati o richiedenti una nuova autorizzazione, coprogettati con un numero di Comuni aggregati non inferiore a 5. La chiusura del bando è prevista a 30 giorni dalla pubblicazione. Tutte i dettagli del bando si possono trovare nel sito di Regione Marche nella sezione Bandi e opportunità, cercando su bandi attivi.

Corriere Adriatico
Edizione digitale PC/Tablet/Smartphone.
Il servizio di assistenza è attivo dalle ore 9 alle ore 21, tutti i giorni dal lunedì alla domenica. www.corriereadriatico.it Tel. 06 62289716 supporto@cedsdigital.it

Giancarlo Laurenzi
DIRETTORE RESPONSABILE

Azzurra Caltagirone
PRESIDENTE

Fabrizio Caprara
Alvise Zanardi
CONSIGLIERI

Corriere Adriatico S.r.l.
Sede legale Via Barberini, 28 - 00187 Roma

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Giancarlo Laurenzi
Direzione, Redazione Via Berti, 20 - Ancona. tel. 071 4581, fax 071 42980 / 41898. REDAZIONI: **Ascoli Piceno**, Via Vipera 14, tel. (0736) 259228, fax 252860; **Macerata e Fermo**, Galleria del Commercio 29 (Mc), Tel. (0733) 264990 (Mc) - 259948 (Fe), fax 264777; **Pesaro**, Via S. Francesco 44, tel. (0721) 31633, fax 67984

Stampa Stampa Roma 2015 S.r.l., Viale di Torre Maura, 140 - Roma

Concessionaria di Pubblicità Piemme S.p.A. Via Berti, 20 - 60100 Ancona - Tel. 071 2149811 RA Fax 071 45020. Sede legale: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma - Tel. 06 377081 - Fax 06 3724830

Abbonamenti
Tel. 064720549
abbonamenti@corriereadriatico.it
Numero di Certificazione ADS 8689
Iscrizione al registro del Tribunale di Ancona n.5 dell'anno 1971